



L'INCONTRO A NAPOLI
Sud, patto tra le Regioni per 200mila assunzioni

QUARANTA a pag. 2



IL RICONOSCIMENTO A MILANO
Global awards alla Bpp miglior banca pugliese

Mauro BUSCICCHIO a pag. 7



L'EVENTO STASERA A VERNOLE
Speciale Puglia e Salento nei diari di Marco Polo

FASIELLO a pag. 7

La giornata di studi con la presentazione dei progetti di ricerca. Il governatore promette: basta chiacchiere

«Xylella, i tagli vanno fatti»

Emiliano dopo tre anni: commessi molti errori, ora si cambia passo

I TRASPORTI: IN ESTATE SERVIZIO LINK ANCHE PER LEUCA
Ferrovie, la promessa di Trenitalia
«Il Frecciarossa attivo per Natale»

Il Frecciarossa Lecce-Bologna potrebbe essere la sorpresa di Natale di Trenitalia. L'obiettivo è riuscire a ripristinare il collegamento, dopo il tentativo fallito tra giugno 2016 e gennaio 2017, entro dicembre. Novità, intanto, per l'estate: dopo le proteste, arriva il FrecciaLink anche per Leuca.



DAMIANI alle pagg. 10 e 11

Costa dirlo, ma così è: «I tagli vanno fatti. Sono dolorosi, ma al momento non ci sono strategie diverse». Alla fine il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ne prende atto e lo dice chiaramente nel convegno organizzato presso Ecotekne. «Come nella lotta alla mafia, per la quale si diceva che le persone se la inventavano, anche per la xylella è stato così. In Regione c'erano anche otto consiglieri che negavano l'esistenza della batteriosi». In questo campo, 27 i progetti sostenuti dalla Regione dall'ottobre 2015 con due milioni di euro.

MINERVA alle pagg. 4 e 5

LA SGM AVEVA CHIESTO LO SGOMBERO TRE ANNI FA



Blitz all'ex Mattatoio: via il centro sociale

TADICINI a pag. 19

La presidente degli avvocati e un rappresentante dei magistrati sul ruolo dei got
Giudice arrestata, nuove indagini
Ordine e Anm: sistema da riformare

LA SENTENZA

Il sindaco Abaterusso assolto in Appello dall'accusa di bancarotta



A pag. 23

Non si fermano le indagini dopo l'arresto del giudice onorario Marcella Scarciglia, denunciata per aver chiesto 2000 euro a un professionista promettendo in cambio incarichi come consulente. Intanto Ordine degli avvocati e Associazione magistrati parlano di sistema da riformare e controlli da incrementare sull'operato dei got.

CELLINI alle pagg. 12 e 13

L'ANALISI

NELL'ALLEANZA TRA GOVERNATORI UN LABORATORIO POLITICO

di Mauro CALISE

È presto per azzardare ipotesi su se e quale seguito avrà l'incontro dei governatori del Sud all'evento con cui De Luca ha lanciato il suo piano del lavoro. Quel che è certo è che non si è trattato di una visita di cortesia. Anche per l'adesione, a vario titolo, a una linea programmatica di interventismo amministrativo che il Presidente della Campania porta avanti, con convinzione, da almeno due anni.

Continua a pag. 8

RIFLESSIONI

MEZZOGIORNO SENZA FUTURO CON L'ESODO DEI CERVELLI

di Gilberto CORBELLINI

I numeri forniti da Bankitalia sul fenomeno della fuga di cervelli dal Paese, in particolare dalle regioni meridionali, gettano un'ombra sinistra, se già non bastava la realtà conosciuta, sul futuro del Sud.

Dall'Italia se ne sono andati negli ultimi cinque anni circa trecento mila persone di età inferiore a 30 anni, che sarebbe circa il 25-30% di tutti coloro che nello stesso periodo sono emigrati (quasi due milioni dal 2006 al 2017).

Continua a pag. 8

PRESENTATA A MILANO L'EDIZIONE 2018. PARTIRÀ DA CORIGLIANO

Taranta, ecco il festival itinerante in scena anche Sparagna e la Consoli

Per la prima volta un rapper calcherà il palco della Notte della Taranta. Nome ancora top secret fino a fine mese, quando saranno ufficializzati maestro concertatore e cast di ospiti del Concertone di Melpignano, il 25 agosto. Ieri la presentazione a Milano. Saranno 19 le tappe del Festival: dal 2 al 25 agosto la tela del ragno si dipanerà nei comuni della Grecia e a Lecce, Acaya, Nardò, Ugento e Galatina, la "patria" delle tarantate. Tornano in scena due ex maestri concertatori, Ambrogio Sparagna e Carmen Consoli.

MARINACI a pag. 31

DE LUCA E GRECANICO LE VOCI PROFONDE DEL MEDITERRANEO

di Giacomo FRONZI

«C he cos'è il Mediterraneo? Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari.

Continua a pag. 29

MAESTRI CAFFETTIERI
Corsi di alta formazione professionale

VALENTINO
Caffè

18 giugno - h. 9.00
Barista Basic

19 giugno - h. 9.00
Barista Advanced

20 giugno - h. 9.00
Latte Art

Cappuccino realizzato da Manuela Fensore c/o Maestri Caffettieri il 07 maggio '18

info:maestricaffettieri@valentinocaffe.com
tel. 0832.240771 - www.valentinocaffe.com

Nuova Hyundai Tucson XPLUS 1.7 CRDi

Solo a giugno
è tua da **19.950 euro**
con navigatore, retrocamera, cerchi in lega.
con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai GOLD*

5 GARANZIA KM ILLIMITATI

Auto Caracciolo
BRINDISI - LECCE HYUNDAI

LA POLITICA

Lavoro, patto tra governatori

«Il Sud deve contare di più»

Proposto un piano di 200mila assunzioni nella Pubblica amministrazione

di Nicola QUARANTA

Nel giorno in cui, a Roma, con il giuramento dei 45 nuovi sottosegretari, si chiude il cerchio attorno all'esecutivo "pentaleghista", a Napoli i presidenti delle Regioni del Sud stringono un patto di ferro destinato sulla carta ad avere un peso nel confronto istituzionale tra gli enti locali del Mezzogiorno e il governo centrale.

In cassaforte, infatti, un accordo politico per tutelare al meglio gli interessi del Sud attraverso «una grande battaglia comune per il Mezzogiorno». Chiamati a raccolta dal governatore campano Vincenzo De Luca, hanno risposto all'appello Nello Musumeci (Sicilia), Mario Oliverio (Calabria), Marcello Pittella (Basilicata), e Donato Toma (Molise). Piena condivisione al progetto anche da parte di Michele Emiliano, assente per il concomitante convegno a Lecce sulla xylella e sostituito in sala dall'assessore alle Politiche del lavoro, Sebastiano Leo. Dinanzi a un Sud che nell'ultimo decennio ha continuato a perdere colpi, per De Luca servono provvedimenti «choc» per dare speranza ai giovani, come un grande piano per il lavoro, ma serve anche che le Regioni meridionali mettano da parte i distinguo per andare uniti alla battaglia ai tavoli in cui si decidono i giochi. «È indispensabile fare una battaglia per il Sud - dice - per difendere i nostri interessi, trovando un accordo politico tra noi nei giorni in cui nasce il nuovo governo perché quando si tratta di trovare le risorse il Nord è compatto, senza distinzioni di destra e sinistra, il Sud invece no. Dobbiamo imparare - è l'appello che il governatore campano rivolge ai colleghi - a fare lobby in maniera positiva per tutelare le nostre comunità». Rivedere il criterio che regola il riparto delle risorse sulla base degli investimenti progressi e della qualità dei servizi è la prima battaglia che De Luca lancia per impedire «che chi è già all'inferno continui a sprofondare per scelte sbagliate che appartengono al passato e a un modo pulcinellesco di rappresentare il Mezzogiorno che non esiste più». «E dobbiamo combattere - aggiunge - perché le risorse destinate alle infrastrutture del Sud siano mantenute o incrementate».

Da qui l'iniziativa: un memorandum per il rilancio del lavoro pubblico nel Mezzogiorno condiviso e sottoscritto a più mani. «Nei prossimi cinque anni - si legge nel documento - nel nostro Paese andranno in pensione circa 450 mila persone. Occorre accelerare fortemente i tempi di reintegro. Per il Sud è una grande occasione per abbassare l'età media dei lavoratori e aumentare il numero dei laureati. Un piano da 200mila assunzioni quello sul piatto. Obiettivo che le sei regioni firmatarie del memorandum condividono e che possono perseguire senza costi ulteriori di bilancio pubblico perché tutte le assunzioni verranno effettuate rispettando i vincoli di finanza pubblica vigenti. La Pubblica amministrazione - si conclude il documento - deve tornare ad es-



I governatori del Sud durante l'incontro tenutosi a Napoli

sere un pezzo fondamentale del motore dello sviluppo del Mezzogiorno».

«Per dialogare e parlare la stessa lingua tra pubblica amministrazione e imprese è necessario immettere i giovani negli uffici pubblici, se vogliamo arrivare a progetti efficaci», spiega infatti Leo, formalizzando nel capoluogo campano l'adesione al "patto": «Le altre Nazioni corro-

no e se non investiamo davvero sulla macchina amministrativa non possiamo fare quel salto di qualità con la velocità necessaria in un mondo globale». Resta però il nodo, rispetto alla capacità di spesa dei fondi europei, dove il Sud, compresa la Puglia, non brilla.

Nessuna polemica, infine, da parte di De Luca per l'assenza dei ministri pentastellati, pure

invitati all'appuntamento: «Evitiamo forzature, sono al lavoro da una settimana». Ma strada facendo, il confronto sarà serrato.

Troppo presto per parlare di un futuro partito dei governatori meridionali, anche se Nello Musumeci strizza l'occhio all'ipotesi: «Un partito dei governatori del Sud? Se ne avverte l'esigenza - dice il presidente della Regione Sicilia -

L'obiettivo

Un'alleanza strategica per incidere sulle scelte nel riparto delle risorse

Le risorse

In primo piano la spesa dei fondi europei Puglia ancora indietro

non lo vedrei di cattivo occhio». Per ora la riunione promossa a Napoli dal governatore campano si limita a produrre la firma sotto un progetto comune per il rilancio del lavoro nel pubblico impiego nel Mezzogiorno e un'alleanza strategica da far pesare nei tavoli romani dove si decide il riparto delle risorse.

Per il resto si vedrà.

LO SCENARIO

Il nuovo ministro del Sud dovrebbe occuparsi anche del monitoraggio del Patto per Taranto

Rischio contrapposizione tra Lega e Cinque stelle nella gestione dei dossier

di Oronzo MARTUCCI

Non c'è alcuna misura per il Sud nel Contratto di governo sottoscritto tra Lega e M5S che ha portato alla presidenza del Consiglio Giuseppe Conte. Però, a sorpresa, nel governo è stato inserito il ministro per il Sud, affidato alla pentastellata senatrice salentina Barbara Lezzi, e un posto di sottosegretario attribuito da ultimo all'onorevole Giuseppina Castiello, campana, eletta con la Lega di Salvini.

In attesa di capire di cosa chiaramente di cosa si dovranno occupare in particolare il ministro e il sottosegretario, è certo che la delega per il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) è stata riservata dal premier al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, leghista e braccio destro di lunga data di Matteo Salvini. Dal tavolo di Giorgetti passeranno tutti i dossier sul finanziamento delle infrastrutture, così da farne il vero punto di riferimento delle iniziative legate alle infrastrutture strategiche del Paese, compresi gli investimenti legati ai porti del Mezzogiorno, i quali aspettano un ulteriore decreto attuativo per dare il via alla semplificazione previ-

sta per le Zes (Zone economiche speciali) così da far crescere l'interesse di investitori esteri verso le aree logistiche del Mezzogiorno. Come accadde con il governo Gentiloni, quando la delega fu affidata al ministro dello Sport Luca Lotti, su richiesta di Matteo Renzi, mentre il premier voleva premiare il ministro del Mezzogiorno Claudio De Vincenti, anche in questa occasione il ministro del Sud è stato tagliato fuori rispetto alle grandi scelte. Barbara Lezzi, è certo, non avrà voce in capitolo rispetto al Cipe, ma si occuperà dei fondi di coesione di derivazione europea. E non sarà tanto libera di decidere, perché i fondi nazionali per lo sviluppo e la coesione (Fsc, ex Fas, Fondi per le aree sottoutilizzate e la coesione) hanno bisogno di passare il vaglio del Cipe per ottenere il cofinanziamento necessario per partire.

Resta da capire tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il ministro per il Sud chi dovrà occuparsi di verificare lo stato di avanzamento dei 15 Patti per il Sud (8 per le Regioni e 7 per le Città Metropolitane di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari e Messina) varati da Renzi nel 2016 e che in

Il giuramento dei sottosegretari del governo Conte svoltosi ieri mattina a Palazzo Chigi



Puglia hanno portato almeno sulla carta a prevedere investimenti per oltre 2 miliardi di euro (Risorse nel Fondo sviluppo e coesione) ai quali vanno aggiunti altri 900 milioni di euro circa del Patto per Taranto, nel quale sono stati inseriti tutti gli investimenti per la portualità e l'infrastrutturazione sanitaria (nuovo ospedale compreso da 715 posti compreso).

Nel 2017 e sino alle elezioni di marzo 2018 è stato il ministro del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, a occuparsi dei Patti per il Sud e del Patto per Taranto, dando conto

Le deleghe

A Giorgetti la borsa del Cipe a Lezzi i fondi per la coesione Investimenti a doppio binario

dell'andamento degli investimenti programmati nell'area jonica e caricando su di sé le polemiche che immancabilmente si scatenano ogni volta che bisogna decidere una iniziativa nel capoluogo jonico.

Si può immaginare che sarà il ministro Barbara Lezzi a occuparsi dell'andamento dei Patti in corso (con risorse impegnate sino al 2020) e anche di quello di Taranto. A meno che il premier e i leader di riferimento del governo (Matteo Salvini per la Lega e Luigi Di Maio per il M5S) non decidano di affidare la programmazione generale dell'utilizzo dei fondi europei destinati al Sud al ministro salentino e il controllo dei Patti per il Sud (compreso quello di Taranto) al neo sottosegretario leghista. Anche il ministro delle Infrastrutture, il pentastellato Danilo Toninelli, chiede semplificazioni e snellimenti nelle procedure del Cipe per evitare che la Lega ne abbia di fatto il controllo at-

Chi ha speso di più

Percentuale di spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2018

Lombardia

Emilia-Romagna

Liguria

Calabria

Marche

Piemonte

Sardegna

Toscana

Lazio

PUGLIA

FVG

Campania

Molise

Veneto

Umbria

Basilicata

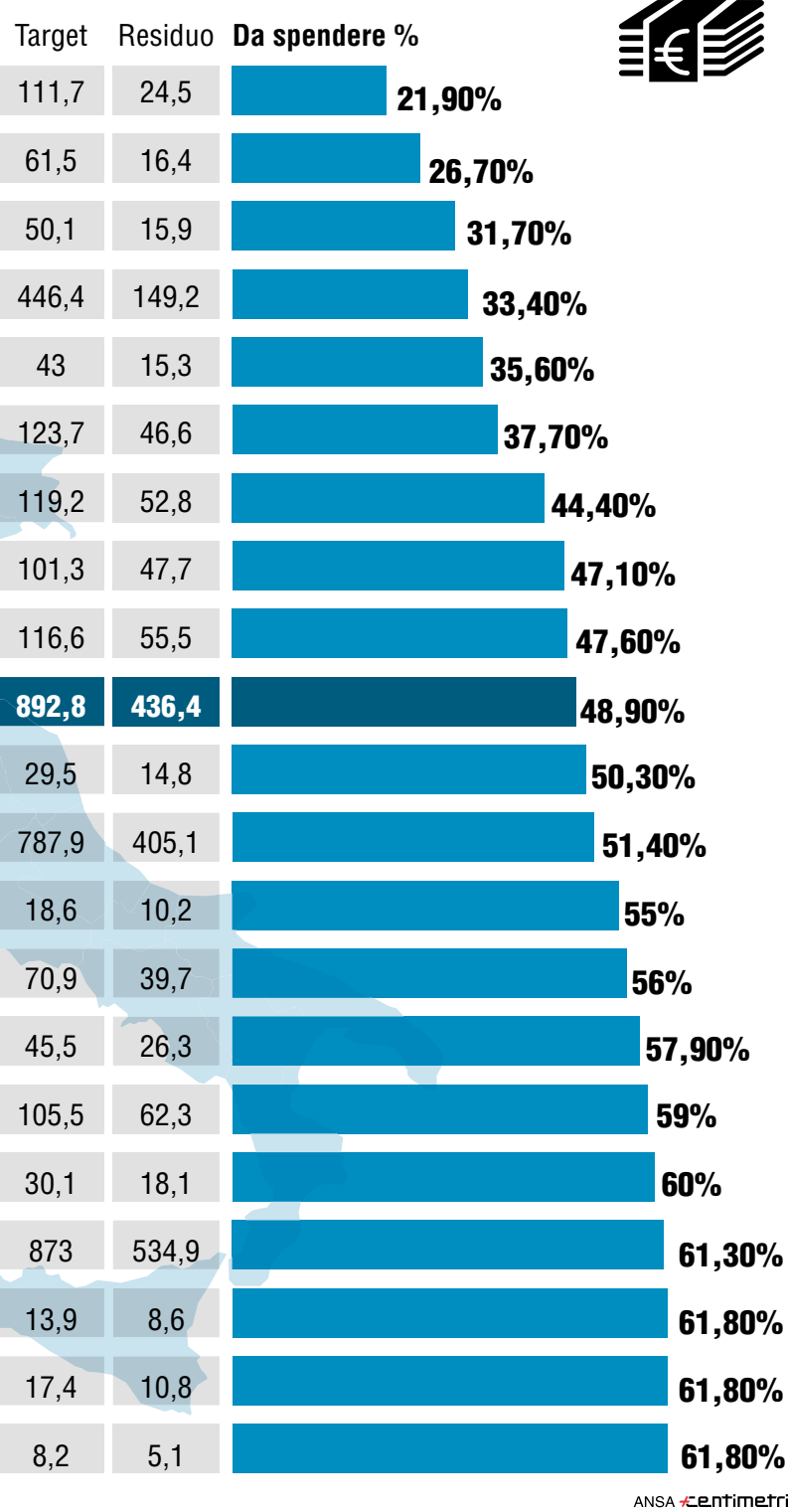
Abruzzo

Sicilia

Trento

Bolzano

Valle d'Aosta



Il giuramento del super-preside «Buona scuola? Ne parleremo»

Dopo la firma, al lavoro il neo sottosegretario all'Istruzione

Hanno giurato davanti al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, i 45 sottosegretari di Stato nominati dal Consiglio dei ministri nella serata di lunedì scorso. Tra loro, anche il neo sottosegretario all'Istruzione Salvatore Giuliano, ormai ex dirigente scolastico dell'innovativo IISS Majorana di Brindisi, una delle scuole più note d'Italia per le iniziative avanguardiste volute proprio dal suo preside. Giuliano era stato indicato ministro da Luigi Di Maio prima delle politiche del 4 marzo, in caso di governo rappresentato unicamente dal Movimento Cinque Stelle.

La nascita, due mesi dopo, di un esecutivo formato anche dalla Lega ha costretto i pentastellati a rivedere i loro piani, fino alla designazione di Marco Bussetti al ministero dell'Istruzione: «Lasciare gli studenti? Sì, mi è dispiaciuto tantissimo. In questa nuova avventura metteremo la passione che ci ha sempre contraddistinto, bisogna dare serenità alla scuola, questo è l'obiettivo», le sue parole da sottosegretario all'Istruzione: «Con la serenità si possono costruire tante cose, noi lavoriamo sulle persone e con le persone», spiega Giuliano.



Salvatore Giuliano, sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca, e Giuseppe Conte, presidente del Consiglio, durante la cerimonia di giuramento dei sottosegretari a Palazzo Chigi

Nel recente passato non solo aveva difeso la riforma scolastica renziana, ma è stato anche consulente dei ministri dell'Istruzione Stefania Giannini e Valeria Fedeli, dunque con i governi Renzi e Gentiloni. Oggi, proprio sulla riforma della buona scuola, argomento che lo ha visto inevitabilmente al centro di non poche polemiche, Giuliano resta

LA COMPAGINE

Completa la squadra del governo Conte

A prestare giuramento, una formazione composta da 39 sottosegretari e cinque viceministri (nessuno della Lega).

Il "saluto" di Giuliano al Majorana di Brindisi

Ieri il giuramento del neo sottosegretario all'Istruzione Salvatore Giuliano, ex preside dell'Iiss Majorana di Brindisi.

prudente: «Ne parleremo con il ministro e vedremo quali sono le priorità», precisa a margine del battesimo degli ultimi tasselli della "compagine" di Conte: «È un grande onore avervi nella squadra di governo, ci metteremo del cuore», le parole del premier Conte, pronunciate nel corso di una cerimonia sobria, piuttosto rapida, che ha avuto il suo momento clou quando il plotone dei componenti dell'esecutivo ha urlato «lo giuro». Al fianco di Conte, il sottosegretario alla Presidenza Giancarlo Giorgetti e il vicesegretario generale di Palazzo Chigi, Luigi Fiorentino. Più defilato è apparso il vicepremier Matteo Salvini, che arrivando a Piazza Colonna, dopo il suo intervento al Senato, s'è detto «molto soddisfatto della squadra».

Nel team del "sottogoverno" giallo verde, molti parlamentari ed ex candidati ministri e non eletti lo scorso 4 marzo. Sono 25 i sottosegretari indicati dal M5s 17 dalla Lega e 2 tecnici, uno dal M5s. Una vastissima formazione composta da 39 sottosegretari e cinque viceministri (nessuno dei quali della Lega), dunque. Troppi? «No, sono in linea con tutto quello che è accaduto negli ultimi governi», taglia corto Matteo Salvini.

A fronte delle tante, inaspettate «promozioni» in seno al governo, non mancano alcune cocenti delusioni, come quelle di Stefano Buffagni, «declassato» agli Affari regionali, o Emilio Carelli, rimasto fuori, o l'economista Lorenzo Fioramonti catapultato all'Istruzione. E c'è chi, inaspettatamente promosso nel sottogoverno, si lamenta perché ha visto ignorate le sue competenze maturate nella scorsa legislatura.

E le tensioni non sono destinate a placarsi subito. Chiusa la partita dei sottosegretari e dei viceministri, infatti, si apre adesso quella delle presidenze delle commissioni parlamentari. Per la guida della Bilancio al Senato, secondo quanto viene riferito da fonti parlamentari, viene dato in pole il 5S Daniele Pesco mentre alla Camera a presiederla potrebbe essere Claudio Borghi della Lega. In una logica di alternanza fra i due partiti di governo, la commissione Finanze della Camera potrebbe essere presieduta dalla deputata pentastellata Carla Ruocco mentre il leghista Alberto Bagnai potrebbe diventare il presidente a Palazzo Madama.

M.Pirr.

N.Qua.

L'INTERVISTA

I primi impegni del neo sottosegretario al Sud Pina Castiello, originaria di Napoli ed eletta con Lega

«Strade, porti, binari Ora più infrastrutture per il Mezzogiorno»

«Per anni Beppe Grillo e il Movimento 5 stelle hanno additato l'ex esponente campano di Forza Italia ed ex sottosegretario Nicola Cosentino, condannato a 9 anni per concorso esterno in associazione camorristica, come il simbolo delle collusioni del partito di Berlusconi con la malavita. A ricordarlo ci sono i post sul Blog, i video degli interventi in aula alla Camera di Alessandro Di Battista e altri. Per Di Maio non c'erano sostanziali differenze tra Cosentino e i Casalesi. Ora il Governo M5s-Lega, di cui Di Maio è vicepremier e azionista di maggioranza, ha nominato sottosegretario al Sud Pina Castiello, ex parlamentare del Pdl di Berlusconi, molto vicina proprio a Cosentino»: a darle il "benvenuto", su facebook, il deputato del Partito democratico Michele Anzaldi, che ha commentato così la nomina della Castiello nella squadra del governo giallo verde.

Napoletana di Afragola, eletta alle ultime elezioni con la Lega e da 48 ore impegnata a rispondere a sms e telefonate di incoraggiamento e congratulazioni, Giuseppina

Castiello risponde alle polemiche, replica, dopodiché guarda avanti: «Quest'incarico è un importante riconoscimento di Matteo Salvini, ma anche una grande responsabilità per lo sviluppo del Paese», dice soddisfatta.

Chi l'ha contattata?

Per primo, l'amico Peppino Di Capri che fa il tifo per Salvini. L'ex ministro Andrea Orlando, Sandra Lonardo Mastella, Annamaria Carloni, moglie di Antonio Basolino, tutti i colleghi del Pdl, da Mara Carfagna a Paolo Russo, da Nunzia de Girolamo a Domenico De Siano, ma anche vescovi, rettori e cittadini».

Nessuno tra i Cinque Stelle?

«Vincenzo Spadafora, al telefono, subito dopo il consiglio dei ministri. In mattinata ho invece incontrato per una riunione il ministro Barbara Lezzi».

Che cosa vi siete dette?

«Dobbiamo rimboccarci subito le maniche: il Sud è stato dimenticato dal precedente governo. Ci rivedremo nelle prossime ore per dare risposte concrete».

Pina Castiello, napoletana, espressione della Lega, neo sottosegretario al Sud



Ho già incontrato la ministra Lezzi
Pronte a dare risposte al Sud sinora ignorato

La Lega è un partito che difende il territorio
ha ideali che condivido
Ora farò un tour al Sud

Quali?

«Le infrastrutture come la Napoli-Bari, ma anche i porti hanno una funzione strategica. E, per migliorare servizi, i fondi europei sono decisivi, alcune regioni in ritardo nella spesa».

Archivate, dunque, le polemiche con i 5 Stelle?

«Le critiche fanno parte del passato: i cittadini ci hanno chiesto di formare un governo».

Il deputato del Pd Michele Anzaldi ricorda i suoi legami con Nicola Cosentino, bersaglio di duri attacchi da parte del M5s per la condanna per concorso esterno in associazione camorristica.

«Cosentino era coordinatore regionale del Pdl, un uomo potente, ex sottosegretario e gli auguro di risolvere i suoi problemi giudiziari. Ma cosa

IL BATTERIO

Xylella, cambio di passo Emiliano: i tagli vanno fatti per ora non c'è alternativa

A Lecce il convegno sulle attività promosse dalla Regione Puglia

di Maria Claudia MINERVA

«I tagli vanno fatti. Sono dolorosi, ma al momento non ci sono strategie diverse e in più dobbiamo rispettare la legge». Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenuto ieri a Lecce presso il Centro Ecotekne al convegno promosso e organizzato dalla Regione Puglia, assessorato all'Agricoltura, «Il ruolo della Regione Puglia nella Gestione di Xylella Fastidiosa: obiettivi, metodi e strategie», al quale hanno partecipato anche il prefetto di Lecce, Claudio Palomba e alcuni parlamentari. «Da quando la xylella è stata scoperta fino al marzo 2016, momento in cui la Regione Puglia ne ha preso la responsabilità, c'è stata una gestione del Governo nazionale che non è stata efficace, tant'è che si era fatto ricorso alla protezione civile - ha recriminato il governatore -. Ma la lotta alla xylella non è un'emergenza da combattere con la protezione civile, che non interviene mai in queste materie. Purtroppo è accaduto e non ha funzionato».

Emiliano, nel ripercorrere le tappe di una vicenda che «colpisce alla radice l'identità di una regione» ha sottolineato che «come nella lotta alla mafia, per la quale si diceva che le persone se la inventavano, anche per la xylella è stato così. In regione c'erano pure otto consiglieri che negavano l'esistenza della batteriosi, ora si sono ravveduti. Questo per dire che i processi di riconoscimento sono lenti, e anche in questo caso c'è voluto del tempo. Noi - ha spiegato - ci siamo trovati dentro questa storia con una prima identificazione del 2013 rispetto alla quale è scattato un meccanismo di panico generale, al punto che con una forzatura giuridica non di poco è stata applicata la normativa sulla Protezione civile. Ripeto, una forzatura contro la quale ho protestato perché lo stato di emergenza dura poco e poi si trasforma in ordinarietà e la xylella era presente già da tempo. Quando sono diventato presidente mi dissero che bisognava abbattere tutti gli ulivi nella zona infetta, milioni di alberi... questo per dire che la confusione regnava sovrana. Poi arrivò la faticosa fase processuale, dove una mia frase, per la quale mi scuso, «finalmente intervengono i magistrati così capiremo qualcosa in più» venne male interpretata in «meno male che i magistrati intervengono, così fermiamo chi dice che la xylella esiste contro quelli che affermano il contrario». Questa battaglia ha fortemente indebolito il nostro tessuto sociale, distruggendo l'olivicoltura pugliese» ha aggiunto Emiliano, sentenziando: «Ma questa divisione oggi deve finire. Ripeto, la nuova strategia della lotta alla xylella non è un'emergenza, durerà decenni, non possiamo più ragionare furbescamente, finché sarò presidente di questa regione la xylella non sarà occasione per

nessuno. Bisogna fare uno sforzo comune. In questa storia ci sono di mezzo il denaro, la politica, le carriere universitarie, gli interessi economici e anche un po' di mafia - ha sottolineato ancora il presidente - visto che sono perseguitato da qualcuno che mi intima di non tagliare gli alberi. Che bisogna abbattere gli alberi non solo lo dice la legge, ma abbiamo la prova che laddove gli alberi sono stati tagliati la velocità di espansione della malattia è immensamente diminuita. Invece, dove siamo stati bloccati dai ricorsi, come a Oria e Francavilla, ci sono 2.500 alberi infetti ed è un disastro».

Il presidente si è poi soffermato sul monitoraggio. «Abbiamo dato vita al più imponente sistema di monitoraggio che sia mai stato realizzato in Europa e stiamo facendo tutto con mezzi, finanziamenti e personale regionale - ha sottolineato con orgoglio -. Grazie a questo monitoraggio oggi siamo in grado di fare abbattimenti precisi per rallentare la malattia. Ma purtroppo subiamo ancora delle normative ridicole: perché se facciamo un'ordinanza di abbattimento, il proprietario se non ne comprende l'importanza, può fare ricorso al tribunale amministrativo

Richiesta

«Subito il decreto»



● Il presidente Emiliano ieri ha ribadito più volte la necessità che il governo emani subito il decreto per procedere ai tagli senza più intoppi. «Solleciteremo il ministro».

vo e bloccare tutto per anni». E a proposito della richiesta di un decreto urgente per sburocratizzare i tagli, il governatore ha insistito: «Adesso speriamo che il nuovo ministro dell'Agricoltura comprenda la necessità di fare un decreto che consenta, una volta individuata una pianta infetta di tagliarla immediatamente. Cercheremo di fare in modo

Agevolazioni

«Mutui rinegoziati»



● «Abbiamo rinegoziato i mutui e previsto altre agevolazioni, oltre alle misure del Psr, ma la problematica è europea» ha detto l'assessore Di Gioia.

che gli agricoltori danneggiati vengano risarciti, che chi ha progetti di rinnovamento possa essere sostenuto dalla Regione, dall'Europa e dall'Italia e, soprattutto, che non ci siano persone che specolino sia dal punto di vista scientifico che economico su questa tragedia. Abbiamo negoziato con le banche il posticipo dei mutui, per la prima vol-



ta una fitopatia è stata paragonata a una calamità naturale e questo attiva anche altre forme di supporto, insomma abbiamo agito in maniera innovativa e dobbiamo mettere al riparo queste azioni dalle speculazioni politiche».

Di risorse ha anche parlato l'assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, che ha

spiegato il valore della giornata di studio e approfondimenti vista anche come «un'occasione per ribadire le azioni e la strategia che la Regione Puglia sta attuando per contenere e scongiurare la diffusione di questa grave batteriosi. Dal 2016 - ha sottolineato l'assessore - le spese di gestione e prevenzione della batteriosi sono interamente a ca-

I DATI

Arif e Osservatorio fitosanitario hanno presentato i risultati delle loro attività

«Il nostro sistema di monitoraggio è il più grosso a livello europeo»

● Un'intera giornata, quella promossa dalla Regione Puglia, dedicata alla presentazione di obiettivi, metodi e strategie pianificati per gestire la diffusione della xylella fastidiosa all'indomani della gestione emergenziale, vale a dire dal 2016 ad oggi. In una sala piena e davanti a un pubblico molto attento, sono state presentate le attività relative ai monitoraggi, realizzata in stretta sinergia tra Osservatorio fitosanitario e Arif.

Come ha spiegato il direttore generale dell'Arif, Domenico Ragno, il monitoraggio è «stato straordinario e capillare. Quando nel 2016 abbiamo firmato la convenzione dovevamo centrare due obiettivi: mettere in campo un monitoraggio efficiente e sicuro, e trovare il modo di avviare il sistema in tempi molto brevi - ha aggiunto -. Oggi possiamo dire che quello sperimentato da noi è il più grande sistema di monitoraggio a livello europeo, riconosciuto anche dagli ispettori Ue che sono stati nei giorni scorsi in Puglia per l'audit».

I numeri parlano più delle

parole. «In due anni, solo per dare un'idea della portata, sono stati ispezionati nel complessivo 316.264 maglie di territorio delle dimensioni di un ettaro ovvero un territorio di 3.164 chilometri quadrati più ulteriori 8.000 celle a maglia più larga nell'area indenne - ha aggiunto Ragno -. È stato monitorato in maniera certosina quasi un sesto del territorio regionale e prelevati circa 340 mila campioni di piante e trovato 5.020 piante infette, di cui 20 in zona cuscinetto, 4.318 in zona contenimento, 682 in zona infette e nessuna in zona indenne».

«Un sistema messo in atto - ha ricordato il direttore Arif - con 200 persone dedicate, tra cui 180 agenti fitosanitari esterni e 20 interni. I campioni sono stati 350mila, mentre nelle altre due nazioni, anche interessate alla xylella (Spagna e Francia) sono a meno un decimo dei campioni realizzati da noi». Il direttore generale di Arif, ha anche ricordato che «oltre ai terreni, sono state anche monitorate le strade ad alta percorrenza, consentendoci



Percoco

«Al momento non ci sono cure, l'unica strada è combattere i vettori»



Ragno

«Abbiamo prelevato 350mila campioni, grazie ai 180 agenti in campo»



Accanimento terapeutico

Il governatore dice che bisogna procedere con gli abbattimenti per fermare la xylella. Sarà: qui siamo tutti abbattuti, e anche da un bel po', eppure di benefici neanche l'ombra...

di rilevare in tempo l'infezione, come è accaduto nella stazione di servizio di Ostuni. Certo - ha concluso Ragno - agli inizi non è stato facile, perché è successo di tutto, dal tipo che munito di pistola inseguiva gli agenti per mandarli via dai suoi terreni, ai cani sguinzagliati per impedire l'accesso. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta ed ora questa attività è stata riconosciuta a livello internazionale». Ragno ha anche snocciolato alcuni dati sui fondi messi a disposizione per l'attività, ricordando anche che «ci sono stati licenziamenti per inefficienza di personale dedicato al monitoraggio».

La funzionaria dell'Osservatorio fitosanitario, Anna Perco, prima di presentare gli ultimi dati sulle analisi delle piante monitorate, ha spiegato il ruolo dell'ente. «Siamo un servizio regionale e operiamo con il decreto legislativo 214, che stabilisce i nostri compiti, tra cui ha sottolineato «l'obbligo di controllare lo stadio fitosanitario dei vegetali, di prescrivere le misure fitosanitarie, compresa la distruzione delle pian-

Ricerca: due milioni e 27 progetti «Così sconfiggeremo l'epidemia»

Presentati i risultati dei lavori portati avanti da scienziati, enti e olivicoltori

● Xylella, cosa è cambiato in questi cinque anni? Quali rimedi sono stati individuati finora? Come si possono sostenere gli imprenditori olivicoli? A queste e ad altre domande si è cercato di rispondere ieri pomeriggio, nella seconda sessione del convegno promosso dalla Regione Puglia, che si è svolto a Lecce. Fondamentale l'apporto di tecnici, esperti e ricercatori, in dialogo tra di loro secondo un approccio di tipo multidisciplinare. Sono stati 27 i progetti sostenuti dalla Regione Puglia, distinti in tre categorie (Codice A, B e C), a seconda delle finalità perseguite e selezionati tramite Avvisi pubblici, avviati nell'ottobre 2015, con una disponibilità finanziaria pari a due milioni di euro.

«La selezione è stata effettuata da 35 esperti nazionali suddivisi in panel di 3 esperti per progetto (con valutazione a doppio cieco) - ha spiegato il direttore del Dipartimento regionale all'Agricoltura, professor Gianluca Nardone, che ha introdotto la sessione "Cooperazione e sostegno alla Ricerca" - I componenti del panel hanno lavorato senza conoscersi tra di loro e, solo nel caso in cui la valutazione ha portato a giudizi particolarmente diffidenti, è stato ritenuto opportuno consentire l'incontro tra i valutatori».

Ecco i 6 progetti della tipologia "A" (individuazione di nuove conoscenze per contrastare la xylella).

Re.d.O.Xy. Ha prodotto progenie di alcune varietà ritenute maggiormente tolleranti, al fine di ottenere nuove linee portatrici di caratteri di resistenza e agronomicamente validi.

Antidote. Obiettivo: realizzare un sistema per la diagnosi e il monitoraggio della xylella, basato su competenze interdisciplinari.

Xylmap. Il progetto ha previsto attività di monitoraggio, mappatura dettagliata, di diverse tecnologie e metodologie: rilevazioni aeree, droni, monitoraggio con sensori di tipo geofisico e spettro-radiometrico.

Fata. Ha sviluppato un pool di vettori per sfruttare l'azione antibatterica del chitosano associata a Fosetyl-Al.

Cisol. Ha avuto l'obiettivo di limitare drasticamente le popolazioni di sputacchina, attraverso un intervento ecologico basato sugli stimoli fisici e chimici che regolano il suo passaggio dalle specie erbacee all'olivo.

Ge.S.Oliv. Ha approfondito il ruolo della pianta nell'interazione con il patogeno batterico e con il vettore al fine di ottenere strategie alternative all'eradicazione e contrastare la diffusione della malattia.

Quattro i progetti col codice "B", finalizzati al potenziamento, al completamento e al consolidamento delle conoscenze e degli approfondimen-



Selezione

I progetti sono stati scelti da una commissione di 35 esperti nazionali

Sperimentazioni

Tanti i metodi utilizzati: dalle nanoparticelle ai droni e sensori multiparametrici

Gli ulivi morti che si trovano nella zona infetta della provincia di Lecce, esattamente nell'hinterland di Gallipoli

ti scientifici in corso e svolti ad opera degli Enti pubblici di ricerca.

Eziocontrol. Ha approfondito l'eziologia del CoDiRO e ha individuato strumenti di controllo biologico della malattia stessa.

Mix Codiro. Ha sviluppato mappe di rischio dell'infezione basate su dati territoriali reali, applicando un modello generico multi-scala sviluppato da Sisterson and Stenger (2013) modificato, sviluppando un'applicazione, denomina-

ta XylAppUtenti, adattabile a qualsiasi smartphone/tablet.

Stipxyt. È stato implementato il piano operativo di azioni di ricerca urgenti (2013-2015) attivate in risposta all'identificazione della xylella fastidiosa.

Epizixy. Il progetto ha acquisito i dati sull'epidemiologia ed eziologia di xylella nel Salento, mediante l'organizzazione delle attività sperimentali in tre azioni per acquisire elementi per pianificare strategie di lotta e contenimento.

Infine, i 17 progetti del Codice "C", i cosiddetti progetti pilota - sono quelli a carattere dimostrativo e di applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Bioxyl. È stato sviluppato un sistema ecocompatibile di gestione della malattia basato su trattamenti endoterapici con batteri endofiti, sia disponibili in commercio che sperimentali.

Mabis. Il progetto è basato su diffusione e applicazione dei Metodi di Agricoltura Biologica, Integrata e Sosteni-

bile finalizzati a prevenzione e contenimento del Codiro, nelle aree Agricole dei 12 Comuni del Parco Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Siproxynet. Studio, progettazione, realizzazione e test di efficacia di una rete per la protezione delle aperture dei vivai specifica per gli insetti vettori di xylella.

Six. È stato sperimentato l'impiego preventivo e curativo su CoDiRO di un prodotto fitostimolante a base di NPAg, già utilizzato in altri Paesi europei per il controllo di diversi agenti fitopatogeni.

Nanotool. L'obiettivo è stato lo sviluppo di una nuova generazione di fito-farmaci a base di nano-particelle di ossido di Cu (rame) e ossido di Zn (zinco) caratterizzati da alta efficienza di penetrazione ed elevata specificità di azione verso xylella.

Pro.lo.co. Ogliarola. La sperimentazione ha individuato, mediante prove in vitro, la concentrazione minima inibitoria di formulati ad azione diretta contro xylella e contro specie fungine.

Bicc. Approccio mirato a rivalutare le piante infette, prevenire gli attacchi, mediante un intervento basato sull'inoculo, per via radicale, di consorzi microbici Micosat F®.

Biolix. Obiettivo: migliorare e innovare i protocolli di difesa biologica e di gestione ecocompatibile globale dell'olivo.

Silecc. Approccio agroecologico mediante l'impiego di un biofertilizzante liquido e genotipizzazione con marcatori molecolari.

Philenustop. È stato sviluppato un modello innovativo di gestione degli oliveti per contenere il batterio, senza intaccare il valore qualitativo dell'olio.

Biocodiro. Azioni di prevenzione e contenimento del Codiro in oliveti condotti in regime biologico svolta da ioni e da chelati.

Eco X. È stata sperimentata l'efficacia di trattamenti in endoterapia, a base di composti fenolici.

Aprocodiro. Sperimentazione in oliveto affetto da Codiro, con prodotti commerciali a basso o nullo impatto ambientale.

Ileddi. Il progetto mira a fornire uno strumento tecnologicamente innovativo per verificare la corretta esecuzione delle distribuzioni di formulati insetticidi contro gli adulti del vettore.

Combi. Il progetto ha verificato l'efficacia di trattamenti a base di compost prodotto in loco da reflui oleari.

Prunicure. Progetto pilota in agro di Lequile (Le), che ha studiato la varietà Cellina di Nardò.

Biocoxy. Ha individuato prodotti commerciali a basso o nullo impatto ambientale in grado di contrastare significativamente la sintomatologia associata alla xylella.

M.C.M.

M.C.M.

rico della Regione Puglia che ha già stanziato fino ad oggi circa 20 milioni di euro più altri 10 milioni circa fino al 2020. La Puglia ha agito nell'assoluta autonomia di fronte ad una problematica che, invece - ha concluso l'assessore -, deve essere considerata nazionale ed europeo e con sostegni, anche finanziari della stessa portata».

te». La dottoressa Percoco ha, poi, ripercorso le varie Decisioni europee e le leggi regionali sul controllo della fitopatologia, sottolineando come l'Osservatorio sia contrario all'innalzamento dei confini, come deciso invece dal Comitato europeo alla Salute «perché vanifica tutto il nostro lavoro fatto con il monitoraggio, non tenendo conto delle risultanze ottenute». Vale a dire che nella zona cuscinetto (dove si tagliano anche le piante sane che si trovano nel raggio di cento metri dalle sane) sono stati trovati 19 positivi, distribuiti tra Ceglie, Ostuni e Cisternino, mentre nella zona di contenimento su 183.183 piante sottoposte ad analisi ne siano risultate infette 3.803, con grossi focolai tra Oria e Francavilla. La funzionaria dell'Osservatorio ha anche spiegato l'importanza della lotta al vettore con i fitosanitari indicati dal ministero della Salute. «Al momento non esistono cure contro la xylella - ha ribadito Percoco - l'unica strada è bloccare il vettore allo stadio giovanile».

M.C.M.

LA POLEMICA

● Nel convegno di ieri non è mancata la polemica. La prima a distanza, sulla task force, cancellata dal consiglio regionale che ha votato all'unanimità per il suo superamento a favore di un comitato più ristretto. E ha visto protagonisti il governatore della Puglia, Michele Emiliano, e alcuni consiglieri regionali. La seconda, invece, in aula, nel centro di Ecotekne, a fine serata, mentre si concludeva la sessione sulla presentazione del parco progetti di ricerca, finanziati dalla Regione.

Con ordine. Sulla task force ieri il presidente, a margine della sessione mattutina del convegno, ha ribadito che «la task force regionale nel contrasto alla xylella resterà in piedi. Il suo lavoro è importante e nessuno può vietare alla Regione di finanziarla». Posizione subito criticata dai consiglieri regionali. In particolare dal capogruppo di Forza Italia, Nino Marmo, che gli ha risposto: «Dalle dichiarazioni del presidente a Monteroni emerge tutto il disprezzo di Emiliano nei confronti del Consiglio regionale, che gli ha affidato, all'unanimità, degli imprecisi precisi: superare il giocatto-

Animi accesi durante la sessione pomeridiana Glifosate: scontri in sala tra il senatore del M5s e il presidente Coldiretti



Il senatore De Bonis (M5s)

Task force

Il governatore ha ribadito che non sarà cancellata scatenando l'ira dei consiglieri

lo mediatico della task force e relazionare all'aula sugli esiti delle inutili ricerche affidate sempre alla stessa task force. Lui con disinvoltura, afferma di non avere alcuna intenzione di chiudere la parentesi dello pseudo gruppo di lavoro che ha costituito, contravvenendo a quanto deciso dalla massima assise regionale».

L'altro scontro, come si è detto, si è acceso durante la sessione dedicata alla ricerca, e ha portato a una diatriba tra il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele e il neo eletto senatore del M5s, Saverio De Bonis. Quest'ultimo è intervenuto per annunciare che «sul fenomeno xylella bisognerà istituire una commissione d'inchiesta, per capire i meccanismi che sono dietro questo affare», per poi criticare l'«uso massiccio di glifosate nel Salento». Parole subito contestate da Cantele, che ha respinto le critiche al mittente, facendo accendere gli animi della platea. Una scarabuccia subito spenta dal presidente Emiliano, che ha riportato la calma in sala prima di salutare la platea.

M.C.M.

OFFERTE SPECIALI DAL 14 AL 24 GIUGNO 2018

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it



L'ESTATE STA ARRIVANDO!

GRANAROLO
Latte U.H.T.
parzialmente
scremato
1 litro brik

€0,69



GALBANI
Galbanone
€ 7,90 al kg

€0,79
1 ETTO



ANTICA CORTE
Prosciutto di Parma
€ 19,80 al kg

€1,98
1 ETTO



SAN BENEDETTO
Thè Pesca/Limone
classico/zero
1,5 litri

€0,69



**MULINO
BIANCO**
Biscotti
vari tipi 400 g

€0,99



SVELTO
Detersivo per Piatti
Limone verde/Aceto
1 litro

€0,99

PREZZI BASSI

AFFARI UNICI!

TUTTI I GIORNI



MONTANA
Carne lessata
70 g x3

€1,29



VEGÉ
Olio extravergine
di oliva
1 litro

€3,99



SACLÀ
Condive Riso
Classico/Leggero
290 g

€1,19



SOLE
Detersivo
in polvere
100 misurini

€7,49

I SUPERMERCATI DEL GRANDE SALENTO

L'EVENTO

Le magie della Puglia nei diari di viaggio

Speciale di Marcopolo, stasera la presentazione

di Maria Grazia FASIELLO

Dai "luoghi del cuore" raccontati da attori, giornalisti, chef, alle esperienze negli angoli più suggestivi, come il tramonto bianco di Finibus Terrae. La Puglia raccontata ai turisti - ma svelata anche ai pugliesi - è tutta nella nuova monografia in edicola della collana "I Quaderni di Marcopolo". La presentazione, con tantissimi ospiti, è in programma questa sera al ristorante Don Fausto a Vernole. Quello dedicato alla Puglia è un numero molto richiesto dai circuiti turistici, tanto che - fanno sapere dalla direzione - la tiratura è aumentata del 20%. Frutto di un successo diffuso anche all'estero: in ottobre, viste le richieste, uscirà una versione in lingua tedesca.

Meta ormai privilegiata del nostro Paese, amata sia da visitatori stranieri che da viaggiatori nostrani, la Puglia viene raccontata in lungo e in largo in una sorta di percorso on the road. Si parte da Bari e provincia, tra trulli e castelli, "dove la natura incontaminata incontrano testimonianze di una storia millenaria". Il percorso è da sogno: Bari, Alberobello, Castel del Monte, Gravina di Puglia, Altamura,

IL PROGRAMMA

L'appuntamento al Don Fausto di Vernole

La nuova guida Marcopolo sarà presentata a Vernole questa sera. L'appuntamento è fissato alle ore 20, presso il ristorante "Don Fausto" accolti da Flavio Pedaci. Saranno presenti alla cerimonia, tra gli altri, il nuovo Amministratore delegato di Alma Media, Andrea Baracco, e il direttore editoriale Corrado Azzolini. Numerosi in platea gli ospiti che animeranno la serata.

Locorotondo, Putignano, Monopoli, Polignano a Mare, Bionto, Conversano, Gioia del Colle, Ruvo di Puglia, Brindisi, Taranto e l'Itria è la "Puglia autentica", il bianco dei borghi, il profumo del mare, la natura selvaggia: tutto il fascino mediterraneo dell'Alto Salento". Le bellezze di Taranto, Vinosa, Crispiano, Martina Franca, Ceglie Messapica, Brindisi, Carovigno, Ostuni, Cisternino, Fasano, Egnazia.

Esplorare il Salento in automobile, muoversi in totale libertà, farlo nei mesi turistici meno congestionati (escludendo quindi agosto). Questi i primi consigli, gli altri riguardano le esperienze da fare, i

posti da vedere e i piatti da assaporare. I luoghi citati nell'articolo sono Punta Prosciutto, Torre Lapillo, Porto Cesareo e l'Isola dei conigli, Nardò, il Parco regionale di Porto Selvaggio e Palude Capitano, Gallipoli, Isola di Sant'Andrea, Galatina, Torrepaduli, Ugento, Pescoluse, Santa Maria di Leuca, insieme a tanti posti "segreti", da scoprire.

Le 10 esperienze Top in Salento, ad esempio, sono: vedere le albe al Faro della Palascia, alla Baia di Torre dell'Orso o a Castro, i tramonti a Porto Cesareo o a Marina di Salve; bere un caffè in ghiaccio con latte di mandorla alle 12 in piazza Sant'Oron-

zo mentre si diffonde la voce del tenore Tito Schipa; fare un bagno a Roca Vecchia tra le rovine del castello e la torre di guardia del '500; assistere ai tuffi spericolati nella Grotta della Poesia o al ponte del Ciolo; seguire il più grande festival di musica salentina, la Notte della Taranta.

Ed ancora: scoprire le vie del sale di Corsano; passeggiare tra gli ulivi millenari a Strudà; affacciarsi dalla piazza di Castro Alta per ammirare le montagne dell'Albania; osservare il panorama della cava di bauxite di Otranto; vedere il mare diventare una distesa latteata al tramonto bianco dal Santuario di Santa Maria di Leuca.



L'INTERVISTA

Il direttore della rivista

«Grandi riscontri nella diffusione richieste anche dall'estero: in ottobre la versione tedesca»

Il colore della terra e quello del mare. Questi gli elementi che hanno stregato Corrado Azzolini, direttore editoriale di Alma Media, che questa sera - alla presenza di numerosi ospiti - illustrerà lo speciale (diari di viaggio) della rivista Marcopolo dedicato alla Puglia. L'appuntamento è al ristorante Don Fausto a Vernole, con Flavio Pedaci padrone di casa.

Che tipo di guida è?

«Se dovessi descriverla in poche parole, innanzitutto direi che è una guida chiusa a sei giorni dall'arrivo in edicola. A differenza di molti competitori che mandano in distribuzione speciali curati due o tre anni fa, per noi l'aspetto fondamentale è inserire informazioni recenti, verificate, approfondite. La parte che ci gratifica di più sono le foto che i nostri lettori ci inviano visitando i luoghi citati nella guida».

Quali sono gli aspetti più interessanti?

«È naturale puntare sugli elementi più celebri, territorio, arte e cultura, sui luoghi più amati come le spiagge meravigliose. Ma uno degli elementi che caratterizza maggiormente la Puglia è la presenza di tanti piccoli centri, luoghi bellissimi e poco conosciuti. Non solo le masserie che si possono trovare, ma proprio i piccoli paesi storici che meritano grande attenzione».

La guida è ricca di riferimenti su luoghi da visitare, in cui mangiare o dormire...

«Puntiamo ad una tipologia precisa in base al nostro target. Per questo abbiamo un occhio di riferimento per strutture con un prezzo medio o alto. Ma fortunatamente nel Salento si possono trovare ottime tipologie di accomodamento su vari segmenti. E naturalmente non può mancare la parte gourmet. Un tema che ci sta particolarmente a cuore, del resto abbiamo anche un canale di cucina, Alice. Al ristorante Don Fausto di Vernole avremo un assaggio di ciò che offre questo territorio. Troveremo piatti tipici del Salento, ma anche tante novità».

Cosa sono i "luoghi del cuore" citati nella guida?

«Quest'anno inseriamo anche una delle cose che ci dà maggiore orgoglio: le interviste con i "luoghi del cuore" dei pugliesi doc, legati al loro rapporto con questa terra, come Lino Banfi, Al Bano, Michele Placido, Riccardo Scamarcio, giornalisti e tanti altri. Abbiamo dato spazio anche a persone del mondo della cultura e della gastronomia per conoscere ogni aspetto di ciò che offre la Puglia. Mi fa piacere far sapere che abbiamo aumentato la tiratura delle copie del 20% rispetto ai numeri precedenti, perché abbiamo ricevuto una richiesta molto forte da parte di circuiti turistici e grandi strutture. Mentre ad ottobre uscirà la versione in lingua tedesca, perché è un territorio molto conosciuto anche all'estero dove è più facile allargare la stagionalità».



Corrado Azzolini

m. g. f.

IL CONVEGNO

Cofidi.it, operatori a confronto a Brindisi sul credito alle Pmi

Gli strumenti finanziari e della garanzia per sostenere e agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese pugliesi, al centro del convegno sul tema "diamo credito alle imprese, gli Strumenti di ingegneria Finanziaria in Puglia" che si terrà oggi (a partire dalle ore 16, presso l'Hotel Nettuno a Brindisi). Il seminario è organizzato da Cofidi Imprese e territori (cofidi.it).



Luca Celi

Cofidi.it, infatti, si è aggiudicata una dotazione finanziaria di 12 milioni di euro dal Po Fesr-Fse Puglia 2014-2020 (Asse III, Azione 3.8 - Sub-Azione "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche), per sostenere con la propria garanzia le piccole e medie imprese che operano in Puglia (a seguito dell'Avviso pubblico adottato con determinazione dirigenziale il 31 luglio 2017 e successive determinazioni della Regione Puglia). Opportunità che sarà approfondita nel corso dell'evento. «Soste-

nere la Crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano sul territorio è da sempre la mission che contraddistingue Cofidi.it, strumento del credito del sistema Cna pugliese e intermedio finanziario vigilato dalla Banca d'Italia», spiegano gli organizzatori della conferenza.

Ai lavori interverranno, tra gli altri: Franco Gentile (presidente Cna Brindisi), Teresa Pellegrino (direttore Generale Cofidi.it), Luca Celi (presidente Cofidi.it), Maria Morena Ragone (Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro).

IL RICONOSCIMENTO

Il Global Awards 2018 di Milano Finanza alla Banca Popolare Pugliese

BPP PREMIATA PER IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEI TERRITORI

di Mauro BUSCICCHIO *

Le attestazioni di stima ed i riconoscimenti, basati sui risultati conseguiti e sulle prospettive concrete di realizzazione dei programmi che gli uomini devono portare avanti, rappresentano uno stimolo ulteriore per aspirare a prospettive ancora più sfidanti, pur in un contesto nazionale e meridionale ancora incerto ed in evoluzione.

Questo rappresenta per la Banca Popolare Pugliese il premio Global awards 2018 che Milano Finanza ha attribuito ieri, nel corso di una serata svolta presso il Museo delle Scienze e della Tecnologia di Milano, nell'ambito della categoria "creatori di valore" come migliore Banca della Regione Puglia. I criteri utilizzati valutano attentamente e secondo una metodologia storicamente consolidata, una serie di indicatori economici, patrimoniali e di efficienza che hanno visto la nostra Banca primeggiare sul territorio pugliese. Ricevere per il sesto anno consecutivo questo riconoscimento come "creatori di valore" nel nostro territorio sono una testimonianza concreta degli obiettivi che uomini e strutture di BPP da sempre sono impegnati a realizzare.

La situazione economica complessiva, che inizia a dare qualche segnale positivo di ripresa anche in settori che si ritenevano "perduti", impegna tutti gli attori economici a continui sforzi per far sì che la crescita non solo economica ma anche culturale e sociale sia continua, progressiva e strutturata. Anche nei settori oggi più in crisi, come quello agricolo, mortificato dalle prospettive negative dell'olivicoltura, finora asse portante, insieme alla viticoltura, della nostra attività primaria, esi-

stono comparti nei quali si registrano segnali e risultati più che positivi. Questo vale anche per il tessile-abbigliamento-calzature, che con molto impegno e con mutata visione imprenditoriale ed organizzazione produttiva e distributiva, sta iniziando a vivere una nuova stagione.

La Banca Popolare Pugliese affianca e sostiene tutte le iniziative che qualificano il tessuto imprenditoriale, economico e produttivo del territorio, anche con l'utilizzo degli strumenti di garanzia e supporto finanziario che sono previsti da varie normative nazionali e regionali. D'altra parte se il Global Awards 2018 di Milano Finanza premia, come nelle motivazioni, l'efficienza e la capacità di creare valore del nostro istituto, questo ci fa guardare con fiducia all'azione che abbiamo intrapreso per dare alla nostra attività quelle connotazioni che identificano una banca moderna e territoriale. Con la piena collaborazione del personale, la nostra Banca è impegnata in un percorso di riorganizzazione che si rifletterà certamente sulle comunità con cui operiamo. I contatti diretti con alcuni degli attori, pubblici e privati, come le Università, i centri di ricerca, gli Enti locali, le scuole, le istituzioni culturali, hanno portato a identificare la Banca Popolare Pugliese come un partner globale. Questo significa essere "creatori di valore" in territori come i nostri in cui le trasformazioni in atto sono faticose, ma necessarie.

Il Salento, Il Gargano, la Valle d'Itria, Matera, Bari e Brindisi con l'immenso potenziale dei loro porti, Taranto con la sua



Il direttore generale della Bpp, Mauro Buscicchio, riceve il premio a Milano

ansia di riscatto e le sue potenzialità inesprese, il Sannio, che sta trainando l'economia rinnovata della Campania, sono aree in cui siamo fortemente impegnati e per le quali esistono ampie opportunità di intervento e di crescita.

I premi, quindi, ci gratificano quale riconoscimento di un lavoro serio e continuo ma ci dà ancora più soddisfazione riuscire a soddisfare le aspettative e le esigenze della nostra clientela, come concedere il mutuo ad una famiglia che le permette di acquistare una casa, sostenere i progetti di un'impresa che potrà così dare lavoro ad alcuni giovani, riconoscere contributi ad un'iniziativa culturale o sociale che sia in grado di realizzare eventi o manifestazioni d'interesse pubblico. Riuscire, cioè, ad essere protagonisti sulla strada della crescita di un territorio e della sua comunità.

*Direttore Generale Banca Popolare Pugliese

DALLA PRIMA PAGINA

NELL'ALLEANZA TRA GOVERNATORI...

È appena il caso di ricordare i commenti di sufficienza che i big democrat allora in auge - da Renzi a Calenda - riservarono al primo annuncio della ferma determinazione a mettere - a tutti i costi - il lavoro al primissimo posto dell'agenda politica meridionale. Oggi, il clima è cambiato. Dopo il kappao elettorale, dopo che il Sud ha seguito in massa i pifferai del reddito minimo garantito, quell'appello deve essere suonato meno azzardato e clientelare. Almeno alle orecchie di coloro che hanno, quotidianamente, il polso del degrado dei territori che governano. E sanno, al tempo stesso, quanto siano scarse le risorse con cui rispondere a questa drammatica esigenza. E, ancor più, quanto siano intricati i meandri burocratici per prova-

re a far passare una svolta che abbia reale incidenza sul mercato della disoccupazione giovanile.

Naturalmente, questa comune consapevolezza che si palpava nei commenti dei governatori intervenuti, non si traduce immediatamente in una comunanza operativa. E tanto meno in una qualche - più o meno futuribile - forma di alleanza politica. Però, per prendere a prestito una formula che è diventata la chiave del nuovo governo, non si può escludere che ci siano, in embrione, i primi elementi di un contratto amministrativo bipartisan. Dopotutto, le distanze che c'erano, durante la campagna elettorale, tra Lega e Cinquestelle erano certo abissalmente maggiori di quelle che, all'atto pratico, si possono regi-

strare tra l'azione di De Luca in Campania, Pittella in Basilicata e Musumeci in Sicilia. Molto diversi tra loro per storia politica, temperamento e affinità ideologiche. Ma uniti dal medesimo caparbio atteggiamento problem-solving, un'attitudine - si potrebbe dire - esistenziale ad anteporre la soluzione concreta al dibattito sui massimi sistemi.

A ben vedere, è questo anche il retroterra di cui si è nutrita l'avanzata, lenta ma schiacciante, della Lega. Che, certo, deve l'exploit recente alle posizioni sovraniste del suo leader, e alla spregiudicata abilità con cui riesce a comunicarle al grande pubblico. Ma che ha, alle spalle, un esercito di amministratori locali temprato da venti anni di pratica a ridosso dei propri territori, e che ha maturato

molto merito nella gestione di sistemi economici tra i più avanzati d'Europa. Questo richiamo positivo al buongoverno deve avere pesato non poco nell'avanzata che la Lega ha fatto alle recenti elezioni politiche anche in aree consistenti del Mezzogiorno. Forse ancor più di quel messaggio negativo di radicalismo anti-immigrati che è stato frettolosamente visto come la cifra principale, ovunque, dello sfondamento leghista.

Anche in questo caso, pensare ai primi passi di dialogo tra i governatori meridionali come a un possibile laboratorio di una Lega Sud bipartisan è, al momento, fantapolitica. Ma è anche vero che, a livello nazionale, i partiti di riferimento di De Luca come di Musumeci sono letteralmente allo sbando. E gli scenari di una intesa tra Forza

Italia e Pd, così gettonati prima del voto, appaiono oggi altamente improbabili. Diverso è se la trama si dovesse tessere in periferia, sottotraccia, senza dover coinvolgere le confusissime strategie nazionali. Ma all'insegna di un principio che, in politica, risulta spesso decisivo. Il principio della sopravvivenza. La consapevolezza che gli schemi del vecchio bipolarismo, centrodestra contro centrosinistra, sono stati, a Roma, stritolati sotto il rullo compressore dei due populismi. In un'intesa che di ideologico non ha niente, anzi. È riuscita a smussare - almeno per ora - gli spigoli più spuntuti. Grazie a una sola parola d'ordine: pragmatica occupazione del potere. I governatori, che del potere si prendono soprattutto le spine, potrebbero provarci anche loro. Si tratta di una strada in salita. Ma, al momento, non si intravedono alternative in discesa.

Mauro Calise

MEZZOGIORNO
SENZA FUTURO...

Questa emigrazione, diversamente da quelle precedenti, ha una importante componente cognitiva. Non se ne vanno le persone poco istruite, in cerca di un lavoro nei paesi dove c'è crescita industriale. Molti che emigrano hanno elevati livelli di istruzione. Ed è in prima istanza un salasso, perché la formazione di un laureato peraltro costa allo stato 130mila euro. Stando ai dati illustrati da Bankitalia questa migrazione cognitiva di fatto sottrae la frazione di popolazione che per doti innate e per istruzione è capace di usare meglio le abilità mentali per accrescere le conoscenze scientifiche o per migliorare l'innovazione tecnologica. Parliamo di decine di migliaia di laureati che annualmente, dal 2006 al 2016, sono migrati verso altri paesi tecnologicamente e socialmente più sviluppati. Questi laureati avevano mediamente i voti più elevati, e avevano conseguito lauree nelle cosiddette Stem: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Quindi dal Sud se ne vanno i laureati più brillanti e con formazioni scientifica e tecnica.

Il fenomeno a questo punto non è più banalmente quello della fuga dei cervelli. I cervelli italiani che da sem-

pre, ma più intensamente dagli anni Ottanta, scappano all'estero, non hanno deperato cognitivamente il Paese. La narrativa faceva pensare che i più bravi se ne andassero e a rimanere fossero giovani o persone con poco cervello. Sbagliato! E sembrava anche che i flussi fossero grosso modo equivalenti, in termini di effetti, indipendentemente dalle zone del Paese da cui si fugge, senza fare ritorno. La demografia della migrazione cognitiva sembra stia cambiando negli ultimi dieci anni.

Per decenni la cosiddetta fuga dei cervelli ha causato una intensa colonizzazione di laboratori e università straniere, dove gli italiani laureatisi nella penisola riscuotevano ottimi successi professionali e scientifici. Al punto che le nostre qualità di adattamento nei contesti della ricerca indussero alcuni studiosi dell'istruzione nordamericani a indagare cose ci fosse di particolare nelle scuole italiane che preparava così bene i giovani a scalare i vertici della Repubblica delle Scienze all'estero. Probabilmente non era importante solo quello che c'era in Italia: un'eccellente formazione umanistica a livello liceale che faceva da fertile substrato per l'apprendimento creativo delle scienze e tecnologie. Ma anche quello che non c'era in quei paesi, cioè l'assenza nei contesti accademici protestanti della mafiosità politica-strumentale, che rifiuta ogni confronto con l'interesse pubblico, dei metodi

di reclutamento o di assoggettamento servile delle nuove leve dell'insegnamento e della ricerca. Se si voleva pensare con la propria testa, assumersi responsabilità e inseguire idee nuove in aree strategiche, meglio andarsene dall'Italia. Ma questo non voleva dire che chi rimaneva non fosse comunque bravo, oltre che più paziente con i baroni di turno.

In Italia, malgrado l'impoverimento di scienziati brillanti (dell'ordine del 35-50% calcolato sui cento migliori del paese nel 2010), i cervelli che restavano non erano affatto meno produttivi, e pubblicavano o pubblicano quasi con la stessa frequenza degli scienziati che lavorano nei paesi verso cui si muove l'emigrazione. A questo punto, gli effetti stanno cambiando e il problema non è più solo che si perdono i soldi investiti per laureare e magari portare al dottorato un giovane, ma che si sta perdendo la componente più rilevante del "capitale cognitivo". Un quadro che diventa anche più preoccupante alla luce dell'invecchiamento dei ricercatori e della completa assenza di strategie politiche per intervenire sulla composizione demografica del mondo accademico e della ricerca.

Probabilmente la si sta perdendo più al Sud che al Nord, con un incremento ulteriore del divario tra le due macroregioni del Paese. Anche dalla Lombardia o dall'Emilia Romagna se ne vanno i cervelli più bravi? Non con queste mo-

dalità. Quindi quello che si sta realizzando è un impoverimento cognitivo soprattutto del mezzogiorno. Mentre l'Europa e l'Italia mettono il Sud al centro delle politiche di investimenti infrastrutturali finalizzati alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo produttivo, scompaiono le persone in grado di acquisire e usare costruttivamente le competenze tecnologicamente più avanzate. Peraltro, i dati mostrano che il possesso della laurea, da parte a questo punto di chi ha conseguito votazioni inferiori ed è rimasto, è meno predittivo di qualche opportunità lavorativa. E questo in un Paese dove già le competenze medie richieste nel lavoro sono molto minori dalle competenze medie della popolazione: i lavoratori italiani sono in media ampiamente sotto impiegati (Dati Ocse 2016).

Le ricadute sociali e civili di quanto accade possono essere drammatiche. Decine di studi dimostrano che le prestazioni di un paese nell'ambito dell'area di produzione di conoscenze cosiddetta Stem, cioè l'ambito dello sviluppo culturale che nelle società moderne indiscutibilmente produce un aumento del Pil, maggiore efficienza delle istituzioni, meno corruzione, più libertà economica, più salute, bassa criminalità, etc. Quindi se si cancellano le Stem, ovvero se si espelle dal paese il capitale cognitivo tutti i parametri che ci aspettiamo di veder migliorare in Italia, di fatto peggioreranno. Con conseguenze purtroppo prevedibili.

Gilberto Corbellini

LE OPINIONI

Nel box avviene il pit stop?

www.quotidianodipuglia.it

La risposta giusta ai quesiti sulla Casa



PIEMME

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il dirigente: «Attività abusiva e distanza non regolamentare»
Il centro vicino alla scuola Livio Tempesta. Ed è guerra al Tar

Sala giochi chiusa: prima ordinanza dopo i controlli

In aprile le verifiche dei carabinieri, ora il provvedimento del Comune



IL MOVIMENTO «Sicurezza? Solo annunci»

● Sulla questione sicurezza, punta i piedi il Movimento in Libertà, in particolare per la zona intorno alla stazione ferroviaria. «I pattugliamenti disposti dall'attuale maggioranza - dice il presidente del movimento, Luca Russo - sono sostanzialmente inutili». Il riferimento è al progetto di polizia di prossimità che ha portato i vigili da mattina a sera a pattugliare a piedi le zone più a rischio del capoluogo.

«Tali pattugliamenti - prosegue Russo - si fanno solo in orario diurno-pomeridiano, quando invece i pericoli arrivano in orario notturno. Sarebbe stato più consono un potenziamento della Polizia Municipale nelle ore notturne con l'assunzione di qualche agente e la dotazione di ulteriori mezzi per poter garantire in modo continuativo un forte presidio dei punti sensibili».

Forse, prosegue Russo, «il vero intento dell'attuale maggioranza è quello di tamponare e oscurare un contesto ormai troppo degenerato, cercando di dimostrarsi sensibili alla questione sicurezza, ma in modo assolutamente strumentale. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non ci sono riusciti e i fatti lo dimostrano. E da mesi che invitiamo l'amministrazione a organizzare delle riunioni nei vari quartieri per affrontare temi come la videosorveglianza, il sistema di illuminazione, coinvolgendo anche i privati, i condomini, le attività commerciali per produrre una serie di interventi che mirano alla riqualificazione, alla pulizia, all'installazione di telecamere, tenendo conto anche degli stanziamenti della camera di commercio rivolti ai privati a favore degli esercizi commerciali».

● Prima ordinanza di chiusura di una sala giochi a Lecce, precisamente in via Mincio, a pochi passi dalla scuola Livio Tempesta. E «altri provvedimenti sono pronti, ci sta lavorando il dirigente Paolo Rollo» spiega l'assessore alle Attività produttive Paolo Forresio.

Una strada obbligata, quella intrapresa dai Comuni: la legge regionale, uscita indenne anche dall'esame della Corte costituzionale nel 2013, impone il divieto di aprire sale scommesse o sale giochi a meno di 500 metri da luoghi sensibili, come oratori e scuole. Una sorta di cordone di protezione per le fasce più deboli della popolazione, a partire dai ragazzi, allo scopo di contenere le ludopatie, in fortissimo aumento anche fra Lecce e provincia.

Le amministrazioni comunali, quindi, devono intervenire e agire a valle dei controlli delle forze dell'ordine. Lo scorso aprile, i carabinieri hanno avviato controlli a tappeto, ispezionando sale giochi o punti scommesse e concentrandosi, in particolare, su quelle che sono state aperte in luoghi vicini ai centri di aggregazione frequentati da minori o soggetti deboli, anche se regolarmente autorizzati. Oltre alla sanzione, i titolari rischiano il ritiro della licenza: sono già 49 le rivendite a rischio.

Nel capoluogo, i militari della compagnia di Lecce hanno segnalato dieci esercizi troppo vicini a scuole o chiese e, dunque, Palazzo Carafa - precisamente l'ufficio Attività produttive - dovrà intervenire.

Intanto il 10 maggio scorso, il dirigente Rollo ha firmato la prima ordinanza di

questo tipo, la numero 726, con la quale ha disposto per la società Fralvam srl, «la cessazione immediata dell'attività abusiva di installazione di apparecchi da gioco e l'esercizio abusivo di sala giochi messi in esercizio nel locale di via Mincio, in assen-

za di autorizzazione (...)» e ha disposto poi «la chiusura immediata del locale, in quanto lo stesso si trova a una distanza non regolamentare».

La società, però, non ha digerito il provvedimento emesso dal Comune e con gli avvocati Cino Benelli e Angelo

Vantaggiato ha predisposto ricorso al Tar di Lecce, chiedendo l'immediata sospensione dell'ordinanza e di tutti gli atti ad essa collegati e, subito dopo, il loro annullamento per illegittimità.

L'avvocatura comunale, con i legali Laura Astuto, Eugenia Novembre e Anna De Giorgi, ha già provveduto a chiedere agli uffici Sviluppo economico e Attività produttive tutti gli atti del caso, per costituirsi in giudizio, come da mandato conferitole dall'amministrazione Salvemini.

Al netto del caso specifico, e degli altri che seguiranno - come ha annunciato l'assessore - restano sul tavolo diversi nodi e problemi cui far fronte: l'aumento delle ludopatie, al quale contribuisce fortemente l'uso di smartphone e i giochi on line, e poi la necessità di dare risposte anche a chi ha investito, prima del varo della legge regionale, e oggi si ritrova con un'attività da trasferire perché non rispettosa delle normative.

P.Anc.

LA SEGNALAZIONE

«Fontana dell'Armonia, degrado inammissibile»



La fontana

● «Degrado inammissibile vicino alla fontana dell'Armonia». A segnalarglielo il Comitato Popolare Leccese con il suo presidente, Emanuele Vilei. «Persone straniere - scrive - forse migranti, bivaccano e usano quello spazio come fosse casa loro. Il Comune dovrebbe intervenire e porvi rimedio. Gli avventori dei bar vicini ritengono di dover invitare i consiglieri a recarsi in zona il pomeriggio per assistere a ciò che accade e intervenire. L'amministrazione faccia qualcosa».

L'ACCORDO

Ben 655 chilometri di fibra ottica Open Fiber. Delli Noci: «Beneficio per famiglie e imprese»

Banda ultra larga, partono i lavori nei quartieri

● Al via ieri mattina, su via Colonnello Costadura, i lavori per la realizzazione di un'infrastruttura a banda ultra larga interamente in fibra ottica, che consentirà a cittadini e imprese di beneficiare di una velocità di connessione fino a un Gigabit al secondo.

I lavori sono frutto di una convenzione tra il Comune e Open Fiber - società partecipata al 50% da Enel e Cassa depositi e prestiti - firmata lo scorso novembre. Attraverso un investimento diretto di circa 12 milioni di euro da parte della società, la città capoluogo beneficerà di una copertura capillare di circa 35mila unità immobiliari, fra famiglie e imprese, grazie a ben 655 chilometri di cavo in fibra ottica.

I lavori, della durata di 18 mesi, interesseranno prima i quartieri Santa Rosa, Salesiani e San Lazzaro. Contestualmente, saranno interessati via Taranto e i quartieri Ferrovia e Leuca-Castromediano. Nella fase finale del progetto, si procederà al cablaggio delle aree del centro storico e di piazza Mazzini.

Open Fiber realizzerà l'in-

frastruttura in fibra ottica in modalità Fiber to the Home (FTTH - fibra fino a casa), che consente prestazioni non raggiungibili con le reti in rame (Adsl) o fibra/rame (Fttc). Grazie alla fibra ottica, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Euro-

pea, condomini, scuole, uffici, aziende e strutture della Pubblica Amministrazione velocizzeranno il processo di digitalizzazione, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e Pa e aumentando la produttività e la competitività delle imprese. La conven-

zione prevede la gratuità della connessione per cinquanta immobili comunali e per tutte le scuole della città.

«Questo progetto - ha detto il vicesindaco e assessore all'Innovazione tecnologica Alessandro Delli Noci - porte-

rà vantaggi cospicui all'intera comunità e a settori importanti come quello dell'istruzione. Questo investimento privato che abbiamo intercettato ci permetterà di dotare la città di infrastrutture primarie e di muoverci verso l'innovazione tecnologica. Ci siamo assicurati che i ripristini stradali siano fatti in maniera adeguata e che non vi siano disagi per i cittadini».

«Open Fiber, accanto all'obiettivo di dotare Lecce di una rete all'avanguardia, intende limitare al minimo i disagi per la cittadinanza. Per questo motivo, riutilizzeremo il più possibile infrastrutture esistenti: il 60% del nostro progetto riguarda infatti il riuso di cavidotti già presenti nel sottosuolo cittadino» ha aggiunto Cosimo Bianco, city manager di Open Fiber a Lecce.

professionalità trasparente.

FEDERCAR multibrand auto km 0, nuove, usate assistenza qualificata

LECCE • VIA LEQUILE 175 WWW.FEDERCAR.NET



Il cantiere in via Colonnello Costadura, che dà avvio a quello generalizzato in città, della durata di 18 mesi, per dotare il capoluogo di banda ultralarga

I TRASPORTI

Salento ad alta velocità Trenitalia ci riprova: a Natale il Frecciarossa

Sulla tratta Bologna-Lecce si viaggerà a 200 km orari

di **Vincenzo DAMIANI**

Il Frecciarossa Lecce-Bologna potrebbe essere il regalo di Natale di Trenitalia ai salentini. L'obiettivo dell'azienda di trasporto è riuscire a ripristinare il collegamento, dopo il tentativo fallito tra giugno 2016 e gennaio 2017, entro novembre-dicembre di quest'anno, altrimenti se ne riparerà nelle prime settimane del 2019. Quello che, però, appare ormai certo è che il Frecciarossa tornerà a partire dalla stazione di Lecce: ancora qualche mese di pazienza. L'azienda di trasporto ferroviario ha concluso positivamente i test per l'alta velocità tra Lecce e Brindisi e, adesso, attende solamente il via libera dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria. Anche i lavori sulla direttrice adriatica stanno per concludersi, sono questi i due tasselli mancanti per la riattivazione del Frecciarossa, "passaggi propedeutici" dicono dalla Regione. Lo scorso anno, nella notte tra mercoledì 22 e giovedì 23 novembre, Trenitalia effettuò - con esito positivo - i test di sicurezza sul tratto Lecce-Brindisi, ora non appena l'Agenzia darà il suo ok i convogli potranno viaggiare a 200 chilometri orari e i tempi di percorrenza tra i due capoluoghi si ridurranno sensibilmente. Al momento i convogli - le Freccie nello specifico - percorrono i 36 chilometri che separano Lecce da Brindisi in 21 e 24 minuti. Ben oltre, quindi, i 10 minuti di percorrenza che dovrebbero essere il risultato di una percorrenza a 200 chilometri orari. Entro la fine del 2018, poi, è previsto il completamento dei lavori sulla direttrice adriatica e questo consentirà di ridurre i tempi anche sulle lunghe percorrenze.

L'obiettivo è risparmiare un'ora di viaggio tra Lecce e Bologna (sotto le 7 ore complessive, quindi) e 45 minuti tra Bari e Bologna con il Frecciarossa, permettendo poi ai viaggiatori pugliesi di usufruire dell'alta velocità sino a Milano. Ci sono altri investimenti che Trenitalia sta realizzando per migliorare il trasporto a livello locale. Ad esempio, ci sono circa 60 milioni di euro pronti ad essere spesi per il potenziamento della sola stazione di Lecce. Non sono in programma, almeno per ora, interventi strutturali, si tratta di un miglioramento del sistema informatico che, però, inciderà sulla vita dei pendolari. Infatti, grazie alla nuova strumentazione che governa le corse dei treni si ridurranno i tempi di percorrenza: è stato calcolato che si riuscirà ad incidere sino al 20%. In particolare, la tecnologia permetterà di "avvicinare" Lecce a Bari: in sostanza, per raggiungere il capoluogo



di regione occorrerà meno tempo, un risparmio che potrebbe arrivare anche a 15-20 minuti. In questo modo, Fsi e Trenitalia potranno rivedere la propria programmazione per interconnettere i treni regionali con quelli nazionali. Esempio: chi vive a Lecce non solo potrà raggiungere Bari in meno tempo, ma avrà anche la possibilità di prendere i treni veloci che dal capoluogo portano a Roma o Milano. Anche per Taranto ci saranno novità: è pronto un progetto che potrebbe rendere il suo porto competitivo a livello europeo e farlo diventare il principale punto di approdo per potenze economiche come la Cina. Il piano prospettato da Ferrovie dello Stato italiane al governatore Michele Emiliano preve-

de investimenti di diverse decine di milioni di euro, l'obiettivo è quello di sviluppare i collegamenti tra il porto e le linee ferroviarie dedicate al traffico merci. Il potenziamento, anche in questo caso, è tecnologico: Fsi vuole installare un meccanismo che permette di far arrivare i treni direttamente sulle banchine per l'imbarco o lo sbarco senza dover effettuare gli scambi tecnici. Si tratta di un sistema che in Europa, attualmente, viene adottato solamente a Rotterdam e che, secondo le stime degli esperti, porta ad un risparmio di tempo nelle operazioni di oltre il 20%. Con il progetto Fsi, il porto di Taranto diventerebbe "attraente" per molti Paesi, in particolare per quelli ad Est, Cina in testa.

I NODI

Lavori
Entro la fine del 2018 adeguati tutti i binari

- Entro la fine del 2018 è previsto il completamento dei lavori - che sono partiti lo scorso autunno - sulla direttrice adriatica e questo consentirà di ridurre i tempi anche sulle lunghe percorrenze.

Il test sulla Lecce-Brindisi
Concluso: si attende il via dall'Agenzia per la sicurezza

- L'azienda di trasporto ferroviario ha concluso positivamente i test per l'alta velocità tra Lecce e Brindisi e, adesso, attende solamente il via libera dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria.

Il "risparmio"
Bogna in un'ora in meno
A Bari in poco più di un'ora

- Da dicembre (o al massimo da gennaio 2019) si viaggerà a 200 km orari sulla linea adriatica - la Lecce-Bologna. Le Freccie potranno "volare" sulle rotaie: un'ora in meno da Bologna e poco più di un'ora per raggiungere Bari.

L'ACCORDO

Le novità del contratto sottoscritto tra Regione e Trenitalia: 300mila chilometri in più e 46 nuovi convogli

Prese usb e wi-fi in tutte le carrozze: con "Pop" e "Jazz" la svolta tecnologica

- Un miliardo e 84 milioni di euro da spalmare nei prossimi 15 anni per il servizio pubblico di trasporto ferroviario locale: è questo il valore del contratto di servizio siglato da Regione Puglia e Trenitalia. Un accordo che, non solo garantirà 300mila chilometri in più all'anno, quindi più corse per i pendolari, ma anche il rinnovo completo del parco mezzi entro il 2024 grazie all'acquisto di 46 nuovi e tecnologici convogli.

Il contratto, che sarà valido sino al 2032 (il primo in Italia della durata di 15 anni), è stato sottoscritto dal governatore Michele Emiliano e da Orazio Iacono, amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia. La trattativa, che durava da ormai oltre un anno e mezzo, è andata in porto grazie anche al lavoro dell'assessore ai Trasporti, Giovanni Giannini e

a Mariella Polla, direttore Trenitalia Puglia.

Che cosa prevede l'intesa? Per i pendolari la novità più importante riguarda l'investimento di 288 milioni di euro (165 saranno spesi dall'azienda, 123 milioni invece li stanziava la Regione) per l'acquisto di 46 treni: 3 "Jazz" che inizieranno a circolare già dal gennaio 2019 e 43 "Pop" (i primi 12 saranno consegnati nel 2021, entro il 2024 saranno tutti sui binari). In questo modo, l'età media dei convogli si ridurrà dai 29 anni del 2017 ai 4 anni tra il 2022 e 2023, in pratica la Puglia potrà contare sulla flotta regionale più giovane d'Italia. Ulteriori 62 milioni di euro sono previsti per la manutenzione ciclica dei treni, informatica e tecnologia, e interventi sugli impianti e le infrastrutture, con un occhio di massimo riguardo alla sicurezza



Orazio Iacono



Treni all'avanguardia mondiale: imprimeranno slancio al trasporto regionale

za. Quindi, complessivamente l'investimento nei prossimi 15 anni sarà di 350 milioni circa.

Il contratto prevede ricavi per Trenitalia da corrispettivi medi annui di 72,3 milioni di euro e ricavi dalla vendita dei biglietti medi annui di 31,6 milioni, per un valore complessivo di 1.582 milioni in quindici anni. Trenitalia, dal suo canto, con il nuovo contratto si impegna a garantire la copertura annua di 300mila chilometri

in più: attualmente l'offerta è di 6,3 milioni di chilometri all'anno, nel biennio 2019-2020 si passerà a 6,4 milioni, sino a raggiungere 6,6 milioni a partire dal 2021.

Tradotto, significa più corse regionali che andranno a favorire soprattutto il Salento che, oggi, è meno collegato rispetto ad altre province pugliesi. Più corse ma anche più comodità: il treno "Pop" viaggerà ad una velocità massima di 160 chilometri orari, avrà 300 posti a sedere e consumerà il 30 per cento di energia in meno. Avrà una illuminazione led, saranno presenti ad ogni postazione prese usb, sarà attiva su tutte le carrozze la rete wi-fi e verranno installate 36 telecamere e gli schermi Lcd. «Un treno all'avanguardia mondiale», così lo ha presentato Orazio Iacono. Il convoglio Pop è stato mostrato in antepri-



L'ALTRO FRONTE

Dopo le proteste la "vittoria": FrecciaLink anche per Leuca

L'azienda ha presentato ieri orari e servizi per l'estate

● Trasporti estivi: dopo le proteste che si sono alzate dal territorio e dalla politica, il Capo di Leuca "salvato" in extremis.

Più collegamenti e fermate, sconti sui biglietti e città turistiche collegate tra loro anche di sabato e domenica: da Trani a Polignano a Mare, passando per Monopoli sino a Lecce. Ieri è stato presentato il nuovo orario estivo di Trenitalia. La novità è che dal 30 giugno, grazie al FrecciaLink (servizio integrato treno più bus) sarà possibile per i pendolari e i turisti attraversare tutto il Salento, sino a raggiungere Santa Maria di Leuca, che quindi si aggiunge alle corse per Ugento, Otranto e Gallipoli.

Aumenterà anche l'offerta sulle distanze più lunghe: dal 17 giugno, saranno 22 i collegamenti Intercity e Intercity Notte per Bologna, Milano, Torino e Roma. Dal 17 giugno al 16 settembre, ci saranno due Intercity Bologna-Lecce che fermano anche a Polignano a Mare.

Il nuovo orario è già in vigore da domenica scorsa, ma le novità più importanti partono dal prossimo weekend. Andiamo con ordine. Dal 10 giugno al 16 settembre, saranno attive le fermate estive a Monopoli e a Ostuni per i Frecciargento 8305 Roma-Lecce e 8324 Lecce-Roma; a queste si aggiungono due nuove fermate a Monopoli per i Frecciargento 8315 e 8302. Il Frecciargento 8315 che parte da Roma Termini alle 14.55 fermerà a Monopoli (arrivo alle 19.25) e arriverà a Lecce alle 20.19. Il Frecciargento 8302 che parte da Lecce alle 5.55 fermerà a Monopoli (partenza 6.47) e arriverà nella Capitale alle 11.23. In totale, sono 10 i collegamenti giornalieri tra la Puglia e Roma in Frecciargento: tre coppie Lecce-Roma, una coppia no stop Bari-Roma e una Foggia-Roma.

Sono diciotto, invece, i Frecciabianca sulla linea Adriatica: dal 10 giugno al 16 settembre, quattro collegamenti con Torino e Milano,

fermeranno anche a Ostuni e Monopoli; mentre due collegamenti con Venezia faranno tappa a Fasano.

Nel nuovo tabellone anche i Frecciarossa Bari-Milano (con fermata estiva nei weekend a Riccione) e Taranto-Milano.

Il collegamento si aggiunge a quelli per Ugento Otranto e Gallipoli

Analizziamo, ora, l'offerta FrecciaLink (treno più bus): dal 10 giugno al 16 settembre si potrà raggiungere Torre San Giovanni/Marina di Ugento (2 corse sabato e domenica da e per Lecce in connessione con i Frecciargento da e per Roma); Otranto (2

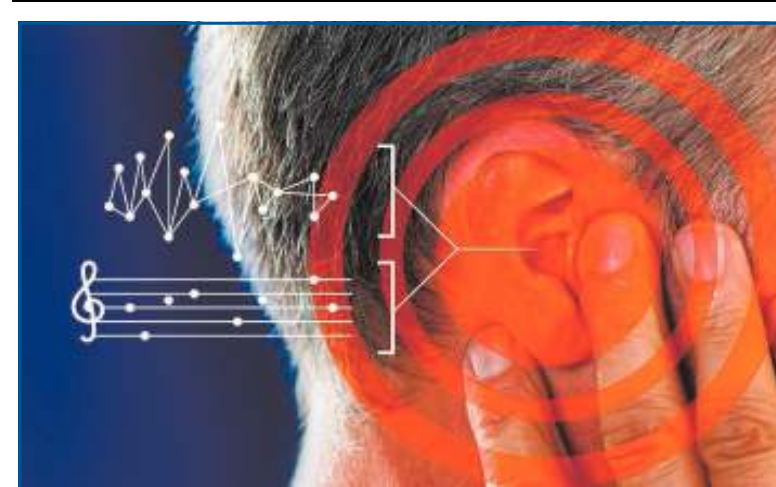
corse sabato e domenica da e per Lecce in connessione con i Frecciargento da e per la stazione di Termini) e Gallipoli (4 corse sabato e domenica per Lecce in connessione con i Frecciargento da e per la Capitale).

Naturalmente il collegamento per le mete turistiche salentine rimane ad unico vantaggio dei viaggiatori dei Frecciargento (si può acquistare un biglietto unico treno + bus).

Dal 30 giugno il FrecciaLink raggiungeranno anche Santa Maria di Leuca: 2 le corse attivate sabato e domenica da e per Lecce in connessione con i Frecciargento da e per Roma. Il Salento, così, dovrebbe essere meno "isolato", almeno sino a settembre. Le novità estive sono state presentate, ieri mattina a Bari, da Gianpiero Strisciuglio, direttore della Divisione passeggeri Long haul (alta velocità) e treni a lunga percorrenza) di Trenitalia.

«Andiamo ad arricchire l'offerta con un servizio di qualità - ha commentato Strisciuglio durante la conferenza stampa - l'attenzione di Trenitalia verso il Sud: la connessione al resto del Paese è un tema centrale». Il claim dell'estate 2018 dell'azienda di trasporto nazionale è quello di "lasciare l'auto a casa preferendo il treno". Per convincere pendolari e turisti sono state pensate anche alcune promozioni, ad esempio potranno viaggiare gratis i ragazzi sino a 15 anni; un gruppo composto da due fino a cinque persone potrà usufruire del 30 per cento di sconto sul prezzo del biglietto di corsa semplice di ciascun viaggiatore; sono stati pensati anche viaggi a cinque euro per i cani, anche di media e grossa taglia, in posti a loro appositamente riservati. «Abbiamo avuto un'attenzione particolare per le famiglie e i minori - ha concluso Strisciuglio - sarà possibile, a pagamento, anche chiedere il servizio di recapito bagagli a destinazione».

V.Dam.



Senti meglio ed elimina il fastidioso disturbo dell'acufene con la tecnologia Capture.™

Prenota la tua prova al 800-099167

taranto acustica
www.grilligroup.it

MAICO

LECCE
Viale Leopardi, 160
Tel. 0832 318276

1 6 collegamenti con la Capitale

Fino al 16 settembre saranno 10 i collegamenti giornalieri tra Roma e Puglia: tra cui 3 coppie per Lecce.

2 Le corse nei festivi

I FrecciaLink raggiungeranno sabato e domenica Ugento, Otranto e Leuca (2 corse al giorno) e Gallipoli (4).

3 FrecciaLink da/per Roma

I FrecciaLink che arrivano nelle marine salentine sono ad esclusivo servizio dei Frecciargento da e per Roma.

ma a Bari, in piazza Prefettura, ed è stato visitato in pochi giorni da oltre 30mila persone.

«La Puglia è tra le regioni italiane che ha dimostrato, nel corso degli anni, di credere molto nell'importanza della mobilità ferroviaria. Questi treni imprimeranno un nuovo slancio al servizio ferroviario metropolitano e regionale, sulla cui migliore qualità abbiamo positivamente lavorato», ha aggiunto Iacono. L'attesa per i treni del futuro è ancora, però, lunga: i primi convogli in Puglia arriveranno nel 2021, tra circa tre anni. Dal prossimo gennaio, invece, la flotta di Trenitalia potrà contare su tre "Jazz", meno avanzati tecnologicamente ma certamente più confortevoli rispetto agli attuali convogli. I Jazz saranno impiegati nelle tratte più lunghe, quelle che collegano i capoluoghi di regione.

V.Dam.

LA GIUSTIZIA

Giudice arrestata per il pizzo si scava in cerca di altri casi E presto sarà interrogata

*Nuove indagini dopo l'arresto del got Marcella Scarciglia
Il pm Guglielmi conferma: custodia cautelare in carcere*

di **Alessandro CELLINI**

Potrebbe non esserci un solo episodio nell'inchiesta sul giudice onorario Marcella Scarciglia, finita l'altro ieri in carcere con l'accusa di concussione, per aver preteso da un consulente del denaro in cambio di incarichi futuri. Per quanto già il caso venuto alla luce sia sufficiente per il sostituto procuratore Paola Guglielmi per invocare la convalida in carcere del fermo di polizia giudiziaria, l'inchiesta potrebbe allargarsi.

È per questo motivo che gli investigatori hanno ripreso in mano tutti i fascicoli passati negli ultimi tempi sotto gli occhi del giudice Scarciglia (in servizio nel Tribunale civile di via Brenta), per capire se possano esserci comportamenti simili, magari con altri consulenti. Di sicuro, nei prossimi giorni verranno ascoltate altre persone, per aggiungere tasselli utili a comporre la figura del giudice onorario Marcella Scarciglia e ricostruire l'iter degli ultimi casi di cui si è occupata.

Al momento i legali della donna, gli avvocati Giuseppe Corvaglia e Antonio Malerba, sono in attesa: non hanno ancora potuto visionare il fascicolo a carico della loro assistita né, d'altra parte, è stata comunicata la data dell'interrogatorio di convalida del fermo davanti al giudice per le indagini preliminari Carlo Cazzella.



Gli uffici della sezione di Polizia giudiziaria in Procura. A destra, il Tribunale civile

La difesa

I legali della donna non hanno ancora visionato il fascicolo

Di certo, il pm Guglielmi ha già formulato la richiesta di convalida in carcere, ritenendo evidentemente insufficienti le risposte date dalla donna quando è stata sentita dagli agenti della sezione di Polizia giudiziaria distaccati in Procura. A loro, la professionista avrebbe mostrato una scarsa presa di coscienza dell'accaduto, cercando peraltro di addossare le responsabilità ad altri.

L'iter

Dopo l'interrogatorio gli atti saranno trasmessi alla Procura di Potenza

Certo è che è l'arresto è piombato come un fulmine a ciel sereno sull'ambiente giudiziario leccese. Tutto è partito dalla denuncia di un consulente che, dopo aver concluso un incarico proprio con il giudice Scarciglia, si è visto ricontattare con la promessa di nuovi futuri incarichi. Il tutto, se le avesse versato duemila euro. Fin qui l'accusa contenuta nella denuncia, consegnata agli in-

renti, che hanno poi cercato di cogliere sul fatto la donna. Come è puntualmente avvenuto.

Al consulente, infatti, è stato consegnato il denaro, duemila euro in banconote con uguale numero di serie, da dare poi al giudice. Una "trappola" in piena regola, che ha funzionato. Una volta passato di mano il denaro, gli agenti sono intervenuti, sequestrando in casa della donna le banconote e stringendo le manette ai polsi della donna. La Scarciglia è stata portata negli uffici di via Calabria, dove è stata sottoposta a un primo interrogatorio, nel quale avrebbe negato la circostanza di aver costretto il consulente a consegnare il denaro. Poi, su disposizione del pubblico ministero Paola Guglielmi, è stata portata nel carcere di Borgo San Nicola.

L'accusa nei suoi confronti è di concussione, reato che punisce il pubblico ufficiale che «abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità». La pena va dai sei ai dodici anni di reclusione.

Fin qui le accuse che la Procura di Lecce muove alla donna, 44enne originaria di Veglie. Lei potrà difendersi a breve nel corso dell'interrogatorio davanti al gip. Dopodiché gli atti saranno trasferiti per competenza alla Procura di Potenza, chiamata a giudicare i casi in cui sono coinvolti magistrati del distretto di Lecce.



IL CASO

In vista della chiusura e del trasferimento negli uffici di Lecce, il presidente del Tribunale ha imposto un rinvio lungo

Giudice di Pace, stop di 3 mesi alle udienze da Maglie

● L'ufficio del Giudice di pace di Maglie chiuderà a breve: e dunque, in vista del "trasloco" nei locali del Tribunale di Lecce, sarebbe opportuno non fissare udienze troppo a breve termine. È questo il senso della comunicazione che il presidente del Tribunale Francesco Giardino ha inviato nei giorni scorsi ai vertici della giustizia sa-

lentina.

«Visto il decreto ministeriale con il quale è stata disposta la chiusura dell'ufficio del Giudice di pace di Maglie - scrive Giardino - e ritenuto che la brevità dei termini e la prossimità del periodo feriale consigliano che la trattazione degli affari civili e penali ivi pendenti riprenda non prima del mese

di settembre, in considerazione degli adempimenti di cancelleria soprattutto per il settore penale e della movimentazione dei fascicoli da Maglie a Lecce», viene disposto che «le udienze già fissate e quelle da fissare per gli affari già di competenza dell'ufficio del Giudice di pace di Maglie siano celebrate non prima del 1° settembre».



A sinistra, l'edificio che ospitava gli uffici del Giudice di pace di Maglie

La brevità dei termini consigliano che i processi riprendano non prima del mese di settembre

ta ufficiale, nel quale si prende atto della nota con cui il sindaco di Maglie Ernesto Toma «ha presentato formale istanza di esclusione del rispettivo ufficio del Giudice di pace dall'elenco delle sedi mantenute, evidenziando l'impossibilità di sostenere gli oneri economici derivanti dal relativo funzionamento».

Insomma, due mesi e mezzo di stop per consentire di riorganizzare il tutto in vista del trasferimento nel capoluogo.

Dopo sei anni di tribolazioni, dunque, anche la sede di Maglie si avvia alla chiusura. Lo certifica il decreto del ministro della Giustizia Andrea Orlando, pubblicato il 4 maggio scorso in Gazzet-

È poiché proprio il presupposto di sostenere le spese dell'ufficio era alla base del mantenimento in vita dell'ufficio stesso, ecco che un altro presidio del territorio chiude i battenti, fagocitato dalla riforma del 2012, che ha rivoluzionato la geografia giudiziaria del Paese.

A.Cel.



L'INTERVISTA/1

Roberta Altavilla, presidente dell'Ordine degli avvocati

«Sottopagati e senza tutele: è un sistema che va rivisto»

● La vicenda ha turbato, e non poco, tutto quel piccolo mondo che è la giustizia salentina. Avvocati, magistrati - onorari e togati - semplici dipendenti, personale che ogni giorno affolla i palazzi di viale Michele De Pietro e via Brenta: l'arresto del giudice onorario di Tribunale Marcella Scarciglia costringe tutti a fare i conti con un sistema che, per una ragione o per l'altra, andrebbe rivisto. Ne sono convinti tutti. E ne è convinta, da tempo, la presidente dell'Ordine degli avvocati Roberta Altavilla: «Se si vuole una categoria di giudici onorari sui quali far ricadere responsabilità importanti, allora bisogna mettere mano al sistema».

Presidente Altavilla, cosa insegna il caso del giudice onorario arrestato l'altro ieri dalla Polizia giudiziaria e finito in carcere con l'accusa di concussione?

«Voglio fare una premessa: ancora non ne sappiamo molto, e comunque da un fatto di cronaca non si può partire per fare un discorso generale. È un'associazione pericolosa. Detto questo, l'avvocatura ha una sua posizione chiara, da tempo: si tratta di persone che lavorano sottocosto e spesso senza alcuna tutela».

Cosa bisognerebbe fare?

«Se si vuole una categoria di giudici onorari sui quali si possa riversare responsabilità anche importanti, allora bisogna mettere mano al sistema. La normativa attuale non offre alcun riparo a questa categoria. Professionisti sottopagati, spesso con ruoli molto carichi, non hanno previdenza o se ce l'hanno è per-

ché, pur non essendo più presenti nell'Albo degli avvocati, continuano ad essere iscritti alla Cassa forense».

Di chi è la colpa?

«L'ho sottolineato più volte e continuerò a farlo: il problema è che si vuole continuare a riformare il sistema senza investire risorse. La giustizia languisce? E allora creiamo uffici in cui lavorano i praticanti, mettiamo gente sottopagata, cerchiamo diappare le falle di un sistema senza mettere risorse sul piatto. Accade lo stesso, spesso, anche con altre questioni».

Ad esempio?

«Pensiamo all'istituto del gratuito patrocinio: è gestito dall'Ordine degli avvocati, anziché dallo Stato, con un sovraccarico di spese. E poi ci si lamenta perché si vuole un servizio migliore».

Qual è il ruolo dell'Ordine degli avvocati nell'iter di nomina dei giudici onorari?

«È un ruolo quasi nullo. Nel caso specifico, la dottoressa Scarciglia non era più iscritta all'Albo da un po' di tempo. Del resto, per ricevere l'incarico di got basta avere una laurea in Giurisprudenza. La valutazione è fatta dal Consiglio giudiziario: se sono nostri iscritti, viene chiesto un parere - ad esempio per chiarire se ha o ha avuto in passato procedimenti disciplinari - ma questo parere non è vincolante. Peraltro, nel caso di nomina di un avvocato a giudice onorario di Tribunale, scattano automaticamente dei criteri di incompatibilità».

A.Cel.



Roberta Altavilla

«La dottoressa Scarciglia non era iscritta all'Albo già da tempo: basta una laurea in Giurisprudenza per fare i Got

L'INTERVISTA/2

Pietro Lisi, segretario distrettuale dell'Anm

«Manca quella preparazione necessaria per questo ruolo»

● Meno autonomia e più controllo da parte dei magistrati ordinari. Per correggere le storture di un sistema che forse, oggi, assegna ai giudici onorari di Tribunale una serie di competenze e responsabilità che sono al di là delle loro capacità. È la ricetta del giudice Pietro Lisi, segretario distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati.

Giudice Lisi, da tempo si discute se e come riformare la figura dei magistrati onorari. Cosa ne pensa, anche alla luce di quello che è accaduto di recente a Lecce?

«L'uso dei giudici onorari è stato sempre oggetto di grande dibattito all'interno della magistratura e del Csm in particolare. Bisognerebbe istituire una serie di paletti all'utilizzo dei got cercando di far sì che vengano in qualche modo "controllati" dai magistrati togati».

Ci sono, secondo lei, delle misure che andrebbero prese subito?

«Credo che bisognerebbe rendere più rigorosa la selezione e l'ingresso di questi professionisti nell'organico della magistratura. E servirebbe un controllo più serrato da parte del presidente del Tribunale, magari prevedendo la possibilità di indicare un giudice togato come addetto al controllo dell'operato di questi got. Peraltro si sta andando proprio in questo senso».

Ci spieghi meglio.

«Il Consiglio superiore della magistratura ha avviato un assetto normativo, che andrà a regime nel 2020, che prevede che l'attività dei

got non sia più autonoma, ma che sia di affiancamento e di ausilio al ruolo dei togati. Questo sempre se non ci sarà una proroga dell'attuale sistema. Non possiamo saperlo con certezza».

Qual è il ruolo, oggi, di un giudice ordinario di tribunale?

«Dal punto di vista strettamente pratico, in molti tribunali svolgono una importante fetta del lavoro da cui vengono sollevati i giudici togati. E questo con tutte le perplessità dovute al meccanismo di selezione. Bisogna anche dire, d'altra parte, che non si può più farne a meno: sarebbe impossibile cambiare completamente il sistema, è un meccanismo molto consolidato. Certo, si pone con forza una esigenza di maggiore controllo, anche se è più facile a dirsi che a farsi».

Pensa che i giudici onorari non abbiano quella preparazione alle spalle necessaria ad affrontare il carico di lavoro e di responsabilità che oggi gli viene richiesto dal sistema?

«Diciamo che il giudice onorario non svolge quel percorso di preparazione, di formazione, che fa un togato. Di solito è un avvocato, presenta una domanda e viene selezionato sulla base dei titoli. Questo criterio, di per sé, non è garanzia di capacità sufficienti: e forse questo meccanismo di selezione è da rivedere. Certo, parliamo di qualità e preparazione: l'onestà non si può insegnare, al massimo si può sperare di fare controlli più serrati».

A.Cel.



Pietro Lisi

«Una selezione più rigorosa e un sistema che permetta un controllo più serrato da parte dei giudici togati sui giudici onorari



OTRANTO
Appartamento
zona Castello P.T.
Ape G ≤175 kWh/m²a
€ 176.000

SICURO
IMMOBILIARE

Se vuoi vendere e comprare casa a:

San Foca - Torre dell'Orso - Otranto
Martano - Carpignano Salentino - Calimera

340.7182532
sicuroimmobiliare@gmail.com - www.sicuroimmobiliare.it



MARTANO
Casale
su strada principale
Ape: N.D.
€ 51.000

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

(C) Cad Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. **Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.**

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, **con un preavviso di 5 giorni.** L'intervento è **gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto.** Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su e-distribuzione.it o chiama l'**800 085 577.**

Siamo operativi adesso nei **Comuni di Castro e Santa Cesarea Terme.**



e-distribuzione.it

e-distribuzione

LA SANITÀ/IL RIORDINO



LA MOBILITAZIONE

La battaglia dei cittadini per il "San Giuseppe": raccolte oltre 6mila firme

di Giuseppe GRANIERI

Oltre 6mila cittadini hanno firmato la petizione presso l'ospedale "San Giuseppe" da Copertino contro la soppressione del punto nascita: di questi, poco più della metà, precisamente 3461, hanno aderito alla raccolta attraverso i social network e nei vari siti dedicati. Sono questi, dunque, i numeri della mobilitazione spontanea a difesa del nosocomio copertinese.

«Sono sempre stata per il potenziamento dell'ospedale e contro le decisioni regionali che non solo lo hanno declassato, ma che ora vogliono sopprimerne anche alcuni reparti», ha affermato il Sindaco, Sandrina Schito, nei giorni scorsi. È chiara la posizione del primo cittadino copertinese: resistere a qualunque scelta di cui, un domani, ci si potrebbe pentire ma, contemporaneamente, avere ben chiara l'idea che «non spetta ai sindaci stabilire quali reparti ospedalieri sopprimere e quali sostenere, ma spetta alla Regione Puglia che se ne assumerà tutte le responsabilità».

Una precisazione dovuta da parte della sindaco, dato che, indiscrezioni e rumours, riferiscono di posizioni non sempre coincidenti e allineate sul destino futuro dell'ospedale da parte della maggioranza della giunta comunale e dei suoi componenti.

In questi giorni, infatti, alcuni consiglieri comunali hanno presentato la richiesta di convocazione del Consiglio: un'assemblea aperta alle istituzioni locali e regionali, al personale ospedaliero e alla società civile. «In particolare - dice Vincenzo Domenico Nobile, consigliere comunale di minoranza, in quota Liberi e Uguali - si chiede la presenza del presidente regionale Michele Emiliano e dell'assessore Sebastiano Leo». Alcuni movimenti politici chiedono anche la riapertura di un tavolo di concertazione tecnico-politica, perché la sanità e la salute dei cittadini non è materia per «contese elettorali o per spartizione di feudi».

«È aberrante - continua Nobile - l'aut aut dei gruppi politici consiliari Alba Nuova e Copertino Bene Comune, espressione rispettivamente del vicesindaco, l'avvocato Laura Alemanno, e dell'Assessore regionale Leo, secondo i quali i cittadini dovrebbero scegliere se avere nel presidio ospedaliero di Copertino o un polo chirurgico (senza però il reparto di Ostetricia e Ginecologia) oppure il solo punto nascita».

Un ragionamento per lo stesso Nobile assurdo, ricattatorio e lesivo del diritto alla salute dei cittadini e degli stessi ad avere una sanità efficiente: «Giocano solo a tirare acqua al proprio mulino, assecondare le logiche di feudo elettorale. Chiediamo di poter assicurare ai cittadini un presidio ospedaliero con un polo chirurgico completo, dove il reparto di Ostetricia e Ginecologia possa essere supportato da cardiologi e chirurghi a tempo pieno, e dove le donne partoriscono in completa sicurezza», conclude Nobile.

Emiliano scrive all'amministrazione di Copertino: «Punto di riferimento di tutto il Salento»
Punto nascita a Galatina
«Ma Copertino potenziato»

di Maddalena MONGIÒ

«L'ospedale di Copertino continuerà a tutelare un'importante fascia del territorio salentino». Lo ha messo nero su bianco il presidente e assessore alla Sanità, Michele Emiliano, che ieri ha inviato una lettera al vice presidente del Consiglio comunale di Copertino, Vincenzo De Giorgi, che aveva chiesto lumi sul futuro dell'ospedale di Copertino. Non avrà il punto nascita, Copertino, ma sarà ben "ricompensato" perché oltre ai reparti di Medicina, Chirurgia e Ortopedia previsti per gli ospedali di base (qual è secondo il Piano di riordino Copertino insieme a Galatina e Casarano), avrà Cardiologia e Geriatria che Emiliano afferma saranno strutturate per affrontare i casi acuti e saranno reparti di riferimento per tutto il Salento. E non solo. Per il post acuzie (ossia per quei pazienti che non si trovano in uno stato grave, ma comunque necessitano di assistenza e cure spe-

cialistiche) saranno attive la Riabilitazione e la Lungodegenza e ci sarà un investimento complessivo di due milioni di euro per adeguare la struttura. Questa la rassicurazione che invia Emiliano mentre monta la raccolta di firme a difesa del punto nascita.

I fiocchi rosa e azzurri andranno a Galatina, ma potrebbe non essere una vittoria anche se il punto nascita è sempre caro ai territori. Dovranno esserci mille nascite l'anno, mantenere in piedi il reparto e non è automatico che la disattivazione dell'Ostetricia di Copertino sposti su Galatina le future mamme (lo stesso discorso si potrebbe fare a parti invertite) che non scelgono il luogo, ma il medico e vanno dove c'è quello di loro fiducia.

Va detto che la lettera di De Giorgi a Emiliano si è mossa sul solco dell'appello firmato dal Comitato cittadino per la difesa dell'Ospedale, da Fials Lecce, Futuro Quotidiano, Valore Assoluto,

Onda d'Urto, Liberi e Uguali - Articolato Uno MDP, volto a difendere la centralità dell'Ospedale di Copertino e l'ambizioso di legarlo al Fazzi di Lecce.

«Caro presidente - ha scritto De Giorgi - mi faresti sapere, con la chiarezza e la trasparenza che ti contraddistinguono se il presidio ospedaliero di Copertino manterrà un ruolo centrale nel sistema sanitario regionale o se è destinato ad essere depotenziato o addirittura chiuso?» La risposta di Emiliano è netta: «Il Piano di riordino è un percorso molto complesso, che richiede scelte ponderate, spesso difficili e dolorose, finalizzate esclusivamente ad offrire un'offerta sanitaria adeguata alle esigenze dei cittadini pugliesi, nel rispetto delle normative vigenti». Questa la premessa per poi entrare nel merito e dare una rassicurazione importante ai copertinesi: «L'Ospedale di Copertino ha assunto la configurazione di ospedale di base e continuerà

I PUNTI

I reparti

All'ospedale di Copertino andranno i reparti di Cardiologia e Geriatria.

I soldi

Un investimento di 2 milioni per adeguare la struttura di Copertino.

Ostetricia

Il punto nascita a Galatina, che dovrà garantire mille nascite.

a svolgere una funzione di presidio medico e chirurgico per acuti, a tutela di una importante fascia del territorio salentino. La sua localizzazione e la sua ben consolidata storia di competenze permettono alla Regione Puglia di rafforzare ulteriormente l'assetto previsto per gli ospedali di base».

E dopo aver descritto l'assetto dell'Ospedale di Copertino, Emiliano dà ancora "punti" al "San Giuseppe": «Nessun arretramento, quindi, ma la conferma che l'Ospedale di Copertino è necessario non solo ai copertinesi, ma a tutto il territorio salentino in una visione di rete e di armonica integrazione di tutte le risorse». Manca solo la delibera, perciò, ma il "ritratto" dell'Ospedale di Copertino, Emiliano, lo ha tratteggiato puntualmente. E dopo che la giunta regionale avrà deliberato sul punto nascita la Asl di Lecce è già pronta a mettere in atto quanto previsto nel Piano di riordino, ma prima c'è da tranquillizzare i territori, forse.

LA DENUNCIA

Cgil, Cisl e Uil scrivono al prefetto e proclamano lo stato di agitazione. Narracci: «Il quadro è tutt'altro che precario»

«Diritto alla salute a rischio». I sindacati scendono in piazza

● Cgil, Cisl e Uil dichiarano "guerra" al sistema sanitario salentino e scrivono al prefetto Claudio Palomba, sottolineando «le crescenti criticità che stanno sempre più pregiudicando il diritto alle cure e all'accesso alle prestazioni socio-sanitarie da parte dei cittadini leccesi». Una rappresentazione respinta dal direttore generale della Asl di Lecce, Ottavio Narracci, che rispetta «la posizione dei sindacati, ma dissenso profondamente dal giudizio che mi sembra esagerato, ingeneroso e infondato». Intanto i segretari provinciali di Cgil (Valentina Fragassi), Cisl (Antonio Nicolì) e Uil (Salvatore Giannetto) scaldano i muscoli

in vista di una manifestazione che si terrà il 19 giugno a piazza Bottazzi, a Lecce, con un volantaggio in cui saranno denunciate le criticità del sistema sanitario pugliese. E poi. Oltre al prefetto hanno preso carta e penna per scrivere al dg Narracci per chiedere un incontro o meglio una cabina di regia per affrontare il tema delle liste d'attesa, della medicina territoriale e la riorganizzazione del servizio di emergenza-urgenza che, secondo Cgil, Cisl e Uil, con l'approssimarsi dell'estate rischia di implodere.

Al centro delle preoccupazioni anche la rete ospedaliera «sulla quale sembra possa abatter-

si una ulteriore riduzione dei posti letto disponibili sul territorio salentino derivante da probabili accorpamenti di reparti».

Con queste premesse hanno investito della questione il prefetto perché sarebbe a rischio «la sicurezza dei pazienti ed anche degli stessi operatori del servizio sanitario salentino». Una rappresentazione che Narracci respinge con decisione: «Dopo questi primi cinque mesi di lavoro, la direzione generale di Lecce ritiene di poter rappresentare alle organizzazioni sindacali territoriali un quadro tutt'altro che precario della sanità salentina, sia dal punto di vista del consolidamento dei

quadri economico-finanziari dei fondi europei, sia per le politiche assunzionali, sia per iniziative rilevanti che vanno nella direzione di garantire l'accesso alle cure. Mi riferisco alla programmazione per l'abbattimento delle liste d'attesa, ma anche alla sicurezza delle guardie mediche, come pure il riordino dei punti di primo intervento trasformati in servizi distrettuali di continuità assistenziale».

Ma i sindacati raccontano un'altra storia. La segretaria territoriale di Cisl, Ada Chirizzi, punta il dito: «Abbiamo chiesto al direttore Narracci la riapertura del tavolo territoriale per approvare il piano aziendale che possa favorire l'acces-

so alle cure dei cittadini secondo agende di priorità diversificate, distinguendo il primo accesso da quello dei pazienti cronici. Serve riaprire il tavolo, anche per ragionare sull'integrazione socio-sanitaria che oggi registra una separazione tra Ambito e Asl. Vogliamo discutere del bisogno di salute, ma anche delle questioni che attengono all'organizzazione del lavoro, le assunzioni correlate al fabbisogno».

E Floriano Polimeno, segretario provinciale di Fp Cgil, insiste: «Le segreterie provinciali salentine di Cgil, Cisl e Uil hanno avviato uno stato di mobilitazione che è passato attraverso la richiesta di incontro urgente al direttore Narracci,

con l'obiettivo di ripristinare la cabina di regia nella Asl di Lecce che vede coinvolte le istituzioni e le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'accordo con il presidente Emiliano a dicembre 2016». E non è tenero neppure il segretario generale provinciale della Uil, Salvatore Giannetto: «Per quanto ci riguarda la sanità, sia a livello regionale che territoriale, è in una situazione critica. Noi ci stiamo muovendo anche rispetto agli incontri con la Regione dove non troviamo risposte. La sanità è in una situazione in cui pensionati e le fasce meno abbienti non trovano la possibilità di cura. È una situazione che non possiamo più sopportare». **M.Mon.**

I CONTENITORI

di Azzurra DE RAZZA

In piazzetta Carducci si riaprono oggi le sale dell'ex Convitto Palmieri restaurate dalla Provincia, che ne è proprietaria, e cogestite con la Regione Puglia grazie a una convenzione. Si tratta dell'accordo stipulato nei mesi scorsi, con cui l'ente di Palazzo dei Celestini ha ceduto in comodato d'uso gratuito, per dieci anni, alla Regione, parte dell'ex Collegio Argento di Lecce sede del Museo Sigismondo Castromediano, il Palazzo Comi di Tricase per la parte destinata a biblioteca, e, appunto, l'area dell'ex Convitto Palmieri sede della Biblioteca Nicola Bernardini. Più precisamente, quest'ultima è la porzione di immobile conosciuta come Scarambone, dal nome dello storico scuola tecnica fondata poco dopo la metà del 1867 e lì rimasta attiva fino al 2009. Dopo un decennio di inutilizzo, qui, su due livelli, sia al piano terra che al primo piano, si svolgerà, da oggi e fino a sabato, l'undicesima edizione di Pe(n)sa differente, Festival dell'espressione creativa e della bellezza autentica.

L'evento non a caso trova accoglienza nella nuova Biblioteca Nicola Bernardini - Convitto Palmieri di piazzetta Carducci a Lecce: questo luogo storico per la prima volta si apre alla città per accogliere incontri culturali, artistici, sociali e scientifici fra teatro, danza, musica, mostre, laboratori e installazioni. Una biblioteca, quella a cui sta lavorando il Polo Bibliomuseale della Provincia insieme alla Regione, che non è fatta solo di libri, ma soprattutto di voci umane che la abitano e partecipano ad una stesura collettiva per immaginare una biblioteca sociale come luogo inclusivo che si offre alla comunità e a fertili collaborazioni come quella con Pe(n)sa differente che inaugura il nuovo corso di questo spazio pubblico.

Si tratta di una manifestazione internazionale, ideata e organizzata dall'associazione scientifico-culturale Onlus Salomè e dall'agenzia di comunicazione Big Sur con la direzione scientifica di Caterina Renna, che ogni anno accende il cuore del capoluogo salentino con l'obiettivo di sensibilizzare sulla bellezza autentica e sul valore della differenza.

Promuovendo sani stili di vita, invita alla cura di sé e a

L'evento

Ideato dall'associazione Onlus Salomè e dall'agenzia Big Sur con la direzione di Caterina Renna



Nuove sale al Convitto arriva "Pe(n)sa differente"

In piazzetta Carducci aprono gli spazi restaurati dalla Provincia Ospiteranno il festival dedicato alla creatività e alla bellezza



un percorso di costruzione dell'identità personale e collettiva che passi attraverso la resistenza alle attuali forme di mercificazione e omologazione. Durante le tre giornate spettacoli, performance, mostre, convegno scientifico, incontri sociali, culturali e artistici che vedono la partecipazione di esperti nei campi dell'antropologia, della filosofia, della medicina e della psicologia, della cultura, dell'arte e delle associazioni sparse su tutto il territorio nazionale. Ospiti speciali di questa undicesima edizione il filosofo francese Mauro Carbone e la scrittrice italiana Adelia Battista. Si parte questa mattina alle ore 10 con il primo forum. Ultimo appuntamento di oggi alle 20.30, il laboratorio del gusto "Mediterraneo con stile". Il programma completo sul sito www.pensadifferente.it.



IL VADEMECUM

Rifiuti e decoro
Stretta sui controlli
per la movida:
«Collaboriamo»

● Stretta sui controlli a pub, ristoranti e negozi. Lo annuncia il Comune, specificando che «particolare attenzione sarà riservata a tutti quei comportamenti scorretti che vengono perpetrati a danno dell'immagine e del decoro delle vie cittadine ed in particolare sull'esposizione continuata dei contenitori o dei rifiuti fuori dalla fascia oraria consentita dal regolamento vigente in materia di rifiuti. Verranno sanzionati ad esempio tutti coloro che espongono i cartoni la domenica e nelle ore notturne e mattutine, piuttosto che nelle ore pomeridiane infrasettimanali».

Già l'anno scorso il polo ambientale nucleo Dec in collaborazione con Monteco ha messo a punto un vademecum, distribuito capillarmente a tutte le attività commerciali del centro, che guida gli esercenti ai buoni comportamenti nei confronti della gestione dei rifiuti prodotti e che quest'anno viene riproposto.

«Con l'avvio della stagione estiva la città è chiamata a sopportare uno sforzo aggiuntivo in termini di produzione e smaltimento di rifiuti, in particolare da parte delle utenze non domestiche, dovuto al maggiore afflusso di turisti e alla maggiore attività di negozi, bar, pub, pizzerie, ristoranti, alberghi - dichiara l'assessore all'Ambiente Carlo Mignone -. A ciò è giusto che corrisponda uno sforzo da parte di tutti per tenere pulite le strade e le vie, in particolare nel centro storico, vie che devono essere decorate sia di notte che di giorno. Il Comune farà i suoi controlli e ci auguriamo che da parte dei commercianti ci sia collaborazione, in primis sul fronte del corretto conferimento dei rifiuti per la raccolta differenziata. Il nostro augurio è di poter ridurre al minimo sia le sanzioni che le brutte "cartoline" a danno dell'immagine della città».

Alcune immagini delle sale dell'ex Convitto Palmieri restaurate dalla Provincia e che ospiteranno il festival

LA RASSEGNA

Appuntamento da lunedì 18 a Torre del Parco Masterclass e confronti con gli esperti d'Italia

Ristorazione e hôtellerie: la formazione con FoodExp

di Leda CESARI

A mettere un bel piatto in tavola, in fondo, sono ormai bravi tutti (più o meno); ma quanto conta che quel piatto venga servito con la cura del caso, e con le giuste informazioni per conferire a quel degustare un piacere tutto nuovo, potremmo dire maggiorato rispetto al piatto nudo e crudo? E poi: si è grandi chef solo quando si staziona sotto i riflettori h24 (quindi, di fatto, non cucinando più per i clienti, ma per i telespettatori?). E ancora: a che punto siamo con l'hôtellerie noi qui al Sud, posto che i numeri turistici sono ormai tali da imporre un punto ragionato e onesto della situazione?

Interrogativi, domande, dubbi attuali e legittimi cui proverà a dare risposte convincenti FoodExp, rassegna del bello e del buono che l'Italia (ma non solo) sa offrire in tema di gusto, accoglienza, ospitalità. Appuntamento da lunedì 18 a mercoledì 20 giugno a Lecce a Torre del Parco con un evento aperto al pubblico (gratuito: basta iscriversi su www.foodexp.it e scaricare il pass), ma anche ai professionisti di settore, con un programma dei lavori e un parterre di ospiti che lanciano fin da subito la rassegna nell'empireo dei progetti ambiziosi. «Vedere all'opera i maestri artigiani della ristorazione e dell'hôtellerie, farci raccontare si fa; innescare la



miccia di un dialogo, un'occasione di incontro e confronto con chi opera in Puglia. Questo è FoodExp». Così Giovanni Pizzolante, fondatore di Sinec e ideatore della rassegna, realizzata con il sostegno della Regione.

Focus dell'iniziativa dedi-

cato ai millennials pugliesi, con i concorsi di Witaly, del critico Luigi Cremona e dalla giornalista Lorenza Vitali "Premio Emergente Chef" e "Pizza Chef Puglia", che porteranno i vincitori alle selezioni per i migliori del Centro Sud; idem dicasi per il ca-

sting di "Emergente Sala", cui si potrà partecipare per autocandidatura, accedendo in caso di vittoria alla prossima edizione del concorso (per info www.foodexp.it). E poi le masterclass, con un ritorno glorioso a casa, a raccontarsi per la prima volta dalla sua seconda Stella Michelin, di Antonio Guida, anima del ristorante "Seta" del Mandarin Oriental di Milano ma salentinissimo di nascita (è nato a Depressa), in tandem con altri talentuosissimi chef, da Paolo Lopriore, allievo diletto di Gualtiero Marchesi (e famiglia originaria di Conversano), al pugliese d'adozione Antonio Zaccardi, per 12 anni sous chef di Enrico Crippa e ora alla sua prima prova da

executive al fianco di Maria Cicorella al Pashà di Conversano. E ancora, Francesco Cerea del tristellato Da Vittorio a Brusaporto (Bergamo) e Alessandro Pipero, l'oste dell'alta ristorazione capitolina. E poi l'importanza della formazione, con l'esempio internazionale dell'Ecole Hôtelière Lausanne, e ancora tavole rotonde, percorsi di degustazione (alcuni dei quali a pagamento), e sponsor di peso: FoodExp, infatti - hanno spiegato ieri presentando l'evento Giovanni Pizzolante, Luigi Cremona e Stefania Mandurino in rappresentanza della Regione - diventerà appuntamento fisso del Salento.

LA VIABILITÀ

Lavori su via Cavallotti: «Solo polemiche piccine»

Il sindaco replica alla minoranza: «Le città vanno mantenute»

di Stefania DE CESARE

«Inevitabili i piccoli disagi alla circolazione, ma stiamo presidiando l'area e non ci sono grandi sofferenze. Una polemica piccina». È duro il sindaco Carlo Salvemini. All'indomani delle critiche al cantiere su viale Cavallotti - da qualche giorno oggetto di lavori per il risanamento della rete di Acquedotto Pugliese - avanzate da parte dell'opposizione, il primo cittadino, tramite un post sul suo profilo Facebook, difende le scelte della Giunta e replica agli attacchi della minoranza. «Lecce - comune capoluogo - ha una superficie complessiva di 238 chilometri quadrati. Da lunedì è aperta un'area di cantiere che occupa circa 600 metri quadrati su viale Cavallotti con restringimento della carreggiata che lascia comunque inalterata la percorribilità - ha scritto il sindaco -. Parliamo insomma dello 0,0002521008403361340000 per cento del totale dell'estensione urbana. Inevitabili piccoli disagi nella circolazione, gli stessi che si è costretti a



Sopra, il sindaco Carlo Salvemini. A sinistra, ruspe di Aqp al lavoro sulla rete di fognatura nera lungo via Cavallotti

subire quando si effettuano lavori sulle strade urbane e in previsione dei quali si è proceduta a tempestiva e dettagliata comunicazione alla cittadinanza, vengono commentati con toni apocalittici e parole roboanti - caos, diletterantismo, improvvisazione, sciattezza - come se Lecce fosse paralizzata».

A tre giorni dall'avvio degli interventi previsti da Ac-

CAMPIONATI ITALIANI DI FRISBEE A SAN CATALDO

● Si svolgeranno nel prossimo fine settimana a San Cataldo i campionati italiani di frisbee freestyle organizzati dall'associazione Frisbee power Roma. Sabato 16 e domenica 17 giugno la marina leccese sarà popolata di atleti e appassionati del frisbee. Le esibizioni avranno luogo dalle 11 di sabato, presso il Lido York. Nel giorno dedicato alle qualificazioni della categoria "Pairs" e "Coop" le esibizioni partiranno alle 12 e alle 16. Domenica 17 giugno, nella spiaggia libera di fronte al Molo di Adriano, alle 15 cominceranno le finali. «Un altro week end di sport a San Cataldo - dichiara l'assessore Paolo Foresio -. Sport e spettacolo saranno quest'anno presenti costantemente sul nostro litorale. Il binomio sport e marine è una importante possibilità di sviluppo».

quedotto sulla rete fognaria, non sono mancati i disagi alla viabilità lungo l'arteria cittadina, con intasamenti e lunghe code registrate soprattutto nelle ore di punta. Difficoltà difficili da evitare, ma che, secondo l'opposizione, si potevano almeno limitare. Per il consigliere Paolo Perrone (Fratelli D'Italia), il capogruppo di FdI Michele Giordano e il capogruppo di Forza Italia Paride Mazzotta, infatti, a es-

sere sbagliata è stata soprattutto la scelta dei tempi tra la nuova viabilità di viale Cavallotti e l'avvio del cantiere. E se i lavori non potevano essere rinviati, forse sarebbe stato il caso - secondo la minoranza di Palazzo Carafa - di posticipare l'inversione del senso di marcia sul viale. Per l'ex sindaco di Lecce «siamo davanti a dilettanti allo sbaraglio, annunciano i lavori e una settimana prima fanno l'inversione di marcia. Siamo davanti all'improvvisazione e alla sciattezza. Non c'è controllo, nessuna guida, nessun coordinamento». Per il consigliere Giordano «in un periodo di stress per la città con tanti turisti sarebbe stato più opportuno gestire meglio il timing dei lavori. Su qualsiasi iniziativa presa c'è sempre qualcosa che non va». In linea con le critiche anche Mazzotta secondo cui «siamo davanti ad un'amministrazione che per il desiderio di far vedere che esiste in città crea solo dei disservizi».

Parole non morbide che però Salvemini rispedisce al mittente con durezza: «Stiamo presidiando l'area di cantiere e salvo momenti particolari - non diversi da quelli ordinari in altre zone della città - non ci sono grandi sofferenze, anche per aver volutamente atteso la chiusura delle scuole per dare avvio ai lavori. A me pare una polemica veramente piccina. Le grandi aree urbane vanno mantenute. Convivere con le criticità che ciò comporta è una necessità. Impegnarsi per minimizzarle è un dovere. Il diritto di critica è sacrosanto. Esercitarlo con serietà una responsabilità spesso ignorata». Il cantiere proseguirà fino al 30 agosto e le polemiche potrebbero essere solo all'inizio.

LA MANIFESTAZIONE

Doppia gara podistica nel cuore del barocco

C'è "Corri a Lecce" dalle 19 strade chiuse anche ai residenti



● Domani sera dalle 19 alle 23 si svolgerà la manifestazione podistica Corri a Lecce sotto le stelle organizzata dall'Asd Gpdm. La manifestazione è aperta alla partecipazione di sportivi e amatori, e comprende due diverse partenze: una alle 20 per gli atleti non competitivi e la seconda per gli sportivi più esperti.

Attenzione dovranno prestare i residenti, che dalle 19 alle 23 - come previsto dall'ordinanza dirigenziale del Comune - non potranno avere libero accesso alle loro abitazioni: della comunicazione, è specificato nel provvedimento di tre giorni fa, si deve occupare l'Asd Gpdm.

La gara si svolgerà sulla lunghezza di 6 chilometri che gli atleti percorreranno facendo tre giri sul seguente percorso: da Piazza Angelo Rizzo, via Adua, parcheggio Ex Arena Aurora, via Adua, via Libertini, via Vittorio Emanuele, piazza Sant'Oronzo (costringendo il Sedile), via Templari, via Matteotti, piazza Castromediano, via Rubichi, Via Prato, via Palmieri, piazzetta Ajmone, arrivo in piazza Rizzo, dove sarà allestito il villaggio già dalle 10 della mattina.

Agli organizzatori è stato fatto obbligo di garantire per l'intera durata della manifestazione una costante assistenza sanitaria con ambulanze e medico e la sicurezza delle aree in cui sosta il pubblico e delle intersezioni stradali a salvaguardia della pubblica incolumità.

L'ordinanza ad hoc predisposta dall'ufficio Traffico prevede dalle 17 alle 23 il divieto di fermata con rimozione forzata sul lato sinistro di via Adua, da piazza Angelo Rizzo a Porta Rudiae; il divieto di transito a tutti i veicoli in piazza Rizzo, limitatamente alla corsia vicina all'Arco di Trionfo.

Ancora. Dalle 19.45 alle 23 e comunque sino al termine della manifestazione podistica, sarà sospesa la circolazione veicolare lungo le strade della gara e vietato l'acces-

L'ordinanza

Datata 11 giugno, prescrive divieto di circolazione e sosta lungo alcune arterie

so in piazza Rizzo da viale dell'Università; su via Palumbo, via De Giorgi, via Adua, via Augusto Imperatore, via Arcivescovo Petronelli, via Basseo, via Personé.

Ci sarà il doppio senso di circolazione veicolare lungo la corsia di piazza Rizzo, nel tratto compreso fra cortei dei Licci e viale Calasso.

L'Asd Gpdm ha l'obbligo, in base all'ordinanza, di installare l'apposita segnaletica stradale, «mantenendola sempre in perfette condizioni di esercizio».

Non solo. L'associazione prescrive nel provvedimento il dirigente del settore Traffico, Giovanni Puce - dovrà «posizionare proprio personale lungo tutto il percorso della maratona perché controlli segnaletica e transenne; dovrà rimuovere queste ultime al termine della manifestazione e provvedere alla pulizia di tutto il percorso, immediatamente dopo la fine dell'evento; dovrà preavvisare, porta a porta, previa comunicazione scritta, tutti i residenti che saranno impossibilitati a uscire e accedere alla propria abitazione durante la manifestazione».

LA COMMISSIONE

Carico e scarico selvaggio: «Uniformare le zone»

Caos camion nella Ztl L'idea bipartisan: «Telecamere h24»



● «Estendere la Ztl h24 come deterrente per limitare il caos dei camion». Si discute di viabilità e traffico in Commissione Annona: ieri mattina, infatti, all'ordine del giorno della seduta, guidata dal vicepresidente Marco De Matteis, c'è stato il dibattito sul transito dei mezzi pesanti e l'orario di carico e scarico dei fornitori all'interno delle zone a traffico limitato.

«Da tempo si rilasciano dei contrassegni di colore rosso, che prevedono una sosta limitata, e pass blu senza limitazioni per la sosta - ha spiegato Alessandro Tondi, funzionario dell'Ufficio Traffico -. L'orario di carico e scarico va dalle 5.30 alle 10.30 e dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, e dalle 5.30 alle 10 nei giorni festivi. Durante la settimana, non essendoci telecamere h24 le fasce orarie non sono sempre rispettate, anche perché a essere rilevato è l'ingresso dei mezzi, non l'uscita».

Un problema che - oggi così come in passato - ha generato «piccole» invasioni di

camion all'interno dei vicoli nel cuore della città.

La commissione ha chiesto di sapere quanti, dei 133 permessi a oggi registrati per le attività di carico e scarico, siano attribuibili a fornitori o ad attività commerciali in quanto «avere una distinzione è utile per organizzare i tempi - ha sottolineato il consigliere di minoranza (Dit) Angelo Tondo -. Ma la cosa migliore sarebbe attivare i varchi anche nei giorni feriali».

Favorevole a una Ztl estesa a tutte le ore del giorno la consigliera Angela Maria Spagnolo, secondo cui «attivare anche nei giorni feriali la modalità h24 può essere un deterrente per limitare il via vai di camion e anche per evitare di danneggiare il basolato».

Il confronto

Ha interessato i componenti della commissione Annona Presente il funzionario Tondi

Per il consigliere Pierpaolo Patti «servirebbe più ordine anche nella tipologia dei mezzi consentiti, con un regolamento che abbia nuovi criteri e che preveda un periodo di transizione in modo che tutti abbiamo il tempo di organizzarsi».

«Il problema non sono i 133 permessi - ha ribadito il consigliere Luca Pasqualini, già assessore al Traffico nell'ultima Giunta Perrone -. Bisogna fare una distinzione tra zone 0-24 e zone 21-06 dove, negli orari consentiti può accedere chiunque e magari transitare nelle strade h24 anche senza permesso. In questo caso servirebbero le telecamere per avere un controllo a tutte le ore del giorno».

Non solo il nodo camion, ma anche «ripensare alle autorizzazioni per l'accesso dei Ncc da 9 e 20 posti - ha aggiunto De Matteis -. La categoria con 20 posti non può accedere nel centro storico mentre mezzi più ingombranti possono farlo. Perché escluderli? È limitante per chi vuole raggiungere gli alberghi».

S.D.C.

LA SICUREZZA

Con i cocci di bottiglia contro un conoscente: nei guai per lesioni

In via Massaglia due nigeriani sono venuti alle mani per futili motivi

● Si è scagliato contro il connazionale brandendo alcuni cocci di bottiglia, fino a spedirlo in ospedale con vari tagli su numerose parti del corpo, che hanno richiesto l'applicazione di decine di punti di sutura. È la serata di inaudita violenza andata in scena in via Massaglia, a Lecce, dove due giovani nigeriani sono improvvisamente venuti alle mani per futili motivi: l'aggressore, subito rintracciato dalla polizia, è stato denunciato.

Tutto è accaduto attorno alle 21, quando alcuni residenti, attirati dalle urla dei due litiganti, hanno immediatamente richiesto l'intervento del 113. Accorsi sul posto dopo pochi istanti, gli agenti delle Volanti si sono trovati

davanti ad un 23enne nigeriano, che presentava varie ferite da arma da taglio su tutto il corpo. In particolare al viso, al collo, alla spalla ed all'addome: lo straniero, pochi istanti prima, come è stato poi accertato, era stato aggredito a colpi di cocci di bottiglia da un altro nigeriano, che si era infine allontanato.

Richiesto l'intervento del 118, che ha poi trasportato d'urgenza il ferito alla volta dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, i poliziotti hanno presto avviato le ricerche dell'aggressore, rintracciandolo poco dopo. Identificato, il giovane, di 35 anni, è stato quindi denunciato con l'accusa di lesioni gravi.

Il nigeriano ferito non è

fortunatamente in pericolo di vita. Gli accertamenti medici cui è stato sottoposto, Tac ed ecografia addominale incluse, hanno escluso lesioni interne. Ha rimediato una prognosi di 25 giorni ed è stato ricoverato precauzionalmente nel reparto di Chirurgia plastica, dove sarà tenuto sotto osservazione per i prossimi giorni. Al vaglio degli investigatori i motivi che hanno scatenato la furiosa lite tra i due connazionali, che ha rischiato di trasformarsi

Le denunce

E i carabinieri hanno individuato 4 persone coinvolte in una rissa



in tragedia.

E i carabinieri della stazione di Lecce principale, invece, a conclusione di indagini e dell'analisi dei filmati delle videocamere della zona hanno denunciato quattro persone: G.T., 29 anni, di Lecce; G.T., 31 anni, di Cavallino, V.M., 33 anni, e A.N., 28 anni, entrambi di Massafra che lo scorso 3 maggio per futili motivi ed a seguito di abuso bevande alcoliche avevano preso parte a una rissa all'esterno di un bar di via Ugo Foscolo a Lecce.

Il giovane nigeriano ferito è stato medicato al Pronto Soccorso del "Fazzi"

C.Tad.

IL CASO

**Investì e uccise un uomo
Espulso: «Ricorreremo
e affronteremo il processo»**

● Non ha alcuna intenzione di andare via dall'Italia e affronterà il processo. Questo l'intento di Marin Traykov, il 35enne bulgaro che lo scorso dicembre, dopo aver bevuto ed essersi messo alla guida, ha travolto e ucciso Albino Saracino, 60enne dipendente della Dogre, mentre a bordo del suo scooter accompagnava il figlio Davide in stazione.

Di ieri il provvedimento di scarcerazione dell'uomo firmato dal gip Carlo Cazzella per decorrenza dei termini. E anche le polemiche, innescate dalla Lega, che ha chiesto l'intervento del Governo su una giustizia troppo lenta - a dire del partito di Salvini - in un procedimento per omicidio stradale aggravato.

L'avvocato Benedetto Scippa, che rappresenta Traykov, precisa oggi che il 35enne bulgaro ricorrerà contro il decreto di espulsione notificatogli dalla Questura. «Ciò in quanto il provvedimento in questione è connotato da una serie di abnormità giuridiche in fatto e in diritto. In secondo luogo - prosegue Scippa - non è vero che l'auto condotta da Traykov al momento del gravissimo sinistro (una Bmw, ndr) fosse priva di copertura assicurativa e addirittura provento di furto, tanto che allo stato è pendente la procedura risarcitoria per gli eredi della povera vittima ed anche per le lesioni patite dal figlio di questa. Di certo c'è che le indagini non sono ancora concluse e Traykov ha tutte le intenzioni di restare in Italia, dove risiede con i familiari, per affrontare il giudizio in maniera da chiarire nella sede più opportuna la propria posizione».



**PEUGEOT
SUMMER
DAYS**

IMPOSSIBILE RESISTERE
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

PEUGEOT 208

DA **9.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON i-MOVE, TAN 4,75% TAEG 8,15%
ANZICHÉ DA 10.950 €

MOTION & EMOTION



**APERTI ANCHE
DOMENICA**



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/06/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot 208 5 porte PURETECH 68 ACTIVE, prezzo di listino € 14.750. Prezzo promo € 9.950, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 3.940. Imposta sostitutiva sul contratto € 15,9. Spese di incasso mensili - € 3,50. Importo totale del credito € 6.360. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 7.177,84, interessi € 817,84. 35 rate mensili da € 98,97 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.151,37. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 8,15%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 Km, importo mensile del servizio € 18,93) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza furto incendio, importo mensile del servizio € 17,50, prov. VA). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,4 l/100 km; emissioni CO₂: 125 g/km.

SPORTAUTO

pezzutoautomotive.com
LECCE Via Leuca, 93 - Tel. 0832.347378

SPORTAUTO PEUGEOT LECCE
PEZZUTOAUTOMOTIVE

© PEZZUTO

L'OPERAZIONE

Blitz al centro sociale nell'ex mattatoio: sgombero e 7 denunce

Forze dell'ordine a "Villa Matta", occupata da anni
Il presidente Sgm: «Ora ripenseremo al suo utilizzo»

di Claudio TADICINI

Il blitz è scattato all'alba, ma gli unici ad accorgersi di ciò che stava accadendo sono stati i cani che si trovavano all'interno dell'ex mattatoio comunale. Hanno iniziato ad abbaiare mentre i poliziotti si apprestavano a "liberare" la struttura, occupata abusivamente quasi tre anni or sono e da allora trasformata nel centro sociale "Villa Matta Occupata".

Sorpresi quando ancora stavano dormendo, i sette occupanti presenti in quel momento non hanno potuto né voluto opporre alcuna resistenza. Neanche quando gli agenti li hanno fatti sgomberare e li hanno accompagnati in Questura, dove per loro è infine scattata la denuncia con l'accusa di occupazione abusiva di edifici e di furto di energia elettrica. Avevano, infatti, realizzato

1 L'edificio è della Sgm

● L'ex mattatoio è di proprietà della Sgm, società partecipata dal Comune, che lo ha ottenuto dall'ente in permuta. Porte e finestre sono state murate per impedire nuovi accessi.

un allaccio abusivo utilizzando un cavo - poi sequestrato - collegato ad una cabina elettrica vicina.

Lo sgombero è scattato attorno alle 5.30 di ieri mattina, quando un imponente dispiegamento di poliziotti della Digos e del Reparto Mobile di Lecce (supportati dai carabinieri) ha raggiunto l'ex mattatoio comu-

nale di via San Nicola, all'ingresso nord della città, per eseguire il provvedimento di sequestro preventivo dell'immobile disposto dal gip del Tribunale di Lecce.

L'inchiesta era stata avviata pochi giorni dopo l'occupazione dell'ex mattatoio abbandonato, avvenuta il 5 settembre 2015, in seguito alla denuncia

presentata dalla società proprietaria dell'immobile, la Sgm spa, partecipata dal Comune. L'azienda aveva l'intenzione di trasferirvi l'intera sede aziendale, ma dopo l'occupazione il progetto saltò.

Le sette persone occupanti sono state identificate - tutte già note alle forze di polizia ed originarie della provincia di

Lecce, tra cui anche alcune donne - e due di esse sono state anche deferite per avere violato il foglio di via dal capoluogo salentino.

Le operazioni di sgombero, interamente riprese dagli operatori della Scientifica, si sono svolte senza alcuna tensione e sono proseguite sino alla tarda mattinata, quando sono state



murate porte e finestre per impedire successivi accessi, dopo avere consentito agli "inquilini" di recuperare i propri effetti personali.

Durante le perquisizioni nello stabile, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 18 uova piene di vernice, come quelle lanciate durante le manifestazioni di protesta No Tap svoltesi nei mesi scorsi: due di esse riportavano i nomi di altrettanti funzionari della Questura di Lecce, ai quali erano probabilmente "riservate". Gli stessi attivisti del "Movimento No Tap", in una nota su Facebook, hanno espresso solidarietà ai «ragazzi di "Villa Matta", da sempre al fianco nella lotta a quel mostro che si chiama Tap».

Nato dalle ceneri dell'ex "Binario 68" di via Birago, sgomberato il 3 settembre 2015, il csoa (centro sociale autogestito) "Villa Matta" - dopo una fugace parentesi in zona Tempi Nuovi, tra Castromediano e Lecce, all'interno dell'ex ufficio di smistamento postale di via Leuca - appena due giorni dopo si insediò nell'ex mattatoio comunale abbandonato, trasformandolo in un luogo di aggregazione e di confronto, in cui ospitare dibattiti ed eventi. Da ieri mattina, però, è di nuovo senza "casa".

«È stata una dura e lunga battaglia che, dopo circa tre anni, siamo infine riusciti a vincere» il commento del presidente di Sgm, Mino Frasca. «Tre anni fa - prosegue - c'era il progetto di trasferire lì l'intera sede aziendale. Adesso, però, il suo utilizzo dovrà essere nuovamente discusso dal consiglio di amministrazione della società. Ringrazio le forze dell'ordine e anche i ragazzi che si trovavano all'interno della struttura occupata, per non aver creato problemi».

IMPOSSIBILE RESISTERE
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

PEUGEOT EXPERT

A **14.700 €** OPPURE

A **199 €** AL MESE

CON FINANZIAMENTO LEASING PRO

TAN 1,99% TAEG 3,63%

MOTION & EMOTION

**APERTI ANCHE
DOMENICA**

**PEUGEOT
PROFESSIONAL**

Info su peugeot.it - Scade il 30/06/2018. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Expert Premium BlueHDI 115 S&S €6 Limited Edition con clima, radio bluetooth e rilevatore ostacoli posteriori e, prezzo promo € 14.700 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse) valido in caso di adesione al Leasing PRO. Primo canone anticipato € 3447,29 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 199,46 + IVA e possibilità di riscatto a € 4684,43 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, **TAN (fisso) 1,99%, TAEG 3,63%**. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 23,62 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr.Va, importo mensile del servizio € 20,7 + IVA). Offerta valida fino al 30/06/2018. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO₂: da 108 a 173 g/km.

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



LIVE
YOUR
PASSION

CRONOGRIFO FLYBACK
MANIFATTURA

Movimento di manifattura realizzato a mano.
Collezione Manifattura: tutti i movimenti sono creati e assemblati
a mano esclusivamente nei laboratori Frederique Constant.

www.frederiqueconstant.com



Provincia
Lecce

Copertino, in carcere è finito
il 58enne Claudio Rossetti



Accanto le foto scattate dai carabinieri nascosti lungo la Statale 101

I testimoni

● Convocati in caserma e sentiti alcuni clienti rintracciati dal numero di targa

Il viaggio

L'uomo ogni mattina prendeva le tre bulgare da Lecce e le portava al "lavoro"

Servizio di taxi per prostitute in cambio di prestazioni: arrestato

Il reato

Favoreggiamento e induzione



● I carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Gallipoli hanno stretto il cerchio attorno a Claudio Rossetti, 58 anni, di Copertino che ora si trova nel carcere di Borgo San Nicola a Lecce a disposizione dell'autorità giudiziaria.

di Valeria BLANCO

Ogni mattina, di buon'ora, a bordo della sua Fiat Punto, andava da Copertino a Lecce per "prelevare" alcune prostitute di nazionalità bulgara dalla loro casa di Lecce ed accompagnarle nelle rispettive "postazioni di lavoro" tutte dislocate lungo la Statale 101, l'arteria che collega Lecce a Gallipoli. A fine giornata, poi, andava a riprenderle e le riaccompagnava a casa.

Per sé non pretendeva denaro, ma occasionalmente qualche prestazione da ciascuna delle donne. Un fatto, questo, che non influisce sulla contestazione del reato di induzione e favoreggiamento della prostituzione di cui risponde un 58enne di Copertino.

Colto in flagranza di reato, ieri mattina è finito in carcere Claudio Rossetti, 58 anni, di Copertino, che rispon-

Le indagini

Militari in borghese appostati tra gli alberi Interrogati i clienti

de di induzione e favoreggiamento della prostituzione aggravato dall'aver commesso il fatto in danno di più persone.

Dopo un'indagine durata dieci giorni e fatta di apposta-



Rossetti a bordo della sua Fiat Punto bianca mentre torna a riprendere le tre donne bulgare dalla strada

Lo "scambio"

Passaggi da e per Lecce Non voleva soldi ma sesso dalle ragazze

menti, pedinamenti e filmati, oltre che dell'ascolto dei clienti delle prostitute, i carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Gallipoli, coordinati dal capitano Francesco Battaglia, hanno stretto il cerchio attorno a Rossetti e lo hanno bloccato ieri mattina, mentre stava ancora effettuando il "giro" quotidiano. Gli hanno stretto le manette ai polsi e lo hanno accompagnato nel carcere di Lecce su disposizione del sostituto procuratore di turno, Paola Guglielmi.

Le indagini sono partite dall'osservazione, lungo il tratto di Statale di competenza della compagnia di Gallipoli, della presenza di "signorine" che dalla mattina presto e fino al tramonto stazionavano ai margini della carreggiata. Il loro mestiere era inequivocabile, ma i carabinieri hanno comunque voluto approfondire, e lo hanno fatto nella più classica delle ma-

niere: appostandosi tra gli alberi e gli arbusti delle strade e fotografando per giorni quanto avveniva. Un copione classico: l'auto che si avvicina, la donna che sale a bordo e il mezzo che si allontana. Salvo poi ritornare per far scendere la donna. I carabinieri - che hanno effettuato le indagini in borghese, utilizzando auto e scooter civetta - hanno comunque voluto avere ulteriori conferme ed hanno convocato in caserma tre o quattro clienti, alla cui identità sono arrivati attraverso il numero di targa. E da questi, evidentemente imbarazzati di fronte alle domande incalzanti dei militari, hanno saputo che effettivamente per strada c'erano delle prostitute che offrivano prestazioni sessuali in cambio di denaro.

A questo punto il quadro è stato chiaro e ieri mattina è scattata la "trappola" per Rossetti. I militari hanno aspettato che facesse scendere dall'auto le tre donne - tutte di nazionalità bulgara - e poi lo hanno fermato, contestandogli il reato di induzione e favoreggiamento della prostituzione.

Le indagini dei carabinieri intanto proseguono: fermato uno dei "tassisti", infatti, il sospetto è che in giro ce ne siano degli altri, visto il numero elevato di ragazze che, da entrambi i lati della Statale, esercita il mestiere della prostituzione.

MAGLIE

Audizione in commissione Ambiente: le "soluzioni condivise" dei lottizzanti non sono valide

Franite, si torna alle prescrizioni originali

di Maurizio TARANTINO

Valide le prescrizioni regionali originarie per la lottizzazione delle Franite. È quanto emerso dall'audizione del Coordinamento tutela del territorio magliese presso la V commissione del Consiglio della Regione Puglia, proposta dal consigliere regionale pentastellato Cristian Casili. Antonio Izzo, consigliere comunale del M5S magliese, ed il rappresentante del Coordinamento, Raffaele Cesari, hanno illustrato le violazioni alle prescrizioni dettate dalla deli-

bera di giunta regionale del 2014, riscontrabili nei nuovi elaborati progettuali proposti dai lottizzanti, evidenziando come questi nuovi progetti non siano mai stati conformi alla delibera di giunta, ma siano stati elaborati in conformità ad una nuova "soluzione condivisa", tra i lottizzanti e alcuni tecnici regionali e segnalando infine la pericolosa ambiguità della corrispondenza avvenuta tra il Comune di Maglie e gli stessi tecnici. I rappresentanti del Cttm, alla presenza dell'assessore magliese, Franca Giannotti e

dell'ingegnere del Comune, Claudio Sanapo, hanno mostrato il carteggio in cui il Comune chiedeva ad alcuni tecnici della Regione un parere in merito alla coerenza dei nuovi elaborati progettuali con le prescrizioni. Nel carteggio, i tecnici della Regione, pur dopo aver specificato come non fosse di loro competenza il rilascio di pareri, e come invece dovesse essere compito del Comune di Maglie la verifica del rispetto delle prescrizioni, avevano valutato favorevolmente i progetti, già discussi e concordati

con i lottizzanti. Smentita anche la dirigente Barbara Loconsole che aveva affermato di «non essere a conoscenza del contenuto dei nuovi elaborati progettuali» grazie all'acquisizione di un documento in cui lei stessa aveva sottoscritto il contrario. È stato precisato che le prescrizioni hanno carattere imperativo e non sono soggette a interpretazioni o aggiustamenti di sorta, come ad esempio: «Lo stralcio del blocco D non può significare sostituzione del Blocco D con tre miniblocchi D1, D2 e D3, ma deve signifi-

care esclusivamente lo stralcio dell'intero blocco D; altrettanto vale per lo stralcio dell'asse viario, che non può essere sostituito da uno ciclabile o pedonale; e così via per tutte le altre prescrizioni». L'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Alfonso Piscicchio ha specificato che «la questione, protrattasi nel tempo, ha innescato una serie di equivoci al punto da creare dubbi e fraintendimenti. L'unico atto riguardante il procedimento è la delibera di giunta del 2014 che costituisce il caposaldo di ogni ragionamento».



Sulle Franite di Maglie ha fatto chiarezza la Commissione regionale

SANTA CESAREA

Bleve vince con una civica e pensa alla formazione della giunta

Il sindaco riparte dalle falesie e incontra la soprintendente

di Donato NUZZACI

Al lavoro per dare l'avvio entro la fine del mese di giugno alle opere di consolidamento di un tratto di costa di Santa Cesarea Terme, fortemente indebolito nel tempo. All'indomani della tornata elettorale che lo ha visto riconfermato sindaco della città, Pasquale Bleve, come primo atto del nuovo corso amministrativo si è recato nei giorni scorsi presso gli uffici della Soprintendenza di Lecce per ottenere il nulla osta paesaggistico sul progetto esecutivo che consentirà la messa in sicurezza di circa 800 metri di falesia. Quella, cioè, che va da località "Mare Piccolo" fino a località "Fontanelle", già finanziata con circa 3 milioni di euro con delibera del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

«Il soprintendente mi ha assicurato che a giorni avremo il parere definitivo al pro-

SAN DONATO

Amministrative, Tanieli il più votato con la lista "La città di tutti"

● In riferimento alle elezioni amministrative di San Donato di Lecce di domenica 10 giugno, il consigliere più suffragato è stato Salvatore Tanieli, già sindaco di San Donato per due mandati. Tanieli è stato eletto con la lista numero 2, denominata "La città di tutti" e non come erroneamente riportato nei giorni scorsi con la lista "Libertà". Con il 62,4% delle preferenze il nuovo sindaco di San Donato scelto dagli elettori è Alessandro Quarta, archeologo 42enne, alla guida della lista "La Città di Tutti".

getto e potremo così anche a fine mese dare finalmente il via libera ai lavori - spiega il sindaco Bleve -. Il nostro obiettivo è quello di partire subito da località "Fontanelle" e riaprirla alla pubblica balneazione nel più breve tempo possibile, comunque entro l'estate che sta per arrivare».

Questo dunque il primo punto dell'agenda del gruppo

del sindaco, riconfermato alla guida della città domenica scorsa con una lista civica trasversale denominata "Insieme con Responsabilità", aperta alla società civile.

Per quanto riguarda la giunta comunale, Pasquale Bleve vuole aspettare il vertice con tutti i consiglieri di maggioranza che sono stati eletti, già convocato per sabato. Nel corso dell'incontro si



discuterà dei componenti del nuovo esecutivo, e sicuramente anche del nome del vicesindaco, delle deleghe e dei nomi delle due donne che avranno di diritto un posto all'interno della giunta. Poi la prossima settimana ci sarà l'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

«Insieme al consolidamento del costone, rivolgeremo subito uno sguardo al problema degli incendi, prevedendo la scrittura di un piano e poi proseguiremo con la redazione già cominciata da qualche mese del nuovo Pug (Piano urbanistico generale)», assicura il sindaco.

Il sindaco ha incontrato la soprintendenza con l'obiettivo di iniziare presto i lavori di consolidamento delle falesie e completarne una parte entro l'estate

MAGLIE

«Maggioranza incartata Sono coraggiose le dimissioni di Bucci»

Gabriele Bucci si è dimesso dalla sua carica di presidente del Consiglio, lamentando il poco coinvolgimento nelle decisioni della maggioranza



● «Analisi lucida e chiara su una maggioranza incartata sulle lotte di potere». È questo, in sintesi, il commento dell'opposizione sulle recenti dimissioni del presidente del consiglio, Gabriele Bucci. Francesco Chirilli, Antonio Gannuzzi, Sabrina Balena, Mario Andreano e Antonio Izzo, plaudono alla capacità dell'esponente di maggioranza «di interpretare le situazioni con oggettiva lucidità e fuori dalle logiche di parte, come si addice al ruolo istituzionale che ha ricoperto. Bucci non ha esitato a rammentare ai suoi che si stava tradendo il mandato degli elettori. In questi anni dai banchi delle opposizioni abbiamo sollecitato la maggioranza ad un impegno per il futuro della città, invece l'abbiamo vista occupata in lotte intestine per ottenere o mantenere deleghe assessorili o presidenze di società partecipate o di fondazioni». Tutto questo mentre la città ha subito un'involuzione: «Maglie - ricordano - ha continuato a perdere pezzi delle sue attività nel terziario, a essere sempre più soffocata dal traffico, ha perso il ruolo che una volta aveva nel territorio. Capiamo il suo turbamento, le tante perplessità e le mortificazioni subite, fino alla preclusione di accesso agli atti amministrativi. È stato un atto coraggioso. Nel prossimo consiglio comunale si dovrà rieleggere il nuovo presidente, basteranno le rassicurazioni della maggioranza a far accettare l'incarico al consigliere Bucci? Confidiamo che la sua determinazione non venga meno, almeno fino a quando l'amministrazione non saprà modificare il suo vivere alla giornata». **M.Tar.**

GALLIPOLI

La proposta è stata discussa in commissione Cultura. L'opera fu donata al castello dall'artista Michelangelo Pistoletto

Terzo Paradiso, spunta l'ipotesi di collocarlo al Canneto

di Vittorio CALOSSO

Spunta la banchina demaniale del tratto del Seno del Canneto ai piedi della riviera Diaz e delle mura del centro storico come nuova "casa" per l'opera "Il terzo paradiso" donata da Michelangelo Pistoletto alla città. È l'ipotesi emersa nei giorni scorsi in commissione Cultura. Sembra sbloccarsi, dunque, l'impasse sulla necessaria e futura localizzazione dell'opera, che merita di essere finalmen-



te fruibile. Dopo essere stata smontata, l'oprea resta parcheggiata ingloriosamente tra i meandri della Galleria dei Due Mari dopo la sua esibizione tra le mura e la piazza d'armi del castello Angioino nel 2015.

Dal confronto in commissione è emersa la volontà di collocare il Terzo Paradiso sulla banchina demaniale vicino all'ex mercato coperto: il tratto del Seno del Canneto visibile affacciandosi dalle mura della riviera Armando

Diaz, tra le scale nove e piazza Imbriani. La proposta è stata avanzata dalla società Rev e dall'architetto Biagio Ferilli, che già nel passato aveva proposto anche una ulteriore soluzione sul versante opposto, ovvero quello della rampa del castello. La dirigente del settore demanio e patrimonio, Paola Vitali, ha già avviato anche le verifiche di compatibilità e fattibilità della nuova localizzazione con la capitaneria di porto e gli altri enti interessati al rilascio

delle relative autorizzazioni. Congelate al momento altre ipotesi. Dopo la mostra di Pistoletto, ospitata dal 5 giugno al 28 ottobre del 2015 al castello di Gallipoli, il maestro ha nominato il maniero gallipolino in qualità di "Ambasciata del Terzo Paradiso" donando l'opera ai suoi gestori. A loro volta Luigi Amato Orione e il direttore artistico del castello Raffaella Zizzari, hanno espresso la volontà di donare il Terzo Paradiso alla città di Gallipoli.

GALLIPOLI

La titolare di un'attività nella zona denuncia lo stato di abbandono della marina: «Pochi cassonetti, segnali divelti»

«Troppe alghe, cattivi odori e insetti I turisti scappano da Lido Conchiglie»

di Antonella MARGARITO

Alghe, cattivo odore e animaletti volanti e non: da Lido Conchiglie i turisti scappano e vanno via anche i proprietari delle case a ridosso della spiaggia. «Non si può più vivere qui»: Lido Conchiglie sempre più Cenerentola tra le marine di Gallipoli; il problema delle alghe sta davvero tormentando coloro che in quella ridente marina, che però vive la problematica di avere due comuni d'apparte-

nenza, Gallipoli dalla parte mare e Sannicola dalla parte opposta, non c'è pace.

In particolare quest'anno, da quando sono apparse, in modo davvero considerevole, tantissime alghe giunte in riva con i forti venti e le mareggiate. Dopo che qualche giorno fa era stato denunciato il problema, il Comune di Gallipoli era intervenuto interrando le posidonia, solo che altrettante alghe erano in riva al mare pronte a spiaggiare alla prima occasione e

così è stato. Il caldo forte di questi giorni, poi, ha fatto il resto, mandando le alghe in putrefazione. Cosa questa che, giocoforza, crea animaletti per terra e per aria. Ma ciò che più rende la permanenza nella marina davvero insopportabile e la terribile puzza che ormai va a penetrare anche nelle case.

«I turisti si lamentano - dice la titolare di un'attività in zona, che ha scritto a "Quotidiano" - e vogliono lasciare gli appartamenti. Noi abbia-



Dopo la rimozione da parte del Comune sono tornate le alghe sulla spiaggia di Lido Conchiglie portando con sé cattivi odori e insetti

mo un'attività a ridosso della spiaggia e i clienti si lamentano; sulla spiaggia inoltre sfocia un canale di acqua che non si sa da dove provenga nessuno fa niente». Ma i problemi non si fermano qui: a

Lido Conchiglie sono anche di altra natura. «Sono stati tolti i bidoni della spazzatura e mai più rimessi - continua la donna - un cassonetto non è sufficiente per la gente e le attività, e noi cittadini non

sappiamo più a chi rivolgerci, perché non ci ascoltano. E che dire poi delle altre problematiche del paese: problemi d'asfalto, mancanza di segnaletiche di divieto che, una volta cadute giù non sono mai più state risistemate, mancanza di dissuasori per evitare che parcheggino sotto curva e potrei continuare per ore. Stiamo andando incontro ad un'altra stagione e bisogna che gli amministratori provvedano al più presto».

PATÙ

Sentenza di appello dopo il rinvio della Cassazione

«Non fu bancarotta» Dopo dieci anni assolto Abaterusso

*Il sindaco era accusato del fallimento dell'azienda
"Calzaturificio Vereto". «La mia un'odissea giudiziaria»*

● Assolto per non aver commesso il fatto: con questa formula la Corte d'Appello di Lecce ha messo la parola fine al caso di bancarotta per distrazione di cui era accusato il sindaco di Patù Gabriele Abaterusso, dopo dieci anni di processi, sentenze e rinvii, ma soprattutto dopo che un precedente pronunciamento di secondo grado aveva stabilito una condanna a due anni di reclusione. Ora, invece, dopo l'annullamento di quella sentenza da parte della Cassazione e un nuovo processo di appello, per Abaterusso si è conclusa quella che lui stesso chiama una «odissea giudiziaria».



A sinistra Gabriele Abaterusso, sindaco di Patù: la sua candidatura fu bloccata in seguito alla prima sentenza di condanna in appello. Sopra, il Tribunale di Lecce

L'accusa riguardava il fallimento dell'azienda "Calzaturificio Vereto". Secondo la Procura Abaterusso aveva "distratto" i beni della società, per evitare che venissero poi acquisiti dai creditori, prima che

sopraggiungesse la sentenza di fallimento del Tribunale. Beni elencati compiutamente nel capo di imputazione in cui veniva formulato il reato contestato ad Abaterusso: un'Audi A4, una slitta automontata,

una smerigliatrice e un ramo d'azienda ceduto nel novembre del 2005 per 28mila euro ad una società amministrata dal padre Ernesto.

Tutte accuse cadute una prima volta in Cassazione, a cui

si erano rivolti i legali dell'imputato per chiedere - e ottenere - l'annullamento della sentenza di condanna. E cadute nuovamente ieri, al momento della sentenza emessa dalla Corte d'Appello con una diversa composizione. Peraltro, quella sentenza di condanna poi riformata gli costò la candidatura in Consiglio regionale: il suo posto in lista fu preso dal padre Ernesto, ex parlamentare, poi eletto.

Bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza per capire i presupposti che hanno spinto i giudici ad optare per l'assoluzione, e soprattutto per sapere se la Procura generale intende comunque presentare appello in Cassazione.

Dal diretto interessato, intanto, arriva comprensibilmente un sospiro di sollievo: «Dopo circa dieci anni di sofferenze - spiega Gabriele Abaterusso in una nota - la Corte d'Ap-

pello di Lecce ha scritto la parola fine al processo a mio carico per bancarotta, pronunciando la sentenza di totale assoluzione per non aver commesso il fatto». «Sono stato sempre sicuro - prosegue il sindaco di Patù - anche nei momenti più difficili, che alla fine la giustizia avrebbe fatto il suo corso e che la mia innocenza sarebbe stata dimostrata. Oggi, finalmente, la mia odissea giudiziaria è terminata. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno creduto in me e che mi sono stati vicini anche nei momenti di massima sofferenza. Ringrazio, altresì, gli avvocati Giancarlo Zompì e Michele Laforgia. Continuerò, come ho sempre fatto, a impegnarmi per il bene della comunità che ha dimostrato tanto affetto nei miei confronti. Affetto - conclude - che cerco di ricambiare quotidianamente. Adesso al lavoro, come sempre».

SANNICOLA

Amministrative lo sconfitto Farachi «Farò opposizione ma costruttiva»

● Deluso ma propositivo, Paolo Farachi, candidato sindaco di Futuro Comune, uscito sconfitto dalla tornata elettorale contro il sindaco Cosimo Piccione di Sannicola Cambia, si rimbecca le maniche per cominciare la sua esperienza nella minoranza con un'opposizione concreta e costruttiva e di eventuale condivisione dei progetti ritenuti validi.

«Il risultato elettorale - dice Paolo Farachi - non lascia spazio a molte interpretazioni, ma va letto secondo il dato più evidente. In campagna elettorale i due schieramenti hanno proposto due diversi modelli, tra loro antitetici. Diverso, infatti, il programma elettorale e quello che si intendeva fare per Sannicola. Futuro Comune riteneva prioritaria un'azione amministrativa improntata sulla trasparenza in contemporanea ad uno sviluppo delle imprese e del territorio, oltre che ricomporre un tessuto sociale colmo di fratture. Significativo era, per Futuro Comune, ripartire dall'idea di amministrazione delle giunte di centro sinistra, precedenti l'attuale amministrazione, riferimento ad un operato concreto, fattivo e di spessore, anche dal punto di vista progettuale e di intuizione politico-amministrativa». Farachi si riferisce ai governi, precedenti a quello del sindaco Piccione, che hanno visto al timone del paese il sindaco Sergio Bidetti prima e per i successivi 10 anni Giuseppe Nocera. «Completamente diversi - continua - i candidati sindaci, per storia personale e politica. Dinanzi a due proposte opposte, una maggioranza importante dei cittadini ha scelto una delle due. Ciò significa che, in questo particolare momento politico-sociale, la proposta scelta è quella che incrocia gran parte del pensiero dei cittadini di Sannicola che in essa si riconoscono. Ripartiamo da qui per raddrizzare il progetto politico-amministrativo e renderlo più competitivo e vincente per il futuro. Per l'immediato, la minoranza svolgerà il ruolo di forte controllo, di pungolo, di proposta e, ove vi fossero dei progetti di maggioranza vantaggiosi per la comunità, li condivideremo».

A.Mar.

A.Cel.

GALLIPOLI

Il via alle indagini dalla denuncia di un'anziana disabile: la pedana è proprio davanti allo scivolo

«Gazebo fuori legge» Chiesto il processo anche per il dirigente comunale

*Il caso della struttura di "Cioccolati Gourmet"
I tre indagati accusati di falso e omissione*

● Il caso del gazebo del locale "Cioccolati Gourmet" di Gallipoli (già finito sotto sequestro alcuni mesi fa) finisce all'attenzione di un giudice, che dovrà decidere se rinviare a giudizio i tre indagati nell'inchiesta avviata dal pubblico ministero Emilio Arnesano. Rischiano dunque il processo Angelo Ragno, 56 anni, di Trani, legale rappresentante della Palma Group srl, titolare del locale; Luigi Romano, 40enne di Galatina, progettista e direttore dei lavori; e Giuseppe Cataldi, 62 anni, di Gallipoli, dirigente del servizio Politiche territoriali del Comune. I tre dovranno comparire davanti al giudice per l'udienza preliminare Giovanni Gallo il 24 ottobre prossimo. Nei loro confronti il pm Arnesano ha già avanzato la richiesta di rinvio a giudizio.

Il caso balzò agli onori delle cronache in seguito alla denuncia di una donna disabile,

assistita dall'avvocato Luigi Giungato, la cui vita peggiorò notevolmente quando fu installato il gazebo, proprio davanti a una rampa per disabili che conduce poi al palazzo in cui vive, in via Cavalieri di Rodi. Le successive indagini della Procura avrebbero permesso di appurare che la documentazione relativa alla segnalazione di inizio attività (Scia) fosse illegittima. «Documenti ideologicamente falsi», scrisse il pm nel capo di imputazione, «in quanto non veniva riportato fedelmente lo stato dei luoghi ed in particolare la presenza di due gradini che riducono la distanza dal gazebo installato a 1,38 metri anziché 1,50 metri» dalla rampa di accesso per disabili, riducendo così oltremisura lo spazio di manovra ai portatori di handicap in carrozzina. Spazio che risultava ulteriormente ridotto dalla presenza di un vaso natalizio (poi diventato portarifiuti), di un va-

A destra, il gazebo incriminato. Sotto, il sequestro avvenuto a marzo. Il locale si trova in via Cavalieri di Rodi



so posacenere, e di una fioriera. Per questo Ragno e Romano rispondono dei reati di falso e invasione di terreni o edifici. Accuse diverse, invece, per Cataldi, che dovrà rispondere dei reati di omissione in atti di ufficio e omessa denuncia del reato da parte del pubblico ufficiale. Il dirigente comunale, infatti, non avrebbe annullato o comunque revocato la Scia, pur avendo emesso in precedenza un'ordinanza di sgombero dell'area; omissione che avrebbe consentito alla Palma Group, secondo il pm, di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione fino al 2020. Inoltre Cataldi è accusa-

to di non aver segnalato all'Ordine degli ingegneri «la condotta fraudolenta di Romano Luigi nella falsa rappresentazione dello stato dei luoghi», e di non aver denunciato all'autorità giudiziaria, nella sua qualità di pubblico ufficiale, i reati di falsità ideologica di cui era venuto a conoscenza nella vicenda del gazebo.

Sarà il gip Gallo, ad ottobre, a stabilire se vi siano elementi sufficienti per sostenere un processo. I tre indagati sono difesi dagli avvocati Andrea Sticchi Damiani e Luigi Covella.

NARDÒ

Pd, Città Nuova e M5S chiamano i cittadini alla mobilitazione

«Compostaggio: va bene l'impianto ma non a Pendinelli»

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it

di Giuseppe TARANTINO

«Il nostro territorio ha bisogno di impianti di compostaggio per sottrarre rifiuti alle discariche, ma il progetto di una nuova struttura che dovrebbe sorgere a Nardò merita un'attenta analisi, in modo da assicurare la comunità neretina, località candidata ad ospitare l'impianto». Cristian Casili, capogruppo del M5S al consiglio regionale, interviene sulla scelta dell'Agenzia regionale per i rifiuti di collocare un centro di compostaggio, gestito direttamente dall'Agenzia, o a Nardò (in località "Pendinello") o a Soleto. La scelta non è ancora stata effettuata, ma intanto c'è chi, come l'esponente pentastellato, pone alcuni paletti per una sua eventuale realizzazione.

«Nardò ha scelto la vocazione turistica - dice Casili - ed è particolarmente sensibile sul piano ambientale, perché in passato ha già ospitato due discariche: quella di Pendinello e quella di Castellino. Quest'ultima, nonostante gli annunci di Emiliano e le mie sol-



lecitazioni, attende ancora una messa in sicurezza». Quello previsto sarebbe un grande impianto anaerobico di 50-60mila tonnellate, che arriverebbe a coprire circa la metà del fabbisogno della provincia, quantificato in 100-110mila tonnellate di umido. Casili punta l'indice innanzitutto sulla localizzazione dell'impianto, località "Pendinello": «Troppo vicina a Sant'Isidoro e forse occorre pensare a una localizzazione alternativa». Proprio

Le ragioni

Casili: «La città punta sul turismo e in questo modo Sant'Isidoro sarebbe penalizzata»

contro la localizzazione dell'impianto pare si stiano schierando anche il Partito democratico neretino e il leader di Città Nuova, Giovanni Siciliano, che sui social stanno già chiamando alla mobilitazione contro l'impianto.

Il consigliere regionale Casili, inoltre, si concentra sulle dimensioni dell'impianto: «Perché puntare su impianti anaerobici di grandi dimensioni con produzione di energia, quando possiamo indirizzarci su strutture aerobiche non inquinanti, magari dimezzando la dimensione? Si potrebbero realizzare due impianti da 20mila tonnellate, su due località piuttosto che gravare su



Sopra l'impianto di Castellino, ancora non completamente bonificato e accanto un impianto di compostaggio come quello che sorgerà a Nardò o a Soleto

un unico territorio, che porterà anche difficoltà di conferimento dai comuni della provincia più distanti. Siamo favorevoli a questo tipo di impiantistica, a patto che vengano date garanzie adeguate e che si sistemino, una volta per tutte, le criticità ambientali pregresse, come la discarica di Castellino, che per anni ha ricevuto i rifiuti di mezza provincia. Emiliano e Mellone, prima di attivarsi su altri progetti ricadenti sul territorio, mettano in sicurezza la discarica di Castellino e diano garanzie in termini di sicurezza ambientale e sulla certezza dei ristori economici alla popolazione».

I SOCCORSI

Il suo kayak si capovolge lui fa ritorno a nuoto Ritrovato a Otranto

Gli uomini della Capitaneria impegnati nei soccorsi



● Quella tra martedì e mercoledì è stata una notte difficile per i militari della Capitaneria di porto, impegnati in diversi soccorsi in mare lungo le coste del Salento. La situazione più preoccupante ha riguardato la richiesta di aiuto arrivata in serata, dopo che un uomo si era allontanato in kayak nel tardo pomeriggio da Porto Badisco, non aveva più fatto ritorno.

Immedie sono partite le ricerche sia via terra che in mare, durate varie ore finché l'uomo non è stato rintracciato intorno all'una di notte nei pressi del Faro della Palascia, con addosso i vestiti bagnati, mentre faceva ritorno a piedi. Ai soccorritori ha raccontato che il kayak si era rovesciato al largo e che dopo varie difficoltà era riuscito a guadagnare a nuoto la riva. L'uomo, sebbene visibilmente scosso, non ha voluto fare ricorso alle cure dei medici del 118.

Paura anche a Ugento, dove due diportisti sono stati soccorsi intorno alle 2 di notte dopo essersi incagliati in uno scoglio all'ingresso del porto. Mentre a Gallipoli, alle 7 di ieri mattina un natante ha lanciato l'allarme per avaria in mare ed è stato recuperato dal battello pneumatico della Guardia Costiera. A bordo c'era una sola persona: il natante è stato rimorchiato dai militari della Capitaneria ed è stato trasportato in sicurezza nel porto di Gallipoli.

CASARANO

Uffici al lavoro per la cerimonia di posa della prima pietra in cui Stefano ed Emiliano dovrebbero siglare la "pace"

Ospedale, pronto ad aprire il cantiere per la quarta torre

di Enzo SCHIAVANO

Ancora pochi giorni e il cantiere per realizzare la quarta torre dell'ospedale "Ferrari" di Casarano sarà aperto. Dopo il recente disgelo tra il sindaco, Gianni Stefano, e il presidente della Regione, Michele Emiliano, sarà organizzata una giornata per la posa della prima pietra della nuova opera a cui molto probabilmente parteciperà Emiliano. Le segreterie delle due istituzioni sono al lavoro per concordare una data.



In attesa della sentenza del Tar di Bari sul ricorso del Comune contro il riordino ospedaliero, il dialogo tra Comune e Regione è ripreso sulla bozza di protocollo, siglata nell'aprile 2017, relativa alla modifica del Regolamento in cui fu ipotizzato un ospedale consortile di primo livello tra Casarano e Gallipoli.

Il ritorno del sindaco sull'ipotesi di ospedali consortili ha prodotto la reazione della segreteria cittadina del Pd, che ne ha rivendicato la

primogenitura. «Apprendiamo finalmente - si legge in una nota - del rinsavimento "in zona Cesarini", prima del pronunziamento del Tar, del sindaco che finalmente ha compreso l'importanza del dialogo istituzionale. Nel mentre si registravano le chiusure nette da parte di Stefano convinto di risolvere tutto nelle aule dei tribunali ed intento ad incassare, all'epoca, una nuova apertura di credito da parte del malcontento cittadino alle elezioni comunali». Il Pd dà

anche una lettura diversa nell'apertura di Stefano nei confronti di Emiliano: «Non lo ammetterà mai ma è probabile anche che il sindaco abbia "scoperto" l'importanza del dialogo, già dopo le ultime elezioni politiche, che hanno registrato la caduta libera dei voti ottenuti dai candidati di Berlusconi e Fitto a Casarano, rispetto a quelli registrati nelle consultazioni amministrative. Ha capito, osservando inerte, come anche il suo populismo ha dovuto lasciare

il posto a quello meglio organizzato dei 5 stelle. Il sindaco ha abbandonato il piedistallo che lo aveva visto anni fa contrario all'ipotesi degli "Ospedali Riuniti"; ha chiesto scusa, ha dato disponibilità a collaborare, ha riconosciuto negli "Ospedali Riuniti" la vera risposta per razionalizzare le spese e fornire servizi di eccellenza ai cittadini. La nota si conclude con l'auspicio che «i sogni si possano avverare con la nascita degli "Ospedali Riuniti"».

MONTERONI

Nuova vita per l'asilo S. Giuseppe ristrutturato e restituito alla città

● Nuovo look e nuova vita per lo storico "Asilo San Giuseppe" che sorge a Monteroni, in via Putignano. E che dopo i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, da settembre tornerà ad ospitare i bambini della scuola dell'infanzia (ad indirizzo Montessori) dell'istituto comprensivo primo polo.

La riapertura della materna è stata suggellata dal taglio del nastro affidato al sindaco Angelina Storino, alla dirigente scolastica Maria Rosaria Manca e all'arciprete

monsignor Adolfo Putignano, e dalle note degli "Eufonia Quartett". Presenti all'inaugurazione bambini, genitori e insegnanti, oltre all'assessore ai lavori pubblici, Tommaso Leucci, alla dirigente dell'ufficio tecnico, Lucia De Benedittis. Gli interventi di adeguamento, consolidamento strutturale ed efficientamento energetico, per più di 100mila euro, sono stati finanziati con fondi Cipe stanziati nel 2009 e dai contributi ottenuti dall'istituto tramite il progetto "Scuole belle". Per i piccoli, quindi, un edificio più bel-



lo e più sicuro. «Restituiremo a loro e alla comunità la scuola più antica dedicata all'educazione e alla formazione dei fanciulli, che riavranno la loro sede e con essa la possibilità di vivere le attività educative in spazi idonei e sempre più a misura di bambino», commenta la preside Manca. «La riapertura della scuola di

via Putignano, che per un secolo ha visto le nuove generazioni del paese crescere e imparare, rappresenta - aggiunge il sindaco Storino - un momento straordinario per Monteroni. Un luogo di memorie e cultura che continuerà ad essere luogo sicuro per la formazione dei nostri bimbi».

M.Cai.

MARTANO

Addio a Vincenzo Stella il "re della cupeta salentina"

● È morto all'età di 92 anni il re della copeta e del mostacciolo, Vincenzo Stella, di Martano. L'amore per la pasticceria lo ha trasferito a tutti i suoi quattro figli. Il maggiore, Cosimo, è deceduto qualche anno fa. Fino agli anni '90 portava i suoi prodotti in giro per le feste. La sua è stata una vita intensa. Dal 1957 al 1964 è stato anche emigrante in Svizzera. È deceduto ieri mattina, mentre attendeva il nipote, Fabio, che come ogni mattina lo portava per la colazione presso il bar del figlio Ferruccio, in piazza



Caduti. Gli altri due figli, Antonio e Lucia, lavorano nel laboratorio di famiglia. Oltre ai figli, lascia la moglie Maria e 7 nipoti.

F.Dur.

GALATINA

Monta la polemica sulle "rotte" del servizio di trasporto estivo

«Salento in Bus, noi esclusi»

Mandorino e De Pascalis propongono un nuovo percorso

di **Gianfranco TUNDO**

«Galatina ancora una volta viene esclusa dal servizio di trasporto pubblico "Salento in bus"». È il segretario cittadino del Partito Socialista, Pierluigi Mandorino a lanciare l'allarme. Sulla questione rilancia il consigliere comunale Giampiero De Pascalis che aggiunge: «Salento in bus deve coprire anche i comuni che si trovano al centro del tacco d'Italia».

Ed è polemica per il mancato inserimento della città nelle rotte turistiche provinciali con l'invito ai responsabili del servizio a rivedere le linee veicolari di Salento in Bus. Il servizio sarà attivo fino al 30 settembre ed offre ai vacanzieri un rapido ed economico collegamento a mezzo di autobus, fra Lecce e le maggiori località di richiamo turistico.

«Ci saremmo aspettati un impegno più incisivo da parte del sindaco Marcello Amante, - afferma Mandorino - per permettere ai cittadini galatinesi di beneficiare di questo servizio di trasporto verso le marine, dando al contempo la possibilità a molti turisti di poter passare a Galatina, troppo spesso esclusa dai circuiti turistici che contano». A detta



L'appello

«Ho già coinvolto altri sette Comuni del centro Salento»

I mezzi di Salento in Bus collegano Lecce con i principali centri turistici

del segretario, l'utenza che accede a questo tipo di trasporto non è numericamente rilevante. Ciò che però conta è la promozione che ruota intorno a Salento in Bus: basti pensare ai tanti totem che sponsorizzano l'iniziativa sparsi per ogni dove.

D'accordo il consigliere comunale Giampiero De Pascalis che aggiunge: «Ho inviato ai sindaci di San Cesario, Le-

quile, San Donato, Galatina, Soleto, Sogliano e Cutrofiano una proposta utile a coprire con Salento in Bus i Comuni del centro Salento oggi privi di servizio. Si tratta di una proposta già presentata verbalmente agli uffici della Provincia. Attualmente ci sono tre linee di servizio: due corrono lungo la direttrice statale 16 Lecce-Maglie e una sulla 101 direzione Gallipoli. Occorre una visione più organica che incontri l'interesse di diversi territori e per questo è importante concretizzare una proposta organica condivisa. Capolinea di partenza e arrivo dovrebbe essere il Terminale di Lecce al foro Boario. Da qui percorrendo la strada provinciale 362, direzione Maglie, si tocca l'incrocio San Cesario-Lequile che dovrebbe essere la prima fermata del bus. La seconda tappa del percorso è da individuare in prossimità dell'incrocio San Donato-Copertino. Da qui proseguendo sulla tangenziale di Galatina, si arriva all'incrocio Galatina-Soleto e a seguire Sogliano passando per la circoscrizione fino a Cutrofiano. Questo è l'ultimo Comune prima di raggiungere Maglie, sempre percorrendo la strada provinciale 363. Si tratta di una proposta che non incide in modo significativo sui costi del servizio».

Torre dell'Orso/Finali Arezzo wave



● Venerdì la finale regionale di Arezzo Wave band alla Casaccia di Torre Dell'Orso. Gli artisti di scena sono Gigi Cinto da Lecce, Walter Celi duo da Bari, Moinè da Taranto, Kosmogonian da Brindisi e Il palpito dell'uno da Foggia: chi vince suona nei migliori club regionali.

SURBO

La Jole Bissanti dona un defibrillatore

● Si terrà a Surbo questa sera alle 20 l'incontro organizzato dall'associazione Jole Bissanti Onlus presso la sede del Cpt (via Don Francesco Cosma). L'iniziativa rappresenta per la comunità cittadina un'occasione per riflettere sulla necessità e l'importanza del pronto intervento medico in situazioni di emergenza attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti tempestivi ed efficaci.

A tal fine l'associazione, che opera a Surbo da molti

anni nel campo dei servizi a famiglie e ammalati, tra cui il disbrigo gratuito di pratiche per la fornitura di ausili, ha inteso donare al Cpt Surbo Medica un defibrillatore che sarà consegnato proprio durante l'incontro.

Il Cpt Surbo Medica è una struttura sanitaria associativa complessa costituita da sette medici di medicina generale, da quattro infermiere e quattro collaboratrici di studio.

All'incontro interverranno il Oronzo Trio (Unisalento), componente del consiglio direttivo dell'Associazione Jole Bissanti, Graziano Manca (Cpt) e Maurizio Scardia (direttore della Centrale Operativa 118 di Lecce). L'ingresso è libero.

IL PERSONAGGIO

Dalla tv al Premio Barocco: l'avvocato salentino che gira l'Italia degli errori in corsia

Malasanità, casi in aumento

«Sì, ma spesso è colpa della carenza di strutture»

● È di Parabita e da qualche tempo è un volto noto per la sua presenza in numerosi programmi televisivi Rai e Mediaset in veste di consulente in materia di Sanità, responsabilità medica e risarcimento del danno alla persona (ma anche come commentatore sportivo). Paolo Vinci (nella foto), avvocato 61enne, è tra i personaggi premiati nell'edizione 2018 del Premio Barocco.

Da più di 30 anni è a capo di una boutique legale specializzata nel campo della medical malpractice e dei macrosinistri con sede principale a Milano e due altre sedi a Roma e in Puglia, a Parabita. Già docente della Università Bicocca di Milano, ora è direttore di Dipartimento Vittime della Strada e della Malasanità dell'Università Meier di Milano.

Un avvocato salentino ormai punto di riferimento per chi lotta contro la malasanità.

«Sì. Ormai giro l'Italia per occuparmi di malasanità, con tutte le sfaccettature umane che la accompagnano. Eppure, tengo ad aggiungere una cosa importante: l'Italia non è solo malasanità. L'Italia ha la migliore classe medica del mondo, insieme a quella degli Stati Uniti. Molto spesso, i casi di cosiddetta malasanità sono dovuti a mancanza di strutture adeguate e, soprattutto, ad una riduzione dei costi spesso operata da una politica non sempre attenta né adeguata».

I casi sembrano in aumento. Come mai?

«Fino a circa vent'anni fa il medico era considerato come una sorta di "santone", un "taumaturgo": il suo operato non veniva mai messo in discussione. Oggi, la situazione è completamente cambiata. Grazie ai nuo-



vi mezzi, alle nuove scienze e sotto la spinta propulsiva degli Usa, che da sempre fanno da "apripista" in ogni campo, in Italia si affronta il problema della responsabilità medica. Con questo termine non si intende solo la responsabilità medica in senso stretto, quali la morte o le lesioni provocate dal personale sanitario, ma - ripeto - spesso anche la carenza delle strutture sanitarie e ospedaliere».

Quali consigli si possono dare a chi deve sottoporsi ad un'operazione e voglia fare un intervento?

«Al paziente deve, prima di tutto, essere garantita una esauriente spiegazione quanto alla prestazione che gli verrà effettuata. Si chiama, in termine squisitamente tecnico, "consenso informato", che in Italia costituisce un dovere in capo al sa-

nitario. Per gli interventi salva-vita e quelli dall'esito più incerto, invito a valutare sempre l'opportunità di rivolgersi a strutture sanitarie ed equipe mediche in grado di eseguire le tecniche richieste. Quanto agli interventi di natura estetica, l'informazione resa al paziente deve essere tanto più ampia e dettagliata quanto meno urgente è l'intervento chirurgico estetico. Questo perché, se l'operazione non è urgente, aumenta, in proporzione, il dovere del sanitario di informare il paziente sulle possibili conseguenze negative».

Quali strumenti ha, il cittadino, per ottenere giustizia?

«Il discorso è molto complesso ed assume aspetti interdisciplinari: civilistici, medico-legali, assicurativi, amministrativi, ecc. ecc. I medici pagano fino in fondo i propri errori, non è assolutamente vero che sia difficile vincere una causa contro un medico o contro un ospedale. Però, bisogna tenere bene a mente alcuni elementi fondamentali».

Quali?

«Sconsiglio l'azione penale, perché, considerata la normativa, è molto difficile dimostrare la responsabilità penale del medico anche a causa delle recenti riforme di legge. Consiglio, invece, di intraprendere la strada civile del risarcimento del danno, tenendo presente che le cliniche e gli ospedali sono responsabili contrattualmente per 10 anni dopo l'evento».

Si può fare qualcosa per ridurre il problema degli errori medici?

«Si può fare molto. Innanzitutto, ci si può rivolgere a strutture sanitarie attrezzate e specializzate».

Br.Co.

SALICE

Educare senza punire Incontro con esperti

● «Il bisogno di educare. Senza necessariamente punire?» è il titolo dell'incontro pubblico in programma stasera a Salice, alle 19 presso il centro polifunzionale di via Leone, organizzato da "Gruppo Il Cambiamento" in collaborazione con Comune e Istituto Comprensivo. Interverranno Linda Punzetti, docente, psicologa e psicoterapeuta, Mariangela Bianco e Manuela Leone, rispettivamente pedagoga e insegnante, esperte del metodo Montessori. L'incontro sarà moderato da Mercedes Conversano, docente del Comprensivo.

COLLEPASSO

Alimentazione e salute in un convegno

● Venerdì alle 19, al palazzo Baronale di Collepasso si parlerà di educazione alla salute con il convegno: "AlimentiAmo". Parteciperanno l'assessore regionale alla formazione Sebastiano Leo, dopo i saluti istituzionali del sindaco Paolo Menezzi interverranno: la biologa-embriologa Alessandra Capoti, la vicesindaco Maria Rosa Grasso, la vicepresidente dell'associazione Donne Insieme "Mina Venuti" Marta Rossetti, la biologa-nutrizionista Giulia Panico. Relatore il fisiopatologo della riproduzione Antonio Luperto.

Castrì/Presentate le sagre



● La Pro Loco di Castrì ha presentato le sagre dell'estate: Marangiane in festa e Sagra te li piatti de na fiata (rispettivamente dal 27 al 30 luglio e dal 21 al 30 agosto). Una giuria di giornalisti ha scelto gli involtini di melanzane della signora Patrizia come piatto "novità".



Dietro molti errori c'è la riduzione dei costi fatta da una politica poco attenta alla sanità



Il paziente deve sempre essere informato. Soprattutto se l'intervento è poco urgente

14 GIUGNO 2008

«Brindisi porto di pace» 10 anni dopo Ratzinger

La visita del Papa in una città divenuta simbolo di accoglienza

di Elda DONNICOLA

Esattamente dieci anni fa Brindisi, intrisa del più grande entusiasmo, accoglieva dopo dieci secoli di assenza un pontefice. Il 14 e 15 giugno del 2008 accompagnato dal vescovo di allora monsignor Rocco Talucci, Papa Benedetto XVI ha visitato la piccola cittadina che si affaccia sul Mediterraneo e ne è rimasto estasiato: estasiato dall'accoglienza in particolare dei giovani ed estasiato dal porto del quale ha parlato come porto di pace, di accoglienza sia laica che ecumenica. Un testamento, il suo, che a 10 anni di distanza e con l'aspra discussione in atto sul tema dell'immigrazione in tutto il Paese, evidenzia la sua profonda attualità e risuona come le campane della Chiesa Madre il giorno dell'annuncio della sua visita da parte di monsignor Talucci.

Il Santo Padre arrivò a Brindisi nell'ampio spiazzo di via Spalato alle 20 di sabato 14 giugno di dieci anni fa, a bordo dell'elicottero bianco



Papa Ratzinger saluta i cittadini di Brindisi subito dopo il suo arrivo la sera del 14 giugno 2008. Nella foto a sinistra: il pontefice nella papamobile il giorno successivo, accolto da migliaia di persone radunate sul piazzale di Sant'Apollinare

messo a disposizione dall'Aeronautica Militare, di ritorno dalla Celebrazione Eucaristica a Santa Maria di Leuca. Accolto dall'arcivescovo Talucci, con la sua papamobile percorse il tragitto che lo condusse in piazzale Lenio Flacco tra ali di folla e decine e decine di bambini che sventolavano bandierine bianco-gialle. In piazzale Lenio Flacco il bagno di folla composto da mi-

gliaia di giovani, la maggior parte giunti a Brindisi per l'occasione. Introdotto dai saluti di Raffaele Fitto, rappresentante del Governo, del sindaco Domenico Mennitti, Papa Benedetto XVI pronunciò un discorso di ringraziamento alla città, con riferimenti al ricco patrimonio civile e religioso della popolazione e alla sua solidarietà, al rispetto della vita e l'attaccamento alla fami-

glia e, rivolgendosi ai giovani, al drammatico fenomeno della disoccupazione.

Il primo appuntamento di domenica 15 giugno di dieci anni fa è stato invece con le suore claustrali, benedettine e carmelitane prima di spostarsi in papamobile, in un percorso sempre gremito di persone, sull'ampio piazzale della banchina di Sant'Apollinare, nel porto della città, dove i circa

settantamila fedeli attendevano il Papa dalle prime ore del mattino o persino dalla notte precedente, con una veglia di preghiera. La Messa e l'Angelus si sono svolti sul lungomare del porto interno.

E' stato in questa occasione che Papa Benedetto ha lasciato in eredità il suo "magistero" ovvero le tradizionali regole che il Papa detta in ogni visita pastorale. Il Santo

Padre ha parlato di pace per i popoli del Medio Oriente, ha affidato ai giovani la città di Brindisi, ha parlato del porto come punto di frontiera tra Oriente ed Occidente. Un richiamo ancora attuale oggi. «Nell'interpretazione laica delle parole del Pontefice - afferma lo storico Antonio Caputo che all'epoca faceva parte della commissione di accoglienza del Papa - è stata dipinta una città storica di primo livello, il porto come finestra aperta ad Oriente. Il Papa ha detto "Brindisi con il suo magnifico porto, bellissima finestra verso Oriente, con una entità storica non secondaria a nessuno". Ai giovani ha affidato la città con parole di speranze e lungimiranti».

Alla partenza del Papa il vescovo Talucci e l'allora sindaco Mennitti sottoscrissero un Protocollo d'intesa che prevedeva la realizzazione di un simbolo che ricordasse quella visita storica a Brindisi che trovava un precedente nella storia solo in 10 secoli prima. «Il Protocollo ha previsto cose che, fino ad ora, nessuno ha tenuto in considerazione. Eppure la memoria storica è importante. All'epoca - afferma Caputo - si pensò alla verticalità dei monumenti della città: da una parte il Monumento al marinaio con i suoi 63 metri, dall'altra la colonna romana con i suoi 19 metri e nel mezzo si pensava ad un altro monumento che si elevasse in verticale che ricordasse la venuta del Papa da posizionare all'imbocco del porto o in un altro sito attinente al mare. Spero che l'amministrazione che verrà abbia la volontà di esaminare quelle carte e che riesca a trovare motivi sufficienti per realizzare ciò che non è stato ancora realizzato».

L'INTERVISTA

Monsignor Talucci, all'epoca vescovo della diocesi, accolse il pontefice nel viaggio pastorale e di incontro tra le Chiese

«Mi pare che le istituzioni abbiano dimenticato il messaggio partito da qui»

Il problema dei migranti, il dialogo da tutelare e quella stele che nessuno ha voluto realizzare

● Se li ricorda bene quei giorni, quelli della visita papa Ratzinger il 14 e 15 giugno del 2008 a Brindisi, monsignor Rocco Talucci, all'epoca arcivescovo di Brindisi-Ostuni. In particolare ricorda le parole del pontefice rimaste scolpite indelebilmente dentro di sé. Monsignor Talucci fa notare quanto le parole di Papa Benedetto risuonino come un testamento molto attuale in tema di immigrazione ed esorta quella che sarà la nuova amministrazione a tenere fede ad un impegno sottoscritto all'epoca in un Protocollo d'intesa ovvero realizzare un simbolo che ricordi la visita del Papa a Brindisi.

Monsignor Talucci, sembra accaduto di recente e nel frattempo sono trascorsi 10 anni. Eppure le parole pronunciate dal Santo Padre a Sant'Apollinare sembrano più attuali oggi di quanto non lo fossero già state nel 2008.

linare sembrano più attuali oggi di quanto non lo fossero già state nel 2008.

«Il Papa ha parlato di Brindisi come finestra sul Mediterraneo, dal piazzale di Sant'Apollinare ha detto come il porto di Brindisi, affacciato sul Mediterraneo fosse un porto di pace sia a livello civile che ecumenico ed ecclesiale; ne ha parlato quale luogo di incontro con gli ortodossi e gli evangelici, ma in particolare con gli ortodossi. Il Papa ha sempre visto Brindisi come un centro propulsore sia a livello civile che ecclesiale, un tempo luogo delle crociate che partivano da Brindisi, oggi luogo degli incontri ecumenici. Brindisi ha una posizione privilegiata, molto di più rispetto al noto San Nicola di Bari, quel centro ecumenico dove si incontrano tutti i patriarchi

Papa Benedetto XVI a Brindisi insieme all'arcivescovo Rocco Talucci, all'epoca alla Diocesi di Brindisi e Ostuni



dell'Oriente. Non si dimentichi che gli ortodossi vengono a Brindisi in occasione di San Teodoro, è un Santo meno famoso ma la logica è la stessa».

Un tema che, specie in questi giorni, appare prepotentemente attuale in tema di immigrazione soprattutto a seguito della decisione del Viminale di chiudere i porti italiani all'accoglienza dell'imbarcazione Aquarius.

«Secondo le parole di Papa Benedetto Brindisi, affacciata sul Mediterraneo, è un luogo di pace tra gli uomini e

di comunione tra i cristiani. Papa Francesco non ha ancora parlato di questo. Lo ha fatto il cardinale Gianfranco Ravasi presidente del Pontificio Consiglio della cultura che pur essendo uomo di grande cultura, non ha scelto chissà quali testi per esprimere la posizione della Chiesa. In un semplice tweet e citando il Vangelo di Matteo ha detto "Ero straniero e non mi avete accolto", un invito a ragionare secondo il Vangelo».

Da qui l'attualità delle parole del Papa 10 anni fa a Brindisi.

«E' giusto che l'Italia alzi

Spero che il sindaco che sarà eletto si ricordi e tenga fede all'impegno preso

Bene farci sentire in Europa ma non a prezzo della gente che soffre

visto realizzarsi il contenuto di un Protocollo d'intesa sottoscritto con l'amministrazione di Domenico Mennitti in occasione della visita del Santo Padre.

«Anche sul giornale della Diocesi "Fermento" fu pubblicato il Protocollo di intesa con il sindaco Domenico Mennitti nel quale si proponeva, dopo aver fatto le giuste valutazioni sui luoghi dove il Papa ha dimorato in quei giorni, di realizzare un simbolo che fosse un monumento, una stele, una colonna, in ricordo di quella storica visita. All'epoca fu anche dato incarico ad alcuni esperti per studiare qualche ipotesi, poi il sindaco si ammalò ritirandosi a vita privata. Da allora nessuno ha sollecitato che ciò avvenga».

Sembra piuttosto contrariato per questo.

«Sollecito il nuovo sindaco a farlo se è vero che Brindisi ha vissuto un evento storico, se è vero che Brindisi è stata al centro del mondo con un Papa che rendeva visita dopo 10 secoli, se è vero che i discorsi del Papa sono stati tutti scritti e sono state estrapolate le frasi più significative per diffonderli, se è vero che Brindisi si è accorta, in quei giorni, di non essere più dimenticata. La Chiesa la sua parte l'ha fatta: abbiamo apposto una lapide in Episcopio, un busto nella Cattedrale che ha visitato e il Seminario è dedicato a lui. La Chiesa ha fatto la sua parte, mi auguro che la città faccia lo stesso».

E.Don.

Lei ha un sentito rammarico, quello di non aver

A Firenze in passerella fino a domani le creazioni nate in provincia e affermatesi nel mondo



Berwich, qui sopra le sue creazioni, presente a Pitti Immagine Uomo



Protagonisti

Le aziende del territorio ormai tra le più apprezzate anche nel mercato estero



Scuola

In molti casi tradizione e competenze tramandate di padre in figlio

I MARCHI TARANTINI

Tagliatore, Berwich & co splendono le eccellenze

Lenoci: «Il turismo sartoriale e la formazione strumenti per dare maggiore valore al territorio»

di **Oronzo MARTUCCI**

La provincia di Taranto continua a essere luogo di eccellenza per l'abbigliamento. Dopo gli anni della pesante crisi che ha provocato la perdita di molti posti di lavoro e la scomparsa di alcuni marchi, le aziende che sono riuscite a rinnovarsi hanno messo in campo iniziative, investimenti e competenze che danno l'idea di un percorso di riscatto. A Pitti Immagine Uomo, la mostra delle produzioni dell'abbigliamento maschile in corso a Firenze dal 12 fino a domani, sono 10 le aziende della provincia di Taranto che hanno deciso di proporre le loro creazioni. La Puglia è presente anche con 4 aziende della provincia di Lecce e una ventina della provincia di Bari, dove da tempo sono localizzate produzioni del settore tessile sia nella zona della Murgia (tra Locorotondo, Putignano e Noci) che nella zona a Nord del capoluogo regionale.

Taranto è rappresentata da Alessandro Dell'Acqua, stilista che ha impiantato i laboratori di produzione a Sava e da Angelo Nardelli, marchio ormai storico con la produzione e soprattutto il motore della ricerca che sono collocati a Martina Franca.

A Pitti Immagine Uomo vi è Berwich, che produce pantaloni di alta gamma con attenzione ai mercati esteri. Tra i pantaloni Berwich, tutti realizzati con impegno sartoriale al quale si aggiungono qualità

dei tessuti e innovazione, alcuni sono stati battezzati con i nomi di vini famosi, come Barolo e Negramaro.

Bottega Martinese ha un percorso caratterizzante nel settore delle produzioni di capispalla, a cominciare dai cappotti realizzati con pazienza e sapienza sartoriale in un'ottica industriale. I cappotti di Bottega Martinese sono indossati dagli atleti della Sampdoria. Alcuni anni fa era stato un altro marchio martinese, Angelo Nardelli, a sottoscrivere un accordo per realizzare gli abiti dei giocatori della Roma di Francesco Totti.

Ha sede a Martina Franca un'altra azienda che espone al

Pitti Immagine Uomo 2018, la Fradi, fondata nel 2006 dai fratelli Francesco e Domenico Dimarco, i quali sono partiti da un'attività prevalentemente rivolta al commercio nel settore tessile per arrivare alle produzioni di giacche, camicie, impermeabili e scarpe tipo sneakers.

Altri due fratelli, Salvatore e Sergio Toma, propongono il marchio Havana&Co nato nel 1994 con laboratori a Sava. L'azienda riprende e valorizza la tradizione di famiglia avviata dal nonno Salvatore che negli anni 50 portò il suo talento di sarto proprio all'Avana, capitale di Cuba.

Fratelli, ancora, alla guida

Sotto Pino Lerario, guida di Tagliatore. In alto a destra, Angelo Inglese al lavoro su una delle sue creazioni

di Hevò e Co, azienda martinese specialista nella produzione di capispalla, nata 50 anni fa come piccola sartoria. Con l'arrivo della seconda generazione rappresentata dai fratelli Mauro e Bruno Gianfrate l'orizzonte si è ampliato sino a coinvolgere il mercato dell'Italia meridionale, poi quello italiano e una crescita consistente in Giappone, Corea, Svezia, Norvegia e Finlandia.

Sempre a Martina Franca opera e produce Tagliatore, azienda guidata da Pino Lerario. L'azienda negli ultimi ha compiuto una forte accelerazione sia per quanto riguarda la produzione che l'attività di

marketing. È targato Tagliatore il cappotto nero indossato come seconda pelle per tutta la durata del film "La ragazza del lago" dall'attore napoletano Toni Servillo.

Altra azienda martinese del Pitti Immagine Uomo è Tardia, brand nato dall'esperienza e dalla professionalità di Antonio Tardia, il quale ha coinvolto nel percorso di realizzazione dei capispalla i figli Piero, Iginò e Teresa.

A Firenze non poteva mancare il marchio G. Inglese, guidato dallo stilista Angelo Inglese, il quale ha raccolto l'esperienza sartoriale del padre Giovanni, degli zii e della nonna che negli anni Cinquanta produceva camicie a Ginosola. Tutto cominciò a Ginosola. Tutto cominciò a Ginosola e tutto continua a Ginosola dove Angelo ha costruito un'azienda che non si ferma alla produzione di camicie, giacche, pochette, cravatte, bracciali in tesso e altro ancora. Ha osato, ha messo in campo un sistema che punta al turismo sartoriale e all'utilizzo di lane provenienti da aziende zootecniche pugliesi che vengono lavate e filate presso aziende locali.

«Si tratta di un percorso di straordinario valore», spiega Francesco Lenoci, docente di economia presso l'Università cattolica di Milano, martinese, in questi giorni anche lui a Pitti Uomo per far sentire il sostegno alle aziende pugliesi. Lenoci di fatto opera come ambasciatore della Puglia nel mondo, per farne conoscere le eccellenze artistiche, gastronomiche e della moda. «Angelo Inglese ha osato e dimostrato una visione del futuro straordinaria quando ha immaginato di valorizzare la sua azienda e i suoi prodotti pensando di pari passo a valorizzare le produzioni tessili del territorio e a disegnare un percorso di turismo sartoriale. La sartoria che diventa esperienza è un elemento su cui costruire scenari inimmaginabili. Spero e sono convinto che altre aziende, soprattutto nella mia città Martina Franca, sapranno cimentarsi in questo percorso. Ci sono eccellenze produttive che devono dedicarsi alla valorizzazione del prodotto e del marchio anche attraverso la formazione e la creazione di vere e proprie accademie».



RAITRE - 21.15

"IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI"

Benjamin Esposito è un assistente del Pubblico Ministero in pensione. Dopo una vita passata a rincorrere assassini decide di dedicarsi alla stesura di un romanzo. Per farlo ripensa al vecchio caso Morales degli anni Settanta, archiviato dalla polizia.



ITALIA 1 - 21.20

"THE DIVERGENT SERIES: ALLEGIANT"

Distrutto il regime che li opprimeva, Tris e Quattro trovano a dover affrontare un nuovo ordine, non meno inumano del precedente. Il mondo che trovano, ancora una volta non è dei migliori. Scoprono infatti di aver vissuto in una bolla, un esperimento, costantemente tenuto d'occhio.



RETE 4 - 21.15

"LE VIOL - CRONACA DI UNO STUPRO"

Il 21 agosto 1974 due giovani turiste belghe, vengono aggredite e violentate da tre uomini in una baia di Marsiglia. Per quattro anni le ragazze si batteranno insieme ai loro tre avvocati per portare gli assalitori alla Corte d'Assise di Aix-en-Provence.



I programmi televisivi possono subire variazioni di cui "Nuovo Quotidiano di Puglia" non è responsabile.

Raiuno	Raidue	Raitre	Canale5	ItaliaUno	Rete4	La7
6.00 Rainews24. Attualità.	6.00 Detto fatto. Tutorial.	6.00 Rainews24 - Meteo/Traffico. -Rassegna stampa (6.30)	6.00 Prima pagina - Traffico - Meteo (7.50); Tg5 (7.55).	6.05 Sitcom. Finalmente soli.	6.40 Tg4 night news.	6.00 Tg La7 News. Nel corso del programma: Meteo - Oroscopo - Traffico.
6.55 Rai Parlamento - Telegiornale. - Tg1 Telegiornale (7-8-9-10).	7.15 Telefilm. Il nostro amico Charly.	7.00 Tgr Buongiorno Italia / Tgr Buongiorno Regione.	8.45 Life story. «Il potere». Documenti.	7.00 Telefilm. Chuck.	7.30 Telefilm. Renegade.	7.00 Omnibus News. Attualità.
7.10 Unomattina estate. Attualità.	8.45 Summer voyager. Documenti.	8.00 Agorà. Attualità.	9.45 Fiction. Rimbocchiamoci le maniche. «L'acqua».	7.55 Cartoni. Willcoyote; Che campioni Holly & Benji! (8.00); Dragon Ball super (8.50).	9.40 Telefilm. Nikita.	7.30 Tg La7 - Meteo.
7.30 Tg1 L.I.S. (7.30); Tg1 Flash (9.30).	9.35 Tg2 - Lavori in corso. Attualità.	10.00 Mi manda Raitre. Attualità. Con Salvo Sottile.	11.00 Forum estate. Attualità. Con Barbara Palombelli.	9.15 Telefilm. The Flash.	10.40 Ricette all'italiana. Attualità.	8.00 Omnibus - Dibattito. Attualità.
10.05 Quelle brave ragazze... Attualità.	10.35 Telefilm. Un ciclone in convento.	11.00 Mi manda Raitre. Attualità. Con Salvo Sottile.	13.00 Tg5 Telegiornale / Meteo.it	11.10 Mondiali Mediaset.	11.30 Tg4 Telegiornale / Meteo.it	9.40 Coffee Break. Attualità. Con Andrea Pancani.
10.55 Relazione annuale autorità nazionale anticorruzione. Attualità.	11.20 Film-Drammatico. Amore tra i fiordi - I tempi dell'amore.	12.00 Tg3.	13.40 Cerimonia apertura Mondiali di calcio.	12.25 Studio aperto / Meteo.it	12.00 Telefilm. Un detective in corsia. «Una diagnosi sbagliata».	11.00 L'aria che tira - Estate. Attualità. Con Francesco Magnani.
12.20 Fiction. Don Matteo 4. «Tre spari nel buio».	13.00 Tg2 Giorno.	12.25 Tg3 Fuori tg.	17.00 Russia-Arabia Saudita. Mondiali 2018.	13.05 Sport Mediaset.	13.00 Telefilm. La signora in giallo. «Quinto emendamento».	13.30 Tg La7. Diretto da Enrico Mentana.
13.30 Tg1 Telegiornale.	13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è. Attualità.	12.50 Telefilm. Young & hungry - Cuori in città. «Giovane e assistente».	19.00 Sport.	13.45 Cartoni. I Griffin.	14.00 Lo sportello di Forum. Attualità.	14.00 Tg La7 cronache. Attualità.
14.00 FilmTv-Commedia. Un tavolo per due.	13.50 Tg2 Medicina 33.	13.15 Passato e presente. «La donna fascista» Documenti.	20.00 Tg5 Telegiornale / Meteo.it	14.10 Cartoni. I Simpson.	15.30 Telefilm. Flikken - Coppia in giallo. «La rapina».	14.20 Tagadà. Attualità. Con Tiziana Panella.
15.25 La vita in diretta estate. Attualità.	14.00 Detto fatto. Tutorial.	14.00 Tg Regione / Meteo.	20.40 Paperissima Sprint estate. Varietà. Con Maddalena Corvaglia.	14.35 Sitcom. The big bang theory.	16.50 Film-Commedia. L'importanza di chiamarsi Ernest. Con Rupert Everett, Colin Firth.	16.15 Telefilm. The District. Con Craig T. Nelson.
16.30 Tg1 Telegiornale.	16.35 Telefilm. Castle. «Il signore e la signora Castle - Note mortali».	14.20 Tg3 / Meteo.	21.25 Vuoi scommettere? Quiz. Con Michelle Hunziker, Aurora Ramazzotti.	16.05 Telefilm. The Middle.	18.55 Tg4 Telegiornale.	18.05 Telefilm. L'ispettore Barnaby. Con John Nettles.
16.40 Tg1 Economia / Che tempo fa.	18.00 Rai Parlamento. Attualità.	14.50 Tgr Piazza Affari.	23.50 Matrix Chiambretti. Attualità. Con Piero Chiambretti.	17.00 Sitcom. How I met your mother. «Amici per sempre».	19.30 L'almanacco di Retequattro.	20.00 Tg La7. Diretto da Enrico Mentana.
16.50 La vita in diretta estate. Attualità.	18.15 Tg2 / Tg Sport (18.30).	15.00 Telefilm. La signora West. «Il ciarlatano».	1.35 Tg5 Notte / Meteo.it	17.30 Sitcom. Mike & Molly. «La guerra delle torte - Cocktail e punture di vespe».	19.50 Soap. Tempesta d'amore.	20.35 Otto e mezzo. Attualità. Con Lilli Gruber.
18.45 Reazione a catena. Game show.	18.50 Telefilm. Ncis Los Angeles. «Occhio segreto».	15.45 Aspettando Geo. Documenti.	2.10 Paperissima sprint estate. Varietà (R).	18.30 Studio aperto / Meteo.it	20.30 Stasera Italia. Attualità.	21.10 Film-Commedia. The Women. Con Meg Ryan, Annette Bening.
20.00 Tg1 Telegiornale.	19.40 Telefilm. Ncis - Unità anticrimine. «Sorpresa di Natale».	17.10 Geo. Documenti.	2.35 Fiction. Il bello delle donne.	19.15 Sport Mediaset Mondiali. Sport.	21.15 FilmTv-Drammatico. Le viol - Cronaca di uno stupro. Con Clotilde Courau.	23.15 Film-Commedia. Una strana coppia di suoceri. Con Peter Falk, Alan Arkin.
20.30 Techetechetè - Il meglio della tv. Varietà.	20.30 Tg2 20.30	19.00 Tg3.	5.00 Mediashopping.	19.30 Sport Mediaset Mondiali. Sport.	21.30 Film-Thriller. Original sin. Con A. Banderas.	
21.25 Fiction. Don Matteo 10. «La colpa - Colpi proibiti».	21.05 Sitcom. LOL (-)	19.30 Tg Regione / Meteo.	5.15 Tg5 / Meteo.it	19.30 Telefilm. CSI: Miami. «Gioco di squadra - L'ultimo spettacolo».	1.00 Parola di pollice verde. «Speciale Croazia».	
23.45 Porta a Porta. Attualità. Con Bruno Vespa.	21.20 Telefilm. Mac Gyver. «Artemis - Fate il vostro gioco».	20.00 Blob. Attualità.		21.20 Film-Fantascienza. The Divergent Series: Allegiant. Con Shailene Woodley.	2.20 Tg4 night news.	
1.20 Tg1 Notte.	23.45 Telefilm. Crazy ex-girlfriend. «Tohi! Guarda un po', Josh vive qui! - La ragazza di Josh è proprio cool!».	20.40 Soap. Un posto al sole.		23.50 Film-Fantascienza. In time. Con Justin Timberlake.	3.00 Il principe del deserto.	
1.55 Sottovoce.	1.10 Film-Orrore. Tape 407. Con A. Schrader.	21.15 Film-Drammatico. Il segreto dei suoi occhi. Con Ricardo Darin, Soledad Villamil.		1.50 Telefilm. Dexter.	4.45 Film-Comico. Il santo patrono. Con Lucio Dalla, Alberto Sorrentino.	
2.25 Sicily. Corto.	2.40 Telefilm. 14° Distretto.	23.00 Storie del genere. Attualità. Con Sabrina Ferilli.		2.20 Studio aperto.		
2.40 Film-Commedia. La mia classe. Con Valerio Mastandrea.	4.10 Tg2 Eat Parade.	24.00 Tg3 linea notte / Tg Regione / Meteo		2.35 Premium sport.		
4.00 Sitcom. Lolle.		1.05 Rai Parlamento / Memex.				
4.30 Da da da / Rainews24.						



www.ciccioriccio.it

Per la tua pubblicità radiofonica su Ciccio Riccio:
 Piemme spa concessionaria di Pubblicità
 Via dei Mocenigo, 25 - 73100 Lecce
 Tel. 0832/2781 - e-mail lecce@piemmeonline.it

TeleRama	TeleNorba	TeleDue	Studio 100	Canale 85
6.00 Tr News.it / Oroscopo / Meteo.	5.00 Buongiorno.	5.00 Buongiorno - Rotocalco del mattino.	6.15 100 News; 100 Notizie edizione regionale; 100 Notizie edizioni provinciali.	6.00 Rotocalco
7.00 Stampa oggi.	7.30 Tg Norba.	6.00 Sitcom.	8.45 Live / Ultimissime.	6.50 Almanacco / Oroscopo / Meteo.
7.30 Telerama News.	8.00 Rassegna stampa / Tg L.I.S.	7.00 Telenovela. Milagros.	13.00 100 Notizie edizione regionale.	7.00 Rassegna stampa.
8.02 L'approfondimento.	9.00 Shopping in tv.	8.00 Shopping in tv.	14.00 100 Notizie edizioni provinciali.	7.25 85 News.
8.20 Stampa oggi / Teleshopping.	12.55 Tg L.I.S.	13.00 Sitcom. Aldilà.	15.00 100 Sport (edizioni provinciali).	7.50 Almanacco / Oroscopo / Meteo.
11.00 Stampa oggi / Teleshopping.	13.00 Anna e i suoi fornelli.	13.30 Sitcom. Robinuccio.	15.30 Dcd - Life Project.	8.00 Rassegna stampa.
12.55 Meteo.	13.25 Tg Norba.	14.00 Tg Norba.	16.00 Ultimissime.	8.25 85 News. (R)
13.00 Anteprima TrNews Talk.	14.00 Mudù.	14.45 Telefilm.	17.00 Live for Puglia (R).	8.50 Almanacco / Oroscopo / Meteo.
14.30 Tr News Lecce.	14.45 Buon Pomeriggio. - all'interno Tg Norba Flash.	16.15 Shopping in tv.	18.00 Ultimissime.	9.00 Il mattino di Radio85.
15.05 Nero su Bianco.	17.15 Serie tv. Senza fine.	19.45 Serie tv. Codice rosso.	19.15 100 Notizie edizione regionale.	11.00 Qua la zampa.
15.16 Tr Sport.	18.30 Serie tv. Camila.	20.45 Film.	19.30 100 Notizie edizioni provinciali.	11.45 Monitor teatro.
15.35 A tu per tu.	19.25 Anna e i suoi fornelli.	22.30 Tg Norba 24.	20.00 100 Sport (edizioni provinciali).	12.00 Tutti a casa.
17.00 Meteo + Tr News Flash.	19.55 Tg Norba.	---	20.10 Impegno sociale.	12.30 Adnkronos Rotocalco.
17.15 Nero su Bianco.	20.30 Mudù.		21.00 Speciale 100 Notizie. Approfondimento politica e attualità.	13.00 Show Time/ Pillole.
17.40 Teleshopping.	21.15 Film.		23.00 100 Notizie edizione regionale; 100 Notizie edizioni provinciali.	13.55 Coming Soon.
19.45 Meteo + Tr News Flash.			00.10 100 Sport (edizioni provinciali).	14.05 85 News / 85 Sport.
20.15 Nero su Bianco.			00.25 By night.	15.00 Dillo alla Redazione.
20.30 Tr News.				15.20 Partita.
21.12 Tr Sport				17.00 Partita.
21.30 Controvento.				18.40 Qua la zampa.
23.00 Tr News.				19.20 Monitor Teatro.
23.45 Tr Sport + Nero su Bianco.				19.35 85 News / 85 Sport.
24.00 Anteprima TrNews Talk.				20.25 Dillo alla Redazione.
				20.45 Il mio pediatria.
				21.15 Diretta Zona 85.
				22.30 Replica Basket Brindisi.
				00.15 Replica 85 News.

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it

Un secolo in 40 opere

Stasera a Otranto l'inaugurazione della collettiva che esplora arte e artisti da De Chirico a Fontana

● Un "viaggio" attraverso il Novecento, secolo straordinario per l'arte e la cultura italiana nelle sue declinazioni più sofisticate, dalla Metafisica all'astrazione di Forma 1, dall'Informale alla Pop Art, dall'Arte Povera alla Transavanguardia, ovvero i maggiori movimenti che hanno costellato il secolo scorso, anche nel contesto internazionale. Artisti storicizzati, protagonisti delle pagine più significative della storia dell'arte nazionale e internazionale, hanno contribuito alle grandi rivoluzioni artistiche del XX secolo e alla storia delle immagini e della forma, attraverso ricerche sperimentali, idee pionieristiche e relazioni intellettuali con poeti, scrittori e musicisti, all'insegna di un dialogo fervido indirizzato alla costruzione di quell'immaginario sfaccettato che è il '900 nella sua totalità.

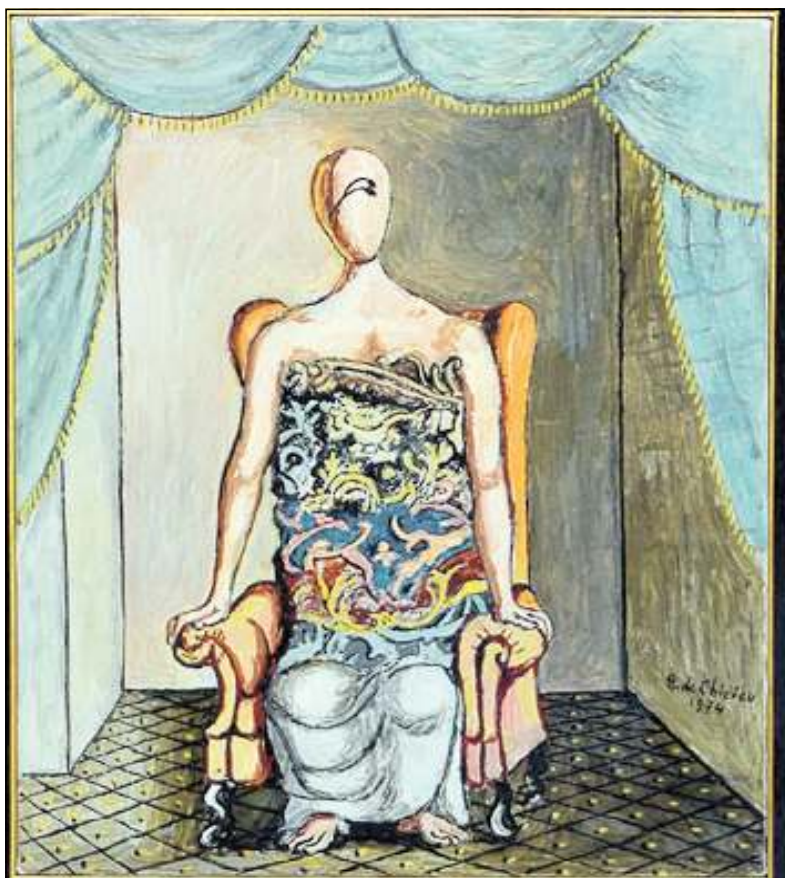
S'intitola appunto "Il '900 in Italia. Da De Chirico a Fontana" la grande mostra che stasera sarà aperta al pubblico per la prima volta all'interno del Castello Aragonese di Otranto. Curata da Luca Barsi e Lorenzo Madaro, e promossa da Theutra, questa mostra è una ricognizione sulla storia dell'arte del secolo scorso attraverso l'esposizione di oltre quaranta opere, alcune delle quali inedite, di riconosciuti maestri, tra i quali Renato Guttuso, Mario Schifano, Mimmo Rotella, Jannis Kounellis, Fausto Melotti, Achille Perilli e Michelangelo Pistoletto.

Le storiche sale del Castello Aragonese saranno così al centro di un ambizioso progetto espositivo, composto da singole sezioni, in cui saranno raccolti nuclei specifici di



Qui accanto "Tetti di Roma" di Renato Guttuso (1957); sotto, "L'attesa" di Giorgio De Chirico (1973)

L'ARTE DEL NOVECENTO IN MOSTRA AL CASTELLO



L'INAUGURAZIONE

Il taglio del nastro e poi il concerto pianistico

● La mostra "900 in Italia. Da De Chirico a Fontana" sarà inaugurata stasera (ingresso gratuito) alle 19.30 nel Castello Aragonese di Otranto. Resterà aperta fino al 21 ottobre. Previsti i saluti del sindaco Pierpaolo Cariddi; gli interventi di Andrea Rollo, direttore Accademia di Belle Arti di Lecce; Luca Barsi e Lorenzo Madaro, curatori della mostra; Francesca Fiore, architetto. Modererà Brizia Minerva, storica dell'arte del museo Sigismondo Castromediano di Lecce. A seguire, concerto "Ritratti pianistici del '900" a cura della pianista Valeria Vetrucchio. Introduzione storica di Corrado De Bernart, vice-direttore Conservatorio Tito Schipa di Lecce, e interventi di Maria Eugenia Congedo, docente del Conservatorio, ed Eraldo Martucci, critico musicale del Nuovo Quotidiano di Puglia.

opere legate tra loro da connessioni intellettuali, visive e quindi non soltanto cronologiche. Il progetto allestitivo, curato dagli architetti Francesca Fiore e Lorenzo Spagnolo, si propone di essere fruito da un vasto pubblico di non addetti ai lavori, perciò al suo

interno ospiterà anche un ampio e fruibile apparato didattico che consentirà a tutti i visitatori (anche attraverso video e materiali multimediali) di immergersi nelle opere (e nelle biografie dei rispettivi autori, redatte dagli studenti del corso di Storia e metodologia

della critica d'arte guidati dal professor Madaro dell'Accademia di Belle Arti di Lecce) con più consapevolezza.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione - progettata, così come il resto della comunicazione visiva, da Giorgio Casciaro - che sarà disponibile nel bookshop del castello, e sarà al centro di una programmazione di visite guidate e attività collaterali.

Gli artisti protagonisti del progetto espositivo sono Carla Accardi, Franco Angeli, Giacomo Balla, Agostino Bonalumi, Massimo Campigli, Carlo Carrà, Felice Casorati, Bruno Cassinari, Enrico Castellani, Sandro Chia, Roberto Crippa, Enzo Cucchi, Giorgio De Chirico, Nicola De Maria, Filippo De Pisis, Piero Dorazio, Tano Festa, Giuseppina Fioroni, Lucio Fontana, Mimmo Germanà, Renato Guttuso, Jannis Kounellis, Fausto Melotti, Giorgio Morandi, Ennio Morlotti, Mimmo Paladino, Pino Pascali, Achille Perilli, Michelangelo Pistoletto, Mario Radice, Mauro Reggiani, Manlio Rho, Mimmo Rotella, Antonio Sanfilippo, Emilio Scavino, Mario Schifano, Mario Tozzi, Emilio Vedova.

Contestualmente sarà visitabile, fino al prossimo 9 settembre, anche la mostra del fotografo Oliviero Toscani, "Cinquant'anni di magnifici fallimenti", promossa da Theutra e Comune di Otranto e curata da Nicolas Ballario con il coordinamento di Lorenzo Madaro. L'esposizione mette in scena la potenza creativa e la carriera del fotografo, attraverso le sue immagini più note che hanno fatto discutere il mondo su temi come il razzismo, la pena di morte, l'Aids e la guerra. Tra i lavori in mostra il celebre Bacio tra prete e suora del 1991, i Tre Cuori White/Black/Yellow del 1996, No-Anorexia del 2007 e tantissimi altri.

DALLA PRIMA PAGINA

DE LUCA E GRECANICO

LE VOCI PROFONDE...

Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatstate le une sulle altre». Queste parole, scritte da Fernand Braudel nel suo celebre lavoro dedicato al Mediterraneo, sono l'ideale cornice entro la quale si potrebbe inserire lo spettacolo-concerto "Solo andata", realizzato ieri, nel cortile del Museo provinciale Sigismondo Castromediano di Lecce, e che ha visto come protagonisti il Canzoniere Grecanico Salentino ed Erri De Luca. Uno spettacolo intenso, affascinante, condotto dai musicisti e dallo scrittore in un perfetto equilibrio tra musica e parola, tra suoni strumentali, canto, movimenti di danza e risonanze dell'anima. La collaborazione tra il Canzoniere e De Luca prende avvio all'ombra di "Solo andata", testo dello scrittore napoletano dal quale il gruppo musicale salentino, guidato dal cantante e violinista Mauro Durante, ha attinto per musicarne alcune pagine. Ed è così che è nato l'omonimo spettacolo: nel momento in cui le parole sono scivolte via dal foglio stampato, sono state riorganizzate e trasformate in musica, conquistando una libertà espressiva nuova, diversa. Al centro di tutto c'è la narrazione, una lunga narrazione fatta di pause, luci, canzoni, racconti e poesia. Il Canzoniere e De Luca si alternano sulla scena, tranne quando la voce femminile, Alessia Ton-

do, duetta con lo scrittore, intonando "Variante di canzone", nata dalla rielaborazione di De Luca della celebre canzone napoletana "I te vurria vasà". Così, nelle poetiche parole di Erri De Luca, gli amanti dichiarano di volersi bastare vicendevolmente ("I te vurria bastà"), ma poi, anche, di volersi intensamente mancare ("I te vurria mancà"). Durante l'intero spettacolo, la poesia transita dalla voce graffiante di Giancarlo Paghialunga all'evocativo organetto di Massimiliano Morabito, dalla presenza intensa del cantante e chitarrista Emanuele Licci ai fiati di Giulio Bianco, dai passi di danza di Silvia Durante alle parole di Erri De Luca, arrivando allo spettatore in tutta la sua intensità.

Il Canzoniere e De Luca danno voce alla speranza e alla disperazione di chi parte, viaggia e attende, un giorno, di ritornare. In fondo, questo spettacolo ha la stessa funzione che lo scrittore napoletano assegna alla poesia, vale a dire un formato di combattimento e di resistenza. Raccontava, a questo proposito, di come nel buio e nel fragore degli scontri durante la Guerra dei Balcani, negli anni Novanta, di notte c'era qualcuno che organizzava incontri che non avevano l'obiettivo di pianificare attacchi armati, ma quello di recitare e ascoltare poesie. La poesia come forma di resistenza, dunque. Ecco allora che con la musica del Canzoniere e le parole di De Luca il sud, la questione meridionale e le migrazioni assumono un carattere diverso, una fisionomia tanto inattesa quanto vera.

Gli uomini, "alberi che camminano", da sempre estirpano e ripiantano le proprie radici in un altrove che, spesso, nel loro orizzonte d'attesa appare migliore del qui e ora. È stato così per gli ita-

liani emigrati in America ed è così per gli africani che tentano di approdare nelle terre di confine di un'Europa ancora impreparata e, talvolta, ostile. Chi vive da questa parte del Mediterraneo coltiva la presunzione di poterne possedere e governare i movimenti, in qualche modo confermando la tesi di Braudel secondo il quale il Mediterraneo non è uno, ma almeno due: il nostro e l'altrui. Eppure, il Mediterraneo continua a oscillare tra opposti: è legame, ma anche ostacolo; è dominazione, ma anche dialogo; è intersezione di culture, ma anche luogo di morte. Troppo spesso ci si dimentica di quello che nella storia è stato il Mediterraneo, il cui volto attuale, come ha scritto Maurice Aymard, è opera innanzitutto di tre grandi e complessi movimenti migratori, distribuiti su più di tre millenni: il più lungo, dal 2000 a.C. alla fine delle invasioni barbariche, corrisponde all'arrivo degli indoeuropei, il secondo riguarda gli arabi, a partire dal VII secolo, e il terzo i turchi, che si stabiliscono in Anatolia dall'XI secolo.

In un Occidente ormai stabilizzato, prosegue Aymard, faticiamo a rappresentarci quei continui spostamenti di popolazioni attratte dal Mediterraneo, che a esse deve il suo volto attuale. Anche questo vogliono ricordarci i musicisti del Canzoniere e lo scrittore Erri De Luca. Quella che quest'ultimo ha definito "energia geotermica del Mediterraneo", espressa e liberata dalla musica del Canzoniere, viene da lui bilanciata con le considerazioni di un uomo dalla tempra solida, dalle idee molto chiare, che in alcuni casi potrebbero essere considerate troppo radicali, ma che, venendo fuori dalla bocca di uno scrittore, diventano arte e, per ciò stesso, proiezione al di là di ogni giudizio morale.

De Luca, la cui parola lambisce le Sacre Scritture e i testi evangelici, così come la poesia russa, nonché la sua, ha la capacità straordinaria di descrivere, poeticamente appunto, le nostre e le altrui paure, le diverse prospettive con le quali si può guardare negli occhi l'altro, anche e soprattutto quando, nelle calme acque del Mediterraneo, prova a non scivolarci dalle mani mentre cerchi di trarlo in salvo. L'altro, però, può essere senza più energie, magari la sua pelle è resa troppo scivolosa dal carburante fuoriuscito dalle carrette del mare e che gli si è appiccato addosso, e può non farcela, può rimanere lì, sparire tra le piccole onde, in un ultimo sospiro. Ecco allora che il Mediterraneo, da millenario proscenio di partenze, transiti e approdi, si trasforma in una ferita aperta, sanguinante, sulla quale spargere non fiori, ma sale. Nella musica del Canzoniere e nelle parole di De Luca c'è tutto questo e molto altro, che andrebbe goduto e non raccontato. Quel che ancora si può fare, tuttavia, è chiamare a testimone un grande poeta, antifascista e antinazista, a cui il regime turco tolse la libertà per molti anni, Nazim Hikmet. Con la sua poesia "Arrivederci fratello mare", Erri De Luca, ieri, si è congedato dagli spettatori: "Ed ecco ce ne andiamo come siamo venuti / arrivederci fratello mare / mi porto un po' della tua ghiaia / un po' del tuo sale azzurro / un po' della tua infinità / e un pochino della tua luce / e della tua infelicità. / Ci hai saputo dir molte cose / sul tuo destino mare / eccoci con un po' più di speranza / eccoci con un po' più di saggezza / e ce ne andiamo come siamo venuti / arrivederci fratello mare".

Giacomo Fronzi

Da domani a domenica a Otranto una full immersion musicale tra workshop e jam session e poi gli eventi serali con ospiti da tutto il mondo

Swing Festival, tre giorni vintage con i lindy hopper

● Salento Swing People, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Otranto, presenta "Salento Swing Festival - Live in Otranto". Primo e unico nel suo genere, nasce con l'obiettivo di ospitare lindy hopper provenienti da tutto il mondo per dar vita ad un connubio perfetto composto dalla tipica vacanza sul mare ed una full immersion musicale, workshop e diversi eventi serali snodati per

Otranto, che diventerà la culla del vintage per un intero weekend.

Il festival, che si svolgerà da domani a domenica, prende ispirazione da alcuni importanti rassegne europee e coinvolgerà la cittadinanza con piccoli eventi durante i tre pomeriggi, jam session tra musicisti e lindy hopper che renderanno ancora più suggestiva l'atmosfera del centro storico.

Di sera, poi, gli eventi più im-

portanti, sul Lungomare degli Eroi, con le esibizioni delle band di punta insieme ai grandi maestri di ballo swing provenienti da tutto il mondo: Vincenzo Fesi, considerato la grande stella italiana del panorama swing mondiale, ballerino, coreografo e insegnante; Moe Sakan partita dall'Oriente è una delle ballerine più conosciute nel panorama swing mondiale; Sharon Davis, origini australiane, balleri-

na, coreografa e insegnante; Tony Jackson, londinese, alla ricerca continua del proprio stile individuale, creativo e musicale; Katja Završnik origini slovene, musicalità, finezza e morbidezza, che fanno di lei una delle ballerine più ambite; Peter Loggins, direttamente dagli Usa, uno dei principali ricercatori e cultori delle danze Jazz americane.

Tutte le informazioni sono sul sito www.salentoswingfestival.it.



Lindy hopper a Otranto

Il rapper Mudimbi, terzo posto della sezione nuove proposte a Sanremo 2018, in Puglia con il suo tour a Ostuni e Molfetta

«La mia arma è la leggerezza»

«Dobbiamo cercare di goderci le cose per quello che sono in quel momento»

di **Giorgia SALICANDRO**

La scena si apre su una standing ovation di fan urlanti con il rapper in primo piano impegnato a rispondere agli innumerevoli "give me five". Peccato che non siamo in un concerto-evento ma nei corridoi di una scuola elementare, e le braccine levate al cielo siano quelle di bimbi più decisi a fare gazzarra che ad adorare un idolo mediatico. Poi parte il ritornello, e quel pleonastico «a me mi piace così» sembra rubato al minuscolo pubblico in uno spericolato capovolgimento dei ruoli. Perfetto, quel rafforzativo da bambini - ma comune anche a chi non padroneggia la lingua, da cui l'allusione ai pregiudizi sui migranti - per rivendicare grandi e piccole unicità da individuo di fronte al "Sistema", lo spauracchio sociale della repressione e dell'omologazione. La poetica di Mudimbi è già tutta qua, nelle prime immagini che ci presentano "Ame-mi", l'ultimo singolo prodotto da Mace e Swan: è l'autoironia, più efficace delle pose ormai estenuate e logore di certo rap, l'arma del cantante di San Benedetto del Tronto.

E così, nel mare magnum dei versi che fanno guerra allo stereotipo, a cominciare dal colore della pelle, Mudimbi trova nel sorriso il proprio personale modo di navigare: «Mi piace chi scrive che sono nato in Congo / mi hanno partorito poco sopra il Tronto - canta - mi fa troppo felice,



mi diverte un mondo, imitare Celentano imitando Bingo Bongo».

Il rapper, terzo posto della sezione nuove proposte a Sanremo 2018, è ora impegnato

nel tour che porta il suo nome e che farà tappa anche in Puglia, l'8 luglio al Vivafestival di Ostuni e il 26 luglio all'Eremo Club di Molfetta.

Il suo ultimo singolo gio-

ca, fin dal titolo, sugli stereotipi che spesso accompagnano chi viene da fuori. Da italiano spesso definito "rapper congolese", come gestisce il pregiudizio?

«In realtà, credo di aver avuto una certa fortuna nel nascere a San Benedetto, dove sono stato il primo bambino mulatto, e unico per un po' di anni, per cui mi hanno sempre trattato come il "piccolo Buddha", un'entità misteriosa che andava assolutamente rispettata e venerata. Forse avevano paura del voodoo! A parte gli scherzi, mi sono sempre trovato in un clima di parità. Certo, è capitato chi mi parlava per la prima volta non fosse sicuro che capissi l'italiano, ma non appena aprivo bocca e veniva fuori un feroce sanbenedettese scoppiava una grande risata. Così come è capitato in situazioni di tensione di subire insulti che si riferivano al colo-

re della mia pelle, forse se fossi stata una donna si sarebbero serviti dell'offesa più antica del mondo: credo che la cosa in questi casi non faccia veramente testo».

Perché crede che in Italia resti una grande difficoltà nel riconoscere lo ius soli?

«Ciò che percepisco è che siamo all'inizio da questo punto di vista: è solo questione di tempo. Di certo è un processo che non si può arrestare. Possono battere i pugni sul tavolo quanto vogliono, ma piano piano le seconde generazioni come me, le terze, le quarte, cominceranno a mescolarsi come sta già succedendo all'estero in Paesi come la Francia da un bel po' di anni, e allora si troverà una soluzione per forza di cose».

Una delle sue cifre è la "giocosità": il suo ultimo singolo è stato girato in più scuole, l'album "Michel" proponeva delle figurine da ritagliare. Che cosa cerca nell'immaginario infantile?

«Sono convinto che più si va avanti con l'età, più dovremmo riappropriarci di quello che eravamo da bambini, cercare di goderci le cose per quello che sono in quel momento, senza stare a costruirci sopra castelli di carta. Quel tipo di immaginario cerco di farmelo appartenere anche se non è sempre così facile vivere con leggerezza. Ogni tanto comunque un piccolo promemoria non può che far bene».

DOMANI LA PROIEZIONE DELL'OPERA DEL REGISTA INFANTE

In concorso a Firenze il corto su Edoardo De Candia

● Domani a Firenze, all'Auditorium delle "Murate", verrà proiettata in anteprima assoluta la docufiction "Edoardo De Candia (il Basquiat italiano)" diretta dal regista e giornalista leccese Carlo Infante. Tale opera è in concorso al 5° "Firenze Film Corti Festival", rassegna internazionale gemellata con l'"Edinburgh Short

Film Festival".

«Con questo cortometraggio autoprodotta - dice Infante - sto cercando di far conoscere o ricordare, anche fuori provincia, non solo il pittore De Candia, ma anche i suoi amici artisti, a cominciare da Carmelo Bene (che, tra l'altro, proprio a Firenze visse anni decisivi), e il bellissimo Salento».



Edoardo De Candia

Stasera la presentazione del secondo numero Rassegna storica, la rivista

● La rivista "Rassegna Storica del Mezzogiorno", fondata nel 1966 dal professor Pier Fausto Palumbo (1916-2006), dopo una ininterrotta pubblicazione venne sospesa nel 2000 e poi riprese nel 2016 con la direzione di Domenico Urgesi, studioso ed ex direttore del Museo Archeologico Granafedi di Mesagne. Stasera alle 19 nella Mediateca di "Studium 2000" dell'Università di Lecce sarà presentato il secondo fascicolo.

Pier Fausto Palumbo fu storico importantissimo, fra i primi studiosi a mettere in evidenza il barocco leccese, allora sconosciuto, anche con un convegno internazionale del

1969 e fu presidente del Centro Studi Salentini, che tanto ha dato alla cultura e alla ricerca storico-artistica del Salento. Fu docente nell'Università di Salerno e contribuì in maniera decisiva alla nascita dell'Università di Lecce.

Il secondo numero della "Rassegna" contiene oltre venti contributi, dalla "Condizione sociale degli zingari" nel Salento agli articoli sulla storia del Calzaturificio Gidiuli e sul culto di Santa Venera. La seconda parte del volume è dedicata a manoscritti, libri e biblioteche. Infine l'elenco dell'Epistolario del professor Mario Marti, ex rettore di Unisalento.

Duplici appuntamenti in trasferta per il soprano salentino Giurgola

Gloria tra Germania e Olanda



tutto il mondo. La salentina vanta un palmares ricco di successi al netto di un'intensa attività artistica. E' vinci-

trice di numerosi concorsi tra cui Simone Alaimo, Tommaso Traetta, Rome Music Festival Competition, Vincenzo Bellini e Ottavio Ziino. Ha frequentato Masterclasses con maestri come Zappa, Paoli, Bonfadelli, Casolla, Jo, Vernocchi, Albelo, Grigolo, Vargas e Vlad. Dopo aver intrapreso lo studio del canto lirico a tredici anni con Cananà, proseguendolo con il soprano Dragoni, ha studiato presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Ha vinto il 69° Concorso AsLiCo per giovani cantanti lirici.

P.Con.

MUSICA

Dopo Parigi, Vienna per il pianista William Greco da oggi una nuova residenza artistica



● Due anni fa era stato artista residente all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, ed ora per William Greco si aprono le porte per un'altra esperienza di alto profilo: un mese di residenza artistica a Vienna a partire da oggi, ospite dell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna. Il pianista salentino, talento di eccezionale versatilità, è infatti uno dei vincitori del bando nazionale Air - Artisti in Residenza con cui sono stati selezionati 20 giovani musicisti dal Midj, l'Associazione Italiana Musicisti di Jazz, di età compresa fra i 18 e i 30 anni.

Un mese in cui, oltre a lavorare su una sua composizione originale, Greco sarà coinvolto in attività di networking negli ambienti musicali viennesi sotto la guida del pianista e direttore d'orchestra Georg Grawe. Per lui anche 3 esibizioni live: il 21 giugno in un recital nell'Auditorium dell'Istituto di Cultura, il 25 alla Casa di detenzione femminile di Schwarzwau, dove suonerà sul pianoforte Bosendorfer appartenuto a Zita di Borbone-Parma; ed infine "Schubert e jazz", un concerto in una abitazione privata incentrata sul grande compositore viennese.

Titolo che rappresenta al meglio la sua esperienza musicale, che spazia appunto dalla musica classica al jazz, e che ha trovato la sintesi ideale tre anni fa nel suo primo lavoro discografico, "Corale", edito da Workin'Label. Lo scorso ottobre è uscito invece "Lumina", un nuovo lavoro discografico prodotto dalla TuK Music che lo vede protagonista con Marco Bardoscia, Carla Casarano, Emanuele Maniscalco, Leila Shirvani, ai quali si affianca dal vivo, occasionalmente, anche lo stesso Fresu.

E.Mar.

Presentato il programma dell'edizione 2018 della Notte che partirà con i concerti il 5 agosto da Corigliano per sfociare il 25 nel Concertone di Melpignano

Taranta, da Rossini al rap tutto fa musica

Tornano Consoli e Sparagna. In scena anche Elio e i Pupi siciliani

di **Ilaria MARINACI**

Sarà l'anno in cui per la prima volta un rapper calcherà il palco del Concertone della Notte della Taranta cimentandosi con uno dei canti popolari della tradizione salentina. Di chi si tratti si saprà solo a fine mese quando verrà ufficializzato il nuovo maestro concertatore e il cast di ospiti della prossima edizione della kermesse di Melpignano in programma il 25 agosto. Fino ad allora bocche cucite dai vertici della Fondazione NdT, che si sono lasciati sfuggire solo questa indiscrezione ieri durante la presentazione milanese delle 19 tappe del Festival, che, come ogni anno, prepara il terreno per il gran finale. Dal 2 al 25 agosto, la tela del ragno si dipanerà nei comuni della Grecia e a Lecce, Acaya, Nardò, Ugento e Galatina, la "patria" delle tarantate. Cresce il programma, non solo in quantità ma anche in varietà e qualità delle proposte: 100 ore di live show, 360 musicisti coinvolti, fra cui il ritorno di due ex maestri concertatori, Sparagna e Consoli, tre mostre in anteprima nazionale per la più grande festa popolare diffusa d'Europa. La presentazione si è tenuta negli spazi delle Gallerie d'Italia, in Piazza della Scala, che ospita le collezioni di proprietà di Intesa San Paolo e mostre temporanee d'arte contemporanea. Non una scelta casuale visto che l'istituto bancario, dopo il sostegno a X Factor e al recente tributo "Pino è" al San Paolo di Napoli, ha deciso quest'anno di sponsorizzare la Notte della Taranta.

Riparte, quindi, «questa sorta di grandissimo Circo Barnum che smonta e rimonta tutto cambiando città ogni sera», esordisce il presidente della Fondazione Massimo Manera. Per poi aggiungere: «La pizzica è oggi il veicolo per accedere all'autenticità dei luoghi del nostro Salento. Chi parteciperà alle tappe itineranti avrà la possibilità di formare comunità all'impronta e di compiere un viaggio straordinario nella bellezza dei paesi coinvolti».

Il tema di questa edizione numero 21 è il paesaggio. «Abbiamo voluto investire sui luoghi e sulle comunità con tutti i linguaggi artistici - dice l'assessore alla Cultura della



Regione Puglia Loredana Capone - e lo abbiamo fatto puntando su conoscenza, consapevolezza e valorizzazione».

Un esempio è l'appuntamento pensato per la tappa di Acaya con una lectio magistralis dello storico dell'arte Philippe Daverio che inaugurerà la nuova sezione "Borgo racconta". Daverio farà conoscere al pubblico la bellezza del Castello, le storie di dame e cavalieri all'epoca di Giangiacomo dell'Acaya e, in generale, il Rinascimento salentino.

“
La pizzica è oggi il veicolo per accedere all'autenticità dei luoghi del nostro Salento

Ma la Taranta insegna anche che si cresce creando nuove sinergie e contaminazioni. Su questo solco va una delle novità più importanti che vede insieme l'Orchestra Popolare e il Corpo di Ballo della Notte della Taranta, il Festival della Valle d'Itria e i maestri cartapestai del Carnevale di Putignano. Tre "Eccellenze di Puglia" che renderanno omaggio al genio di Gioachino Rossini a 150 anni dalla morte rivisitando la sua opera più pop, "Il Barbiere di Siviglia", con la partecipazione straordinaria di Elio. Il progetto sarà portato in scena sia a Martina Franca sia a Otranto per la rassegna grika. «Rivisiteremo questo capolavoro rossiniano con un approccio inedito - chiarisce il direttore artistico del Valle d'Itria Alberto Triola -



Maestro concertatore il nome è top secret: sarà svelato a Roma soltanto a fine mese

facendolo riorchestrare non da un'orchestra tradizionale ma da quella della Taranta e presentando una drammaturgia nuova con Elio».

La parte più corposa del festival è rappresentata dai concerti delle sezioni "Ragnatela" e "Altra tela", che segnano, fra le altre cose, il ritorno di Ambrogio Sparagna con la

L'ORCHESTRA A BORDO DI UNA NAVE

E dal 2019 anche una crociera a tema

● Si parte con una sponsorizzazione, ma i progetti per il futuro vanno ben oltre: dal 2019, infatti, la "Notte della Taranta" sarà anche il tema di una vera e propria crociera nel Mediterraneo. Una settimana a bordo della nave Costa Vittoria con la partecipazione di artisti di fama internazionale, tra ballerini e musicisti. Gli ospiti potranno partecipare a lezioni e seminari, oltre che divertirsi con la Festa della Notte della Taranta che per la prima volta farà rivivere l'atmosfera del Concertone salentino a bordo di una nave da crociera che salperà da Bari il 1° giugno e farà tappa a Santorini, Mykonos, Atene e Corfù, prima di rientrare l'8 giugno nel porto dal quale era partita.



Carmen Consoli, a sinistra, e Ambrogio Sparagna, entrambi ex maestri concertatori della manifestazione torneranno nell'edizione 2018 della Notte della Taranta.

Tra i protagonisti anche Elio (foto sotto). Più in basso, a sinistra, il presidente Massimo Manera

sua Orchestra Sparagnina a Corigliano e di Carmen Consoli con le Malmaritate a Sternatia. È la malia del ragno che ti irretisce e, prima o poi, ti riporta nel Salento, sia pure in veste diversa. Oltre a loro, come sempre, gruppi e voci storiche della tradizione salentina ma anche i progetti di ricerca sulle musiche popolari di altre regioni italiane (in particolare quelle colpite dal terremoto: Lazio, Abruzzo e Marche) e lo spazio alle più interessanti realtà all'estero, nello specifico Georgia, Marocco, Tunisia, Romania. «Il festival - sottolinea il direttore artistico Luigi Chiriatti - è un confronto con i riti e le musiche di tutto il mondo. Quest'anno abbiamo scelto di aprirci anche a linguaggi diversi, come affabulazione, visite guidate teatralizzate, mostre, laboratori di pizzica, esplorazione di cibi d'eccellenza del territorio». Dalla Sicilia arriva poi una chicca: l'Opera dei Pupi di Mimmo Tuticchio, dichiarata patrimonio immateriale dell'Umanità dall'Unesco, che presenterà il duello di Orlando e Rinaldo per la bella Angelica nella tappa di Soletto.

Ultima novità da segnalare sono le mostre: "Modugno salentino" a Sternatia per celebrare il pugliese più famoso al mondo a 60 anni dalla vittoria a Sanremo con "Nel blu dipinto di blu", "Menadi danzanti" con le ceramiche greche e magno greche a tema musicale visitabili nel museo Castro-mediano ed esposte anche a Melpignano e "I luoghi di Renata", un viaggio fotografico di Paolo Laku su ricerca giornalistica di Gabriella Della Monaca, dedicato all'assessore Fonte uccisa nel 1984, ospitato a Palazzo Personè a Nardò.

Infine, Francesco Guido di Intesa San Paolo ha annunciato un impegno tangibile per il territorio «attraverso un'iniziativa solidale che lascerà un segno concreto della nostra partecipazione». Sarà svelata il 24 luglio a Lecce.

A Otranto il "Barbiere di Siviglia" riorchestrato dall'Orchestra della Taranta e ad Acaya la lectio magistralis di Philippe Daverio su dame e cavalieri

Il festival itinerante con 19 tappe, tre mostre e l'omaggio a Modugno

● Il Festival della Notte della Taranta inizia il 2 agosto con l'inaugurazione della mostra dedicata a "Modugno salentino" alla Masseria Placerà di Sternatia, mentre il 3 Otranto ospiterà il progetto "Figaro su, Figaro giù" con Elio che vede insieme Fondazione NdT, Fondazione Paolo Grassi del Festival della Valle d'Itria e Fondazione Carnevale di Putignano.

Il 5 agosto a Corigliano al via i concerti con il Circolo Mandolinistico San Vito dei Normanni, l'Orchestra Sparagnina di Ambrogio Sparagna, Mandatari e Antonio Amato Ensemble. Il 6 a Nardò protagonista è l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta più il progetto firmato Rocco Negro, "Terra, Pane e Lavoro". Il 7 agosto dall'Abruzzo a Soglia-

no arriva l'Orchestra Popolare del Santarello, seguita dai salentini Fonaà. L'8 agosto a Ugento, "Note di Viaggio" di Pino Ingresso e poi I Calanti e ancora l'Orchestra Popolare Ndt. Corsi è la tappa del 9 agosto con i marchigiani A Renderchitte e i pugliesi Uargniaun e Piero Balsamo. Notte di San Lorenzo ad Acaya con la lectio magistralis di Philippe Daverio e la musica di Petrameride e delle donne marocchine B'Net Houariyat femme de Marrakesch. A Zollino, l'11 agosto, gli Alla Bua e i laziali Bosio Teatro Musica con un omaggio alla resistenza femminile. Calimera farà da



sfondo il 12 agosto al concerto dei Kamafei e del trio georgiano Mandili. Ad Alessano protagonisti saranno Li Strittuli e dal Lazio l'Orchestra Bottoni, mentre la sera dopo, in Piazza

Libertini a Lecce, si esibiranno Enzo Petrachi e la sua Folkorchestra e Antonio Castrignano con le Fanfare di Ciocarla dalla Romania. Ferragosto, come da tradizione, a Torrepaduli

Un momento della conferenza stampa di presentazione del programma della Notte della Taranta 2018

per la Notte delle Spade e la Piccola Ronda. Il 16 agosto a Carpignano è la volta di Ionica Aranea, Ruggiero Inchingolo & Suoni dal Mediterraneo Project e Enza Pagliara che inaugura la nuova sezione "Alberi di Canto" dedicata a Teta Petrachi, detta La Simpatichina.

Il Canzoniere Grecanico Salentino sarà protagonista del concerto a Galatina il 17 agosto preceduto da Nico Berardi. Il 18 tappa a Castrignano con Accademia del Folk e Ariacorte più Luigi Cinque con il documentario dedicato ad Antonio Infantino e il live con Hypertext Orchestra e le voci mediterranee di Petra Magoni,

Carles Denia e Badara Seck. Soletto ospiterà il 19 agosto Alessandra Caiulo e i Pizzicati Int'Allu Core Cjs, ma anche il siciliano Mimmo Cuticchio con l'Opera dei Pupi e la visita teatralizzata nel centro storico con Artetika. Il 20 a Martignano si festeggiano i 25 anni di Officina Zoè e Koreja realizzata la visita teatralizzata a un frantoio ipogeo, che si replica anche il giorno dopo a Sternatia dove l'Orchestra Popolare torna protagonista preceduta da Carmen Consoli con le Malmaritate. Si chiude il 22 agosto a Cutrofiano con Kalascima e Ifriqiyya Electricque, proveniente da Francia e Tunisia. **I.Mar.**

occhio ai film

A cura di VITO LUPERTO

★★★★★ Capolavoro ★★★★★ Da non perdere ★★★ Interessante ★★ Discreto ★ Da evitare

Nel corpo di un altro

● E' poi davvero così importante l'aspetto fisico in un rapporto? Cerca di dare una risposta, soprattutto alla vasta platea dei giovanissimi, il regista e sceneggiatore Michael Sucsy adattando per lo schermo l'omonimo romanzo di David Levithan. Due sedicenni innamorati, lei Rhiannon introversa e sognatrice e lui anima misteriosa che ogni giorno abita un corpo diverso, sempre coetanei, mai due volte la stessa persona. Entra ed esce cambiando sesso, pelle, peso, religione e così via fino a rivivere nella stessa Rhiannon. Un invito, insomma, a trascendere ogni limite estetico e un inno alla fantasia, empatia, diversità, in una parola alla libertà di poter amare chiunque. Un teen-fantasy tutt'altro che trasgressivo, anzi molto pudico nel controllo delle effusioni più "audaci". Un meccanismo ripetitivo a rischio noia che Sucsy riesce ad evitare introducendo sempre gustose varianti.



Ritorno alla preistoria

● E' il quinto capitolo della saga, a 25 anni dal primo diretto da Spielberg, e il secondo del reboot con la parola "world" al posto di "park". Con storie ormai da inventare dopo aver esaurito i romanzi di Crichton, fonte di ispirazione. Sappiamo che il parco costruito su Isla Nublar dal miliardario filantropo Lockwood è andato distrutto e che i dinosauri superstiti sopravvivono nella giungla minacciati ora dall'enorme vulcano risvegliatosi. L'isola sta per esplodere e l'ex responsabile del parco chiama subito l'ex addestratore di velociraptor, rispondendo all'appello del matematico in teoria del caos (il ritrovato Jeff Goldblum), per scongiurare una nuova estinzione. Bisogna far evadere i dinosauri e trasferirli su un'altra isola ma tutto viene pilotato da capitalisti senza scrupoli. Lo spagnolo Bayona predilige i toni dark ed aggiunge all'avventura elementi gotici e horror ma tutto risulta pasticciato, votato all'eccesso.



I segreti nascosti

● Come due film in uno, intrecciati. In bianco e nero, quasi da pellicola del muto, le sequenze per seguire nel 1927 la giovanissima Rose nel viaggio dal New Jersey a New York, in fuga dal padre autoritario per riabbracciare la madre attrice famosa, e a colori quelle del piccolo Ben che nel 1977 lascia il Michigan alla volta di Manhattan in cerca del padre mai conosciuto. Entrambi dodicenni e non udenti (lei dalla nascita e lui per colpa di un fulmine entrato in casa). Le storie, dal graphic novel di Brian Selznick, si alternano continuamente con improvvisi azzeramenti del volume per dare allo spettatore la possibilità di avvicinarsi agli stati d'animo dei due protagonisti. Un filo rosso lega le due vicende ma lo si scoprirà solo nel finale. Haynes, regista amato per "Lontano dal paradiso" e "Carol", è come sempre impeccabile nella ricostruzione ma stavolta non riesce mai ad emozionare.



OGNI GIORNO

di Michael Sucsy con Angourie Rice, Justice Smith, Owen Teague, Maria Bello, Debbey Ryan, Lucas Jade Zumann, Jacob Batalon, Colin Ford, Ian Alexander ★★★

JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO

di J.A. Bayona con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Rafe Spall, Justice Smith, James Cromwell, Toby Jones, Ted Levine, Jeff Goldblum, Geraldine Chaplin ★★★

LA STANZA DELLE MERAVIGLIE

di Todd Haynes con Julianne Moore, Oakes Fegley, Millicent Simmonds, Jaden Michael, Cory Michael Smith, Tom Noonan, Michelle Williams, Marko Caka ★★★

ANDIAMO AL CINEMA

BRINDISI

Table listing cinema programs for Brindisi, including venues like Andromeda Maxicinema, Impero, Cisternino, Erchie, Fasano, Franchavilla, Orta, Sala Gassman, Ostuni, and San Pietro Vernetico.

LECCE

Table listing cinema programs for Lecce, including venues like Multisala Massimo, DB d'Essai, and Taviano.

Table listing cinema programs for various locations including Botrugno, Casarano, Collepasso, Galatina, Gallipoli, Maglie, Nardo, Surbo, Taviano, Tricase, and Tricase Paradiso.

Table listing cinema programs for Tricase, Taranto, Ariston, Bellarmino, Daniela, Lumiere, Cinema Teatro Orfeo, Savoia, Ginosa, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, San Giorgio Ionico, Sava, and Sala Vittoria.

Large advertisement for the festival of Sant'Antonio da Padova in Cutrofiano, featuring Alexia Cutrofiano performing on Thursday, June 14th.

FESTA DELLA BIRRA PER IL ROAD 66

● Torna anche questa settimana la grande Festa della Birra in programma al Road 66, il pub nel cuore del centro storico di Lecce. Una serata divertente da trascorrere in compagnia di amici e innaffiata da diverse varietà di birre e da tanta musica. Dalle 21.



CIACKY SHOW AL BARETTO DI LIZZANELLO

● Sabato prossimo si ride con il Ciacky Show a Lizzanello. Al Baretto, infatti, lo show della crew di artisti che accompagna il comico salentino, insieme alla performer e presentatrice Federica Dell'Anna. Sul palco anche cantanti e imitatori. Dalle 21.30.



SANGHEZ E CALORO ALL'EUROGARDEN BEACH

● Il giovedì dell'Adriatico all'Eurogarden Beach di San Foca, con la voce di Toni Tinelli. Alle 21 pirotecnica cena spettacolo con Giorgio Sanghez e Nikol Caloro e a seguire beach party di Spike. Ingresso gratuito.



Giorno & Notte



LOCALI

Appuntamento con la musica a Lecce "Aperitivi sonori" da Natale a S.Cesario

Sul palco del Cantiere il *Balkan Trip* degli eclettici Vudz

● Dalle 22.30 al **Cantiere** a Lecce live i Vudz, con il loro viaggio eclettico fatto di sperimentazioni e un piede sull'acceleratore della ricerca fra le più energiche commistioni sonore. Un "Balkan Trip" che parte dalle atmosfere balkan, fino ad occidentalizzarle, attraverso le contaminazioni con il funk, jazz, swing, rocksteady ed elettronica. Ad aprire la serata sarà la Gambling Band.

Poi il quintetto, formato da Giancarlo Dell'Anna (tromba), Marco Rollo Lu Pianolista (piano e synth), Luca Manno (sax), Gianluca Ria (bassotuba) e Cristian Martina (batteria) e la voce di Vincenzo Baldassarre, creerà con brani originali, curati negli arrangiamenti, un'atmosfera di ritmiche sovrapposte che faranno ballare tutti, nessuno escluso. E non mancheranno le special guest e le sorprese della serata: Gaetano Carozzo (from Banda Adriatica), Vincenzo Grasso (from Kerkim) e Andrea Doremi (from Opa Cupa e Ombrass).

Alle 20.30 la **Caffetteria Natale** a San Cesario ospiterà un altro appuntamento della rassegna "Aperitivi Sonori "all'insegna del gusto e delle arti", organizzato da Teatro Zemrude e Natale, per la direzione artistica di Daniela Diurisi e Agostino Aresu.

ENZA

● Domani alle 22 Il Barroccio presenta Terragnola con Dario Muci e Enza Pagliara, due tra le voci più intense del Tacco d'Itali.

Nella prima parte della serata si potranno gustare gli storici aperitivi della casa che per la rassegna saranno variati di volta in volta con proposte di degustazione differenti. Ospiti della serata "Aperitivo Lirico" con Nevila Matja (soprano Falcon), Giorgio Schipa (baritono) e Vincenzo Rana (pianoforte). Tre interpreti d'eccezione per una serata dedicata alla musica lirica, Nevila Matja soprano Falcon Giorgio Schipa baritono e Vincenzo Rana pianoforte presenteranno un repertorio ampio e variegato. Una prima parte dedicata alle opere di Schumann e Tosti ed una seconda parte dove saranno proposte le arie più note del melodramma italiano di Verdi, Puccini, Ponchielli.



Alcuni dei musicisti dei Vudz



La Casaccia

TORRE DELL'ORSO

La finale del concorso Arezzo Wave Band in Puglia domani alla Casaccia Parabirreria

● Domani alla **Casaccia Parabirreria** di Torre dell'Orso si terrà la finale regionale del concorso Arezzo Wave Band in Puglia. I finalisti di ogni provincia si contenderanno gli incredibili premi messi in palio dalla Fondazione Arezzo Wave.

I vincitori della selezione regionale saranno inseriti in un calendario nazionale, costruito in collaborazione con i migliori club regionali che danno spa-

zio alla musica live emergente. Oltre 400 band suoneranno dal vivo in una delle 20 date in calendario.

Ma questa prima esibizione per alcune band sarà solo il trampolino di lancio per suonare nei festival più importanti d'Italia e d'Europa. In giuria Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Enriquez della Bandabardò, Petra Magoni, dj Ralf, manager, giornalisti, operatori musicali italiani e stranieri.

OTRANTO

Tre giorni dedicati agli appassionati del genere, fra ballerini professionisti e vere star mondiali

Lindy hopper dal mondo per Salento Swing

● Salento Swing Festival live a Otranto da domani a domenica prossima. Primo ed unico nel suo genere, nasce con l'obiettivo di ospitare lindy hopper provenienti da tutto il mondo per dar vita ad un connubio perfetto composto dalla tipica vacanza sul mare ed una full immersion musicale, workshop e diversi eventi serali snodati per Otranto, che diventerà la culla del vintage per un intero weekend.

Il festival prende ispirazione da alcuni importanti rassegne europee e coinvolgerà la

cittadinanza, che avrà modo di godere della bellezza senza tempo dello swing e della sua incontestabile allegria.

La capacità della musica swing di unire e coinvolgere le persone ha richiamato ad Otranto finanche lindy hopper provenienti da Singapore, Virginia, Australia, dimostrando la sua capacità di aggregazione.

Fra i protagonisti, Vincenzo Fesi, considerato la grande stella italiana del panorama swing mondiale; Moe Sakan, fra le ballerine più conosciute nel panorama swing mondia-



Due ballerini swing

PROTAGONISTI Sul palco anche Vincenzo Fesi

le; Sharon Davis, origini australiane, dal temperamento frizzante e dal portamento sensuale; Tony Jackson, londinese, richiesto a livello nazionale ed internazionale per le sue lezioni, solitamente dal carattere rilassato e divertente; Katja Završnik, origini slovene, eleganza e stile riconoscibili tra mille, caschetto anni '20, disinvoltura tipica delle grandi stelle del panorama swing mondiale; Peter Loggins, direttamente dagli Usa, uno dei principali ricercatori e cultori delle danze Jazz americane.

ZOOM

LEQUILE

Geppo dj e serata latina all'Exit 101 Café



L'Exit 101 Café

● Le selezioni musicali di Geppo dj esalteranno le movenze latino americane dei salseri che si incontreranno stasera all'Exit 101 Café di Lequile.

Una serata al ritmo di salsa, bachata, merengue, kizomba e reggaeton. La nota location ospiterà la "Afrolatin Time", serata dedicata agli appassionati del genere. Dalle 22.30. Ingresso libero.

GALLIPOLI

Musica e balli di gruppo per il giovedì dell'Amamè

● Al via, da oggi, l'appuntamento infrasettimanale dell'Amamè di Gallipoli dedicato a tutti i villaggi vacanza della costa ionica salentina. Una serata in cui il divertimento, la musica e l'animazione sono in perfetta sintonia con il mood spensierato e vacanziero dei villaggi turistici. L'Amamè, live club, è il concept restaurant situato all'interno della famosa Praja, presso Baia Verde raggiungibile sia dal lungomare sia dall'ampio parcheggio situato alle spalle e accessibile dalla Strada Statale 101. Inizio serata previsto per le 23.

TORRE SUDA

Paolo Mele e Andrea Maggino alla console del Solatio

● Speciale inaugurazione del **Solatio** di Torre Suda. Punto d'incontro tra buona musica e gustosi cocktail, per festeggiare insieme, ogni settimana, l'estate 2018. Atmosfera magica tra divanetti e bella gente con la musica del resident Paolo Mele accompagnato da sax e percussioni. Per l'inaugurazione special friend dj Andrea Maggino. Dalle 23.

SAN CESARIO

Uccio De Santis e Antonella Genga al Mudù



Il comico Uccio De Santis

● A grande richiesta dopo lo straordinario successo dell'estate scorsa, torna a San Cesario di Lecce, l'irresistibile comicità di Uccio De Santis accompagnato da Antonella Genga direttamente da "Mudù". Saranno protagonisti, domani, con il loro esilarante show nella seconda serata per la rassegna estiva di spettacolo e cabaret organizzata dall'associazione "Serate Via Lazio Events", dalle 21.30, presso Largo Verdi.

Il riconoscimento

Al salentino Faggiano il premio alla carriera: domani la consegna

● VIAREGGIO - Tra i premiati della sesta edizione del "D CLUB", lo speciale voting del Dipartimento Interregionale Lnd in collaborazione con Corriere dello Sport e Tuttosport c'è anche il salentino Daniele Faggiano. Al direttore sportivo del Parma, fresco di promozione in serie A ad un anno di distanza dalla vittoria del campionato di serie C, verrà consegnato un premio alla carriera. A rendere ancor più prestigioso il riconoscimento è la presenza tra i premiati di figure di



primo piano del calcio nazionale e internazionale, come ad esempio Ariedo Braida, una vita nel Milan, ora in forza al Barcellona: anche Braida riceverà il premio alla carriera.

Tra i premiati anche l'ex attaccante di Martina e Maglie, Gioacchino Prisciandaro, l'ex tecnico di Taranto e Nardò, Enzo Maiuri, che riceverà il premio fair play. L'evento si terrà domani sera, alle ore 19, presso il Grand Hotel Royal di Viareggio.

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01059633 | IP: 66.249.81.39 carta.quotidianodipuglia.it



Sport



Lucas Chiaretti (a destra) è in cima alla lista dei desideri del Lecce per il ruolo di trequartista; sopra, il difensore Davide Riccardi



RITIRO PRECAMPIONATO

Ufficiale: si va a Terminillo

● Tutto confermato. Il Lecce ha ufficializzato nella tarda mattina di ieri la sede del ritiro precampionato della stagione sportiva 2018/19. Si tratta di Terminillo in provincia di Rieti, a circa cento chilometri da Roma. Anche quest'anno il ritiro è organizzato in collaborazione con la società We Sport Management e avrà inizio domenica 15 luglio (l'arrivo della squadra è previsto in serata) e terminerà domenica 29 luglio (partenza della squadra). L'Hotel Togo Palace ospiterà la comitiva giallorossa. Gli allenamenti si svolgeranno presso il Campo Comunale "Leoncini" e inoltre sarà a disposizione anche lo Stadio "Manlio Scopigno" di Rieti, che potrà essere utilizzato in base alle esigenze della squadra, grazie alla disponibilità dell'amministrazione Comunale di Rieti.

di Lino DE LORENZIS

LECCE - È Lucas Chiaretti il trequartista in questo momento più vicino al Lecce. I dirigenti salentini sono al lavoro da giorni per mettere a disposizione del tecnico Liverani un centrocampista offensivo con determinate caratteristiche tecniche, tipiche di chi è chiamato ad agire alle spalle della coppia d'attacco.

Il brasiliano è stato corteggiato dal Lecce già nel mese di gennaio ma la trattativa non è andata in porto per la ferma volontà del Cittadella di mantenere in organico uno dei suoi calciatori di maggior talento. E grazie anche alle prestazioni fornite da Chiaretti, che nel corso della stagione si è alternato con Schenetti nel ruolo di trequartista, la

Il Lecce stringe per Chiaretti

Il ds Meluso è pronto ad offrire un biennale al trequartista brasiliano

squadra allenata da mister Venturato è giunta fino alla semifinale play off di serie B.

Il direttore sportivo Mauro Meluso, che è un grande estimatore dell'ex fantasista di Andria, Taranto e Pescara, dopo il tentativo fatto a gennaio, nelle ultime settimane è tornato nuovamente alla carica con i dirigenti del Cittadella per convincerli a cedere Chiaretti che, vale la pena ricordare, ha soltanto un altro anno di con-

tratto con i veneti. Un primo approccio c'è stato in occasione della sfida Cittadella-Frosinone, semifinale play off, in cui proprio Chiaretti ha propiziato la rete del pareggio dei veneti. In queste ore sono in corso nuovi contatti con il Cittadella e con lo stesso agente del calciatore al quale è stato prospettato un accordo biennale a cifre importanti (a gennaio il Lecce aveva proposto due anni e mezzo di contrat-

to). La situazione potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro anche perché il Lecce ha fretta di chiudere l'accordo.

Chiaramente, Chiaretti non è l'unico trequartista finito

RICCARDI
Entro fine settimana sarà tutto giallorosso

nel mirino della società giallorossa. L'altro pezzo pregiato è Cesar Falletti, attualmente in forza al Bologna, per il quale però si prospettano tempi lunghi. Il calciatore uruguayano infatti andrà in ritiro con i felsinei e si metterà a disposizione del tecnico Pippo Inzaghi: sarà l'ex centravanti dell'Italia campione del mondo a decidere il futuro di Falletti che, c'è da credere, farà di tutto per convincere il nuo-

vo allenatore del Bologna a confermarlo per il prossimo campionato di serie A.

Entro la fine di questa settimana intanto Lecce e Hellas Verona dovrebbero stringersi la mano e sancire il trasferimento in giallorosso di Davide Riccardi. Questa volta però a titolo definitivo. A spingere verso questa soluzione è stato il diretto interessato che nel Salento ha trovato il posto ideale per maturare calcisticamente.

NUOVA PARTNERSHIP PER IL LECCE

Biglietti e abbonamenti, si cambia: presto l'accordo con Best Union

● Tra le novità in vista del ritorno del Lecce in serie B a giorni sarà annunciata anche una nuova partnership con la società di ticketing Best Union. I dirigenti del club di via Colonnello Costadura è pronto a siglare un accordo pluriennale di partnership per la distribuzione di biglietti ed abbonamenti. Best Union opera nel mondo attraverso 16 sedi operative a partire dal quartier generale di Bologna e dalle sedi di Roma, Milano, Venezia, Lugo, Palermo oltre a Londra, Parigi, Dubai, Orlando, Portiers, Brisbane, Perth, Sydney, Pechino, e Singapore.



La campagna abbonamenti 2017-2018

I ♥ FIESTA

fin a € 5.450

ECOINCENTIVI ESTATE FORD.

ANTICIPO ZERO PRIMA RATA A SETTEMBRE

MPM CASARANO
S.P. 334 per Gallipoli 0833.504747

Serie C Oggi pomeriggio, presso la "Sala Mogavero" di Castello Imperiali, la presentazione del nuovo allenatore Francavilla, è il giorno di Zavettieri

di Renato RUBINO

FRANCAVILLA FONTANA - È il giorno di Nunzio Zavettieri. Oggi la Virtus Francavilla presenterà il nuovo allenatore biancazzurro: appuntamento per addetti ai lavori e tifosi alle ore 18 presso la "Sala Mogavero" di Castello Imperiali. La curiosità è tanta anche perché ci si aspetta anche qualche altro annuncio da parte della società che fin qui è rimasta abbottonata. La Virtus Francavilla infatti appare come un bunker in cui è difficile scorgere qualcosa o intuire qualche movimento di mercato. Mai come quest'anno la società di patron Magrì attende l'approssimarsi dell'avvio delle contrattazioni ufficiali per rendere partecipi tutto l'ambiente sulle sue intenzioni. E allora, al netto dell'acquisto ufficiale dei giorni scorsi di Caporale, si ragiona solo su supposizioni o su incroci di voci provenienti dai vari procuratori. Nonostante le smentite, pare sempre attuale l'interesse per Simone Fanelli, centrocampista andriese di 20 anni, quest'anno in forza al Gravina, in serie D. E sul team gravinese la Virtus Francavilla avrebbe anche altri obiettivi. Di certo c'è che c'è necessità di infoltire il centrocampo e le prime voci di corridoio di questo inizio di state convergevano proprio su questo profilo di giocatore. Cioè, alla società potrebbe piacere una centrale sia che operi in interdizione che in fase propositiva. E l'altro nome su cui potrebbe convergere quello di Vrodiak, calciatore del Bisceglie, che Zavettieri conosce molto bene. Ma le strategie si possono implementare oppure



Nunzio Zavettieri, successore di Gaetano D'Agostino, sarà presentato oggi a stampa e tifosi

possono cambiare direzione, in base ad eventi che si susseguono giorno dopo giorno. Allo stato attuale, la società e lo staff tecnico necessitano di incrementare il parco difensori e stanno operando anche per aumentare la qualità di centrocampo e attacco. Sia in difesa che a cen-

trocampo, la Virtus Francavilla avrebbe pertanto bisogno anche di un mancino, sia in posizione bassa che alta. È molto probabile, infatti, che Agostinone, colui che lo scorso anno poteva incarnare entrambi i ruoli di sinistra, vada in altre squadre perché ha mercato e soprattutto

perché non è di proprietà della Virtus. Così come sul lato opposto di difesa si sarebbe da sostituire Prestia, sempre più possibile partente, nonostante abbia un contratto in vigore fino al prossimo anno. E se a destra la squadra di Zavettieri parte già con qualche alternativa in

L'EX BIANCAZZURRO

D'Agostino firma un biennale con l'Alessandria



Gaetano D'Agostino

● A 24 ore dalla presentazione ufficiale di Nunzio Zavettieri, l'Alessandria ha annunciato l'ingaggio del nuovo allenatore dei grigi. Si tratta di Gaetano D'Agostino, fino a poche settimane fa sulla panchina della Virtus Francavilla con cui ha disputato una buonissima stagione terminata ai play off. L'allenatore palermitano, e tutti i componenti del suo staff, hanno sottoscritto un contratto biennale.

Maggiori dettagli si conosceranno oggi in occasione della presentazione ufficiale in programma nella sala stampa dello stadio Moccagatta. È superfluo dire che l'Alessandria ha chiesto a D'Agostino la promozione in serie B.

più per la presenza di Pino e Albertini, oltre che di Triarico, le attenzioni maggiori, come detto, dovranno essere dirottate sul lato mancino, vista anche la partenza di Di Nicola. E da una decina di giorni rimbalza per quel ruolo il nome di Andrea Pastore, due anni fa a Francavilla, con Calabro in panchina, e lo scorso anno ad Alessandria, proprio la squadra futura di D'Agostino e che non ha nascosto in queste settimane qualche interesse per alcuni giocatori biancazzurri. L'altro settore da potenziare in ottica futura è quello offensivo. Al momento, Zavettieri può contare, per quanto riguarda i possibili titolari, su giocatori di alta qualità come Anastasi, Partipilo e Viola. Il centravanti ex Catanzaro è ceto che resti, sia per un contratto in essere, sia perché ha

già detto che a Francavilla si trova bene e ha già degli obiettivi da raggiungere. Sugli ultimi due c'è da verificare se resteranno a Francavilla. Partipilo ha rinnovato di recente il contratto fino al 2021. Ma questa circostanza non assicura che il giocatore resti in casacca biancazzurra. Su Viola incombe la spada di Damocle dell'infortunio e dei tempi di recupero. L'intervento al ginocchio è comunque riuscito e il giocatore è fiducioso di essere pronto durante il ritiro di luglio. Ed allora, in questi giorni, patron Magrì, il direttore sportivo Fracchiolla e mister Zavettieri dovranno mettere su carta i vari obiettivi per arrivare al 1° luglio con possibilità molto alte di centrare tutte le proprie volontà.

ANNUNCI ECONOMICI

ACCETTAZIONE

ANNUNCI A PAGAMENTO

BRINDISI

EDICOLA FONTANA DE TORRES
Via Cesare Battisti, 2
(P.zza della Vittoria)
BRINDISI (BR)
Tel. 0831/562013 Fax 0831/562013

LECCE

PIEMME SPA
Via Dei Mocerigo, 25 - LECCE (LE)
Tel. 0832/2781 Fax 0832/278222

TARANTO

AGENZIA VIAGGI
Via Liguria, 6/8 a - TARANTO (TA)
Tel. 099/7351056
Fax 099/6903111

MESSAGGI

A.A.A.A.A. FRANCAVILLA
Fontana primissima volta, bellissima ragazza bionda, curve da sballo, decolte abbondante, fantasiosa coccolona, completamente disponibile. Tel. 3496673349

A.A.A.A.A. LECCE massaggiatrice orientale, bruna, sexy, alta, bella, carina, paziente per momenti piacevoli e unici. Vero relax in ambiente riservato. 328/2448960.

A Lecce prima volta, pochi giorni, molto sexy, bellissima orientale, bruna, bravissima in tutto, curve meravigliose, dolce, paziente dalle 7 alle 22.00. tel. 328/4589087.

A MERINE Carolina, accattivante donna esplosiva sexy, decolte abbondante, molto coccolona e gentile, ti aspetto per veri momenti di gioia 347/9989477

A MERINE Cristal novita assoluta prima volta ragazza filippina, coccolona, dolce e brava massaggiatrice ti aspetta per momenti indimenticabili e di vero relax. Tel. 351/2401549

A POGGIARDO prima volta, donna sexy e gentile, decolte abbondante e curve strepitose, molto coccolona, dalla pazienza infinita. Ti aspetto per veri momenti di divertimento. Chiamami 389/2548723

A.A. SAN VITO DEI NORMANNI - BRINDISI, novita assoluta, bionda, sexy, passionale e libera, tranquilla, ti aspetta per momenti unici. Ambiente riservato. Cell 342/8478563

A.A.A.A.A. LECCE novita bella Melissa molto libera, avvenente, bruna, decolte abbondante, dolce, paziente, speciale massaggio coinvolgente a 360 gradi. Ambiente climatizzato. tel.327/3544286

BRINDISI, incantevole, raffinata, bellissima, per incontri emozionanti. Chiamami 334/7882776

FRANCAVILLA Fontana strada Ostuni, novita bellissima ragazza latina molto disponibile, dolce coccolona, curve da sogno, decolte abbondante, amante indimenticabile, massaggi sexy infinito. Tel. 3533634595

GROTTAGLIE periferia, bellissima sexy passionale topmodel biondina, curve da sballo, amante indimenticabile, dolce coccolona realizzo i tuoi sogni proibiti, no limiti. Tel. 3276903717

LECCE accattivante bellezza irresistibile, fantasiosa e travolgente raffinatezza. New in città per pochi giorni. 389/909917

LECCE novita assoluta, Trans brasiliana 22 anni, A/P, sexy, dominatrice, femminile, colta, affettuosa, carismatica. Il mio più grande desiderio e quello di soddisarti. Tel. 3425724296

ORIA San Cosimo, novita bellissima napoletana, decolte abbondante, curve da sballo per intense emozioni, amante fantastica realizza i tuoi desideri, coccole massaggi sexy. Tel. 3898804744

TARANTO CENTRO, bellissima dominicana, sexy, raffinata, decolte abbondante, ti aspetta per momenti unici. Cell 327/3156038

“ Ogni giorno hai un'ottima ragione per seguirci on line. Anzi, dieci. ”

Vai su quotidianodipuglia.it/!

Il nuovo sito che si fa in dieci per te.



NUOVO
Quotidiano di Puglia

quotidianodipuglia.it è dieci volte nuovo, ogni giorno. Vieni a trovarci sul sito che ti sorprende ogni volta!

Serie D Un'altra importante operazione di mercato per il club rossoblù che si assicura l'attaccante della Cavese

Colpo Taranto: preso Oggiano Ora D'Agostino

È in programma oggi in città l'incontro con il procuratore del trequartista



Il Taranto si è assicurato l'attaccante Fabio Oggiano per la stagione sportiva 2018/19. L'ala destra classe '87, che nell'ultima stagione ha militato nella Cavese, vanta numerose presenze in Serie C con le maglie di Forlì, Reggina e Lumezzane

CALCIO GIOVANILE

I baby di Scorrano guidati dai tecnici Longo e Melileo conquistano Fiuggi



Foto di gruppo per i baby di Scorrano

di **Donato NUZZACI**

Due vittorie in altrettante categorie contro ragazzi pari età che vestivano le casacche di 24 squadre provenienti da tutta Italia. È il risultato ottenuto dalla società calcistica di Scorrano "Asd Gino & Sebastiano De Cagna" l'altro giorno al torneo "Fiuggi Junior Cup" riservato alle attività di base esordienti, pulcini e primi calci.

Guidati dai mister Vini- cione Longo e Sergio Melileo, i ragazzi scorranesi hanno raggiunto il primo posto del torneo nelle categorie Esordienti e Pulcini mentre il secondo nei Primi calci, superando squadre come Fc Torino (serie A) oppure Frosinone serie B. «Di successo in successo, i nostri ragazzi continuano a suon di vittorie a tenere alto il buon nome della associazione sportiva Gino e Sebastiano De Cagna e dell'intera Scorrano - è il commento entusiasta del sindaco di Scorrano Guido Stefanelli -. Squadre blasonate hanno perso contro i piccoli campioni scorranesi e questo ci inorgoglisce molto. Un plauso a tutti, alla società, al presidente Giuseppe De Cagna, al patron Cristian Russo, ai bravissimi mister, alle famiglie che con tanto sacrificio seguono il percorso dei propri figli. Un grazie dal profondo del cuore va ai protagonisti del torneo di Fiuggi, i nostri cari ragazzi che con il loro comportamento esemplare hanno dato un esempio a noi grandi, nulla è impossibile, basta crederci».

di **Mimmo CARRIERI**

TARANTO - Un'altra operazione conclusa. Il Taranto ha ufficializzato ieri l'ingaggio, ampiamente annunciato, dell'attaccante esterno Fabio Oggiano.

Trentuno anni il prossimo luglio, il giocatore, al pari dei già acquistati D'Alterio e Tripoli, arriva dopo un campionato giocato con la maglia della Cavese, segno che questa prima fase del mercato porta chiaramente la firma di Raffaele Sergio, direttore sportivo in pectore del club ionico che ha partecipato nell'anno appena trascorso al-

la costruzione proprio della formazione metelliana. Oggiano ha una lunghissima esperienza alle spalle tra D e C con 213 partite e 53 reti segnate. Quest'anno è stato presente 20 volte con 2 sigilli. Scorrendo il lungo elenco delle sue ex squadre, colpisce il fatto che dopo un avvio di carriera nella sua Sardegna, specie con la maglia del Portofino Sassari (la sua città), abbia poi girovagato molto tra Viterbese, Terracina, Olbia, Lumezzane, Reggina, Forlì. Capta l'attenzione anche un altro dato: la sua media presenze è attestata sulle 20 partite all'anno. Si tratta

ad ogni modo di un esterno di piede mancino che esprime il meglio del proprio potenziale giocando a destra, convergendo poi sul piede preferito. Proprio allo Iacovone, nella gara di ritorno con i cavese, disputò una partita di ottimo livello. Il prossimo a vestire la casacca rossoblù è il centrocampista centrale Stefano Manzo. Piuttosto oggi è il giorno dell'incontro con un altro Stefano, D'Agostino, trequartista che con il procuratore Chiellini incontrerà il presidente Massimo Giove.

Tutto ruoterà attorno alla richiesta ed alla proposta d'ingaggio, dunque è impossibile

fare previsioni. Certo l'umore della piazza è stato messo duramente alla prova dai mancati accordi con i centravanti Favetta e Diakité, che avevano lasciato un buon segno nella tifoseria. La trattativa saltata con entrambi, cui si somma la rinuncia a prolungare con Galdean, ha rimesso in discussione quella continuità di progetto che era piaciuta, nelle intenzioni, alla platea dei supporters ionici. Ecco allora che l'eventuale rinuncia anche a D'Agostino (che nel frattempo ha smentito di avere un accordo con il Campobasso) potrebbe acuire i mugugni. Il Taranto, però, va

dritto per la propria strada e sonda molte piste alternative in attacco. Genchi, Santaniello, Olcese sono alcune di queste.

Così come è molto fluida la situazione dei difensori. Oltre a Bertolo, De Gol e Lanzolla, ieri Blunote.it ha lanciato la pista Poziello, esperto centrale difensivo di piede sinistro dell'Ercolanese. Oltre a Vito Russo, di rientro dal prestito al Potenza, un altro '98 dovrebbe essere confermato ed è l'esterno sinistro di difesa Alessio Giannotta, anch'egli cresciuto nel settore giovanile rossoblù quest'anno tornato con il mercato di dicembre.

Potrebbe essere annunciato in giornata l'avvicendamento alla guida del sodalizio neretino. Non si escludono altre soluzioni

Nardò, i tifosi in attesa della svolta societaria

di **Marcello CRETÌ**

NARDÒ - La conferma che l'ambiente calcistico neretino attende, sta per arrivare. Probabilmente quest'oggi dovrebbe essere diramato un documento ufficiale in cui verrà annunciato il passaggio di consegne che chiuderà, ma non in maniera definitiva, l'era "Fanuli" alla corte granata. Le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi non sono state smentite, anzi hanno trovato conferme indirette da parte di alcuni protagonisti.

Il primo è il team manager granata Alessio Antico che, nel giro di un mese e mezzo, è riuscito a mettere su una cordata di imprenditori pronti

a rilevare la maggioranza delle quote dall'attuale presidente Maurizio Fanuli: «Ci sono delle idee importanti - ha commentato l'ex capitano del Nardò - che vorremmo avanzare con un gruppo di amici che, in queste settimane, ho avvicinato. Ma aspettiamo di definire il tutto e vedremo cosa accadrà». Si tratta di una ventina fra piccoli e grandi imprenditori neretini e non, che sarebbero pronti, tramite l'acquisizione delle quote della società, o con delle importanti collaborazioni, a far parte dell'avventura calcistica neretina. Sebbene non sia stato confermato ufficialmente, l'appuntamento per il passaggio delle consegne, dovrebbe

essere fissato per domani presso uno studio notarile. Si spera che tutto vada per il verso giusto e che l'annuncio possa essere ufficializzato domenica sera durante la festa per i sessant'anni dalla nascita del sodalizio granata, magari con la presentazione delle nuove realtà imprenditoriali che prenderanno parte all'interno della nuova società.

Infatti, l'intero organigramma sarà, quasi sicuramente, rivoluzionato in tutte le sue componenti. Bisognerà capire chi sarà il nuovo presidente che, a questo punto, avrà il compito di guidare il Nardò nella prossima stagione. Ma al di là delle scelte dirigenziali, saranno fondamentali quel-



L'ex capitano del Nardò, Alessio Antico, sarebbe riuscito a coinvolgere imprenditori neretini e non ad entrare a far parte del sodalizio attualmente presieduto da Maurizio Fanuli

L'EX CAPITANO ANTICO
«Ci sono delle idee molto importanti»

le tecniche. Purtroppo dalla fine del campionato si è perso oltre un mese di lavoro per programmare l'intera stagione. Rimangono in bilico molte posizioni a partire dal tecnico, fino a quelle dei calciatori. Roberto Taurino, a giorni alterni, viene accostato ad altre società oppure riconfermato sulla panchina del Nardò. La presenza del trainer granata garantirebbe anche la permanenza di molti dei protagonisti della scorsa stagione. Si spera in casa granata, a questo punto, che la vicenda societaria possa trovare la sua giusta definizione nei prossimi giorni e che, a partire dalla prossima settimana, finalmente si incominci a pianificare la prossima stagione.

ENNESIMO APPELLO DELLA SOCIETÀ AL COMUNE PER L'AVVIO DEI LAVORI

di **Vito MAGGI**

FASANO - In attesa dei primi colpi di mercato che saranno ufficializzati nei primi giorni di luglio, il presidente del Fasano Franco D'Amico sollecita gli organi competenti affinché lo stadio possa essere disponibile per la prossima stagione agonistica. Il "Vito Curlo" necessita di alcuni lavori alle infrastrutture che dovrebbero essere realizzati in tempi brevi. In particolare occorre una nuova recinzione al campo di gioco: si tratta di un intervento indispensabile, come ha evidenziato la commissione della Federazione che ha effettua-



Una immagine recente della tribuna dello stadio "Curlo" di Fasano

to il sopralluogo. D'Amico ha sollecitato per tempo gli organi comunali e in particolare gli uffici preposti, che hanno garantito gli interventi necessari al più presto. Anche il sindaco di Fasano, Francesco Zaccaria, è al corrente della situazione e con ogni probabilità farà in modo da accelerare le pratiche burocratiche affinché la squadra biancazzurra, neo promossa in serie D, possa giocare dalla prima giornata nell'impianto di via Nazionale dei Trulli.

Gli altri interventi richiesti

dalla commissione federale riguardano la gradinata, riservata agli ospiti, che diventerà un unico settore, e la tribuna centrale che abbisogna di manutenzione ordinaria. Inoltre occorrerà sistemare il settore riservato ai portatori di handicap, che si trova nel settore nord dello stadio fasanese. Questi ultimi interventi non dovrebbero richiedere molto tempo. Ci si augura, pertanto, che tutti gli interventi di ristrutturazione allo stadio Curlo possano essere realizzati al più presto possibile scongiurando il pericolo che il Fasano sia costretto a "emigrare" nei centri limitrofi per disputare le prime gare del prossimo campionato di serie D.

Basket Dopo l'inatteso addio di Maffezzoli, il Brindisi è alla ricerca di un nuovo assistente per Vitucci

Happy Casa, caccia al vice coach

di Antonio RODI

BRINDISI - Ancora nessuna novità in casa New Basket Brindisi, anche se si continua a lavorare sotto traccia sia sul fronte del mercato dei giocatori italiani (resta sempre il primissimo obiettivo del club di contrada Masseriola) che su quello degli stranieri.

Le linee guida sono state già tracciate, bisogna solo attendere che le trattative intavolate possano avere gli sviluppi desiderati. Sul fronte nostrano i nomi restano gli stessi: da Antonio Iannuzzi (che tornerebbe così ad indossare la canotta della Happy Casa), a Tommaso Laquintana (legato da un altro anno di contratto con Pisto-



Il presidente Nando Marino

ia ed inseguito da diverse società della massima serie tra cui Brescia), Marco Spisu (in uscita da Sassari), oltre agli esterni Matteo Martini e Alessandro Zanelli, entrambi scommesse che giungerebbero direttamente dalla serie A2. Ovviamente non sono i soli ad essere seguiti dallo staff biancazzurro, il quale continuare a guardarsi attorno a 360 gradi senza lasciare nulla d'intentato. Mentre sul fronte "straniero" non c'è per il momento alcuna fretta di operare.

Bisognerà anche capire quali dei giocatori della pas-

sata stagione torneranno a vestire la canotta biancazzurra. Su tutti Marco Giuri (sempre nelle mire di Venezia e Brescia), Daniel Donzelli, Marco Cardillo (in scadenza di contratto), Milenko Tepic e Blaz Mesicek che, di fatto, potrebbero rappresentare lo "zoccolo duro" da cui ripartire in vista del campionato 2018/2019.

In attesa di definire anche la questione dell'assistente coach dopo la decisione presa da Massimo Maffezzoli di accasarsi alla Scandone Avellino. Il nome più gettonato resta sempre

quello di Daniele Michelutti (si tratterebbe di un ritorno) anche se sul tecnico classe 1979 sembrano esserci anche le attenzioni della Virtus Roma (A2) guidata in panchina da Piero Bucchi. Se ne ricava però una sensazione: le primissime novità potrebbero giungere molto a breve, magari anche agli inizi della prossima settimana. È l'impressione che viene fuori in queste ore comunque febbrili e d'intenso lavoro nella stanza dei bottoni del sodalizio pugliese.

Altre notizie di mercato. La girandola degli allenatori

ha portato Larry Brown all'Auxilium Torino, Stefano Sacripanti (ex Avellino) alla Virtus Bologna mentre Alessandro Ramaglia (in uscita dalle "V Nere") è il nuovo coach di Pistoia e Nenad Vucinic di Avellino. Gli ex campioni d'Italia della Reyer prolungano invece per altri tre anni il rapporto con Walter De Raffaele. Passando ai giocatori, la Dinamo Sassari ingaggia l'ala americana Terran Petteway visto nel 2016/2017 a Pistoia, con Varese che, da parte sua, riporta in Italia l'ala statunitense Dominique Archie (ex Capo d'Orlando).

ATLETICA / CAMPIONATI DEL MEDITERRANEO UNDER 23

Corsa, nuovo primato personale

● BRINDISI - Doppia gioia per Daniele Corsa, atleta brindisino che sale sul podio ai Campionati del Mediterraneo under 23 e realizza il primato personale nei 400 metri.

Nella cornice di Jesolo il brindisino Corsa, classe 1996, è infatti secondo nella gara del giro di pista abbattendo per la prima volta il muro dei 46 secondi: il suo tempo è infatti di 45'79", che costituisce il secondo tempo italiano stagionale dopo il 45'31" di Davide Re e migliora il suo ex primato personale (46'01") di ben 22 centesimi.

Il brindisino giunge solo dietro al tunisino Mohamed Fares, primo con 45'55". «Speravo di migliorarmi - spiega Corsa al portale della Fidal, la federazione di atletica leggera - ma questo crono è una bellissima

sorpresa». Tra le diverse soddisfazioni dell'atleta, scuola Folgore Brindisi ed ora alle Fiamme Oro Padova, quella di aver centrato il tempo standard di qualificazione agli europei (a Berlino tra il 7 ed il 12 agosto) ed il miglioramento del primato regionale sulla distanza che appartiene ad un grande dell'atletica, Pietro Mennea e la stessa prestazione lo colloca al sesto posto nella graduatoria di sempre sui 400 metri tra gli under 23.

Nel breve termine, Corsa è stato anche convocato per la rappresentativa nazionale che andrà ai Giochi del Mediterraneo assoluti: sarà uno dei componenti della 4x400 azzurra.

F.Tri.

PUGILATO / SUL RING PORTINO E OTTOMANO

Quero-Chiloiro al "Guanto d'oro"

● La Quero-Chiloiro Taranto cerca gloria al "Guanto d'Oro" di boxe con due atleti. Il prestigioso appuntamento, intitolato al compianto dirigente federale Aldo Garofalo, comincerà domani a Fermo e andrà avanti fino a domenica. L'evento, indetto dalla Federazione Pugilistica Italiana, organizzato dalla Nike Fermo, si svolgerà presso la Palestra di Via Leti e vedrà la partecipazione di 71 Boxer. La competizione guarderà anche al sociale visto che si farà promotrice della Campagna "Un Pugno al Terremoto". Sul ring saliranno nei 64 kg Luigi Portino mentre nei 75 kg ci sarà Andrea Ottomano. I due boxer se la vedranno nel proprio cartellone di riferimento con avversari di spessore. La competizione si suddivide in quarti, semifinali e finali, che assegneranno domenica 17 giugno i "Guanti d'Oro".

Alla kermesse di Fermo, il duetto tarantino

sarà guidato dal tecnico Cosimo Quero, il quale arriva dalla trasferta vincente in capo alla Puglia, che ha superato la Toscana nella sfida dilettantistica organizzata a Figline Valdarno dalla Boxing Club Calenzano del tecnico ex professionista Ivano Biagi. Quattro vittorie e due sconfitte in questo contesto per la Puglia rappresentata da Quero-Chiloiro Taranto e Pugilistica Castellano Mottola. Questi gli score: il Senior 91 kg Ernesto Mariano batte Davide Borgheresi, il Senior 81 kg Andrea Solare supera per ko alla seconda ripresa Luca Scorticini, il Senior 69 kg Alessandro Solare batte per squalifica alla seconda ripresa Alban Bodurri, il Senior 60 kg Stefano D'Auria batte Emanuele Mugnai, il Senior 75 Gionatan Villa Pace è superato da Gennaro Memoli, sconfitta nei Senior 81 di Hisham Tosom da Mohamed El Hawi.

LA PASSIONE SI RINNOVA

Nasce il Nuovo Sito Motori del **QUOTIDIANO di Puglia**



- Grafica rinnovata e moderna
- Foto e video di qualità
- Anteprime news
- Prove di tutte le nuove auto
- Speciali saloni e grandi eventi
- Economia e motorsport
- Panoramica sulle due ruote



ENTRA E FAI IL PIENO DI NOTIZIE

motori.quotidianodipuglia.it



AUTOLINEE

BORMAN - Tel. 0833/261751-336/542552.
Per Bari - Linea giornaliera.
Andata: Melissano ore 04.50; Felline ore 04.55; Alliste ore 05.00; Racale ore 05.05; Taviano ore 05.10; Alezio ore 05.20; Sannicola ore 05.25; Galatone ore 05.30; Bari ore 07.30.
Ritorno: Bari ore 14.15; Galatone ore 16.20; Sannicola ore 16.30; Alezio ore 16.35; Taviano ore 16.45; Racale ore 16.50; Alliste ore 16.55; Felline ore 17.00; Melissano ore 17.05.
CHIFFI Tel. 0833/873378 - 335/426260
www.chiffibus.it

Per Bari

Partenze da Gallipoli p.za Giovanni XXIII ore 4.45; Rivabella, Kale ore 4.48; Nardò, p.zza Mazzini ore 5.00; Copertino, via Menga Castello Svevo ore 5.11; Leverano, largo S. Croce ore 5.16; P.to Cesareo, Boncore, Torre Lapillo ore 5.27; Avetrana, p.zza Giovanni XXIII 5.37; Manduria, p.zza Vittorio Emanuele II ore 5.48; Sava, p.zza Della Vittoria ore 5.54; Fragnano, Osteria 4 Venti ore 6.02; Monteparano, p.zza Castello ore 6.07; S. Giorgio J., via Lecce ore 6.12; Taranto, capolinea bus 1/2 ore 6.21; Massafra, Via Appia ore 6.40; Gioia del Colle, Aeroporto/Ospedale ore 7.05; Bari, Ospedale Militare/Policlinico, via Capruzzi ore 7.50.
Partenza da: Bari, ore 14.15; Gioia del Colle, ore 15.00; Massafra, ore 15.25; Taranto, ore 15.44; S. Giorgio J., ore 15.53; Monteparano, ore 15.58; Fragnano, ore 16.03; Sava, ore 16.11; Manduria, ore 16.19; Avetrana, ore 16.28; Torre Lapillo / Boncore / Porto Cesareo, ore 16.38; Leverano, ore 16.49; Copertino, ore 16.54; Nardò, ore 17.05; Rivabella, ore 17.17; Gallipoli, ore 17.20.

ELIOS Tel. 0832/871153 - 871016

Lecce-Bari

Andata: (1) (lun-sab) Alessano p. 04.30; Lucugnano p. 04.35; Montesano p. 04.40; Nociglia p. 04.45; Botrugno p. 04.50; Cursi p. 05.05; Melpignano p. 05.08; Castrignano dei Greci p. 05.12; Martano p. 05.17; Calimera p. 05.21; Castri di Lecce p. 05.25; Lizzanello p. 05.30; Cavallino p. 05.35; Lecce (Hotel Tiziano) p. 05.40; Brindisi (incrocio) p. 06.10; Bari (Staz. Fs) a. 07.20.
Andata: (2) (lun-ven) Maglie p. 05.00; Corigliano p. 05.06; Galatina p. 05.17; San Cesario p. 05.31; Lecce (Hotel Tiziano) p. 05.40; Brindisi (incrocio) p. 06.10; Bari (Apt Militare, q.re S. Paolo) a. 07.40.
Andata: (3) (sab) Maglie p. 5.00; Corigliano p. 5.06; Galatina p. 5.17; San Cesario p. 5.31; Lecce p. 5.40; Brindisi p. 6.10; Bari (Stazione Fs) 7.30.
Andata: (4) (lun-ven) Galatina p. 05.45; San Cesario p. 06.00; Aria Sana p. 06.05; Lecce (Hotel Tiziano) p. 06.15; Brindisi (incrocio) p. 06.40; Bari (Stazione Fs) a. 08.10.
Andata: (5) (lun-ven) Martano p. 05.25; Castrignano dei Greci p. 05.30; Melpignano p. 05.35; Cursi p. 5.37; Maglie p. 5.45; Corigliano p. 5.50; Lecce p. 6.15; Brindisi p. 6.40; Bari a. 8.10.
Andata: (6) (sab) Martano p. 5.25; Castrignano dei Greci p. 5.30; Melpignano p. 5.35; Cursi p. 5.37; Maglie p. 5.45; Corigliano p. 5.50; Galatina p. 6.00; San Cesario p. 6.10; Aria Sana p. 6.15; Lecce p. 6.20; Brindisi p. 6.50; Bari a. 8.20.
Andata: (7) (lun -ven) Calimera p. 5.45; Castri di Lecce p. 5.55; Cavallino p. 6.00; Castromediano p. 6.03; Lecce p. 6.15; Brindisi p. 6.40; Bari (Caserm. Militari Mungivacca, Policlinico) a. 8.10.
Ritorno: (1) (lun-gio) Bari (Largo Sorrentino) p. 13.20; Brindisi (incrocio) p. 14.40; Lecce (Hotel Tiziano) p. 15.10; San Cesario p. 15.15; Galatina p. 15.25; Corigliano p. 15.35; Maglie p. 15.45; Cursi p. 15.50; Melpignano p. 15.53; Castrignano dei Greci p. 15.56; Martano p. 16.05; Calimera a. 16.10.
Ritorno: (2) (lun-sab) Bari p. 14.15; Brindisi p. 15.30; Lecce p. 15.55; Castromediano p. 16.05; Cavallino p. 16.12; Lizzanello p. 16.16; Castri di Lecce p. 16.21; Calimera p. 16.25; Martano p. 16.32; Castrignano dei Greci p. 16.38; Melpignano p. 16.43; Cursi p. 16.47; Botrugno p. 16.57; Nociglia p. 16.59; Montesano p. 17.05; Lucugnano p. 17.14; Alessano a. 17.22.
Ritorno: (3) (lun-gio) Bari (Caserm. militari Mungivacca) p.

16.30; Brindisi (incrocio) p. 17.45; Lecce (Hotel Tiziano) p. 18.10; Castromediano p. 18.20; Cavallino p. 18.32; Lizzanello p. 18.37; Castri di Lecce p. 18.43; Calimera a. 18.48; Martano a. 18.52.
Ritorno: (4) (lun-gio) Bari (Apt Militare, q.re S. Paolo) p. 16.25; Brindisi (incrocio) p. 17.45; Lecce (Hotel Tiziano) p. 18.10; Maglie p. 18.40; Botrugno p. 18.45; Nociglia p. 18.50; Montesano Salentino p. 18.55; Lucugnano p. 19.00; Alessano a. 19.05.
Ritorno: (5) (ven) Bari (Apt Militare, q.re S. Paolo) p. 16.00; Bari (Stazione Fs) p. 16.30; Brindisi (incrocio) p. 17.45; Lecce (Hotel Tiziano) p. 18.10; Maglie p. 18.40; Botrugno p. 18.45; Nociglia p. 18.50; Montesano p. 18.55; Lucugnano p. 19.00; Alessano p. 19.05.
Ritorno: (6) (lun-ven) Bari p. 16.30; Brindisi p. 17.50; Lecce p. 18.10; San Cesario p. 18.20; Galatina a. 18.30.
***Navetta per Maglie e Galatina**
Ritorno: (7) (lun-ven) Lecce p. 15.55; San Cesario p. 16.10; Galatina p. 16.20; Corigliano p. 16.25; Maglie a. 16.40.

Biglietteria a bordo autobus.
MARINO - Tel. 080/3112335
Corse Nazionali - Corse diurne (frequenza giornaliera)
Partenza da Nardò 5.50 Lecce 6.25 Brindisi 7.00 Grottaglie 7.35 Taranto 8.00 Massafra 8.15. Arrivo a: Rimini 13.10 Bologna 17.05 Modena 17.35 Parma 18.30 Milano 20.10 Novara 20.50 Villarboit 21.20 Torino 21.55. Corse diurne (giovedì e domenica) Partenze da: Nardò 5.50 Lecce 6.25 Brindisi 7.00 Grottaglie 7.35 Taranto 8.00 Massafra 8.15. Arrivo a: Ancona 14.30 Pesaro 15.40 Urbino 16.20.

Corse diurne (stagionale Giu/Sett) Partenza da: Nardò 5.50 Lecce 6.25 Brindisi 7.00 Grottaglie 7.35 Taranto 8.00 Massafra 8.15. Arrivo a: Fiuggi 14.00 Chianciano 16.30 Montecatini 18.30. Corse notturne (frequenza giornaliera) Partenze da: Nardò 16.00 Maglie 16.35 Lecce 17.10 Brindisi 17.45 Ceglie Messapica 17.05 Martina Franca 17.25 Gallipoli 17.00 Boncore 17.20 Avetrana 17.35 Manduria 17.45 Francavilla 18.15 Grottaglie 18.20 Taranto 18.50 Massafra 19.05. Arrivo a: Milano 7.00 Novara 7.50 Villarboit 8.15 Torino 9.15. Corse notturne (frequenza giornaliera) Partenze da: Nardò 16.00 Maglie 16.35 Lecce 17.10 Brindisi 17.45 Ceglie Messapica 17.05 Martina Franca 17.25 Gallipoli 17.00 Boncore 17.20 Avetrana 17.35 Manduria 17.45 Francavilla 18.15 Grottaglie 18.20 Taranto 18.50 Massafra 19.05. Arrivo a: Bologna 4.30 Modena 5.25 Sassuolo 5.45 Mantova 6.45 Verona 7.25 Vicenza 8.35. Corse Notturne (frequenza giornaliera) Partenze da: Nardò 16.00 Maglie 16.35 Lecce 17.10 Brindisi 17.45 Ceglie Messapica 17.05 Martina Franca 17.25 Gallipoli 17.00 Boncore 17.20 Avetrana 17.35 Manduria 17.45 Francavilla 18.15 Grottaglie 18.20. Arrivo a: Reggio Emilia 5.30 Parma 6.05 Cremona 7.40 Brescia 8.25. Corse notturne (ven. sab. dom.) Partenze da: Nardò 16.00 Maglie 16.35 Lecce 17.10 Brindisi 17.45 Ceglie Messapica 17.05 Martina Franca 17.25 Gallipoli 17.00 Boncore 17.20 Avetrana 17.35 Manduria 17.45 Francavilla 18.15 Grottaglie 18.20.

■ Gli orari potrebbero subire variazioni, vi invitiamo pertanto a consultare per confermare le agenzie di viaggio

Taranto 18.50 Massafra 19.05. Arrivo a: La Spezia 7.20 Genova 9.00. Corse notturne (venerdì) Partenze da: Nardò 16.00 Maglie 16.35 Lecce 17.10 Brindisi 17.45 Ceglie Messapica 17.05 Martina Franca 17.25 Gallipoli 17.00 Boncore 17.20 Avetrana 17.35 Manduria 17.45 Francavilla 18.15 Grottaglie 18.20 Taranto 18.50 Massafra 19.05. Arrivo per Busto Arsizio 7.45 Varese 8.20 Malnate 8.35 Como 9.20. Corse notturne (giovedì e domenica) Partenze da: Gallipoli 19.15 Casarano 19.35 Maglie 20.05 Galatina 20.30 Lecce 21.00 Brindisi 21.30 Francavilla 22.10 Grottaglie 22.20 Taranto 22.35 Massafra 22.45 Gioia del Colle 23.00. Arrivo a: Spoleto 6.30 Foligno 7.05 Assisi 7.25 Perugia 7.55 Arezzo 9.15.
Corse Internazionali - Corse diurne (giovedì-sabato)
Partenze da: Nardò 10.15 Gallipoli 10.30 Galatone 10.45 Maglie 11.10 Lecce 11.35 Brindisi 12.10 Gioia del Colle 12.15 Francavilla 12.40 Grottaglie 12.55 Taranto 13.15 Massafra 13.30. Arrivo a: Olten 5.10 Basilea 5.55 Metz 9.25 Esch 11.15 Luxemburg 11.35 Liegi 13.35. Corse diurne (giovedì-sabato) Partenze da: Nardò 10.15 Gallipoli 10.30 Galatone 10.45 Maglie 11.10 Lecce 11.35 Brindisi 12.10 Gioia del Colle 12.15 Francavilla 12.40 Grottaglie 12.55 Taranto 13.15 Massafra 13.30. Arrivo a: Munchen 6.00 Augsburg 7.15 Ulm 8.15 Stuttgart 9.30 Karlsruhe 10.30 Mannheim 11.30 Darmstadt 12.15 Frankfurt 13.00 Koln 15.45. Corse notturne (giovedì) Partenze da: Gallipoli 16.40 Maglie 17.15 Gioia del Colle 17.30 Lecce 17.45 Brindisi 18.15 Grottaglie 18.45 Taranto 19.20 Massafra 19.25. Arrivo a: Grenoble 11.35 Lyon 13.05.
Corse notturne (giovedì-sabato) Partenze da Gallipoli 16.40 Maglie 17.15 Gioia del Colle 17.30 Lecce 17.45 Brindisi 18.15 Grottaglie 18.45 Taranto 19.20 Massafra 19.25. Arrivo a: Lugano 9.00 Lucerna 10.30 Zurigo 12.00 Winterthur 12.30 Singen 13.15.

MARAZZI

Roma - Lecce
Da Lecce, city Terminal v.le Porta d'Europa p. 10.20 a. 17.30; p. 10.30 a. 18.30; p. 14.35 a. 22.30; p. 21.30 a. 6.30.
Da Roma p. 10.00 a. 17.00; p. 11.00 a. 19.10; p. 15.30 a. 23.30; p. 23.59 a. 8.30.
Il capolinea delle partenze da Roma è alla Stazione Tiburtina.
Lecce - Brindisi - Padova
Da Lecce city Terminal v.le Porta d'Europa p. 17.30; Brindisi cimitero, p. 18.05; Molfetta via Dante 30, p. 19.55; Barietta piazza F.lli Cervi, p. 20.35; Area di servizio A/14 "Canne della Battaglia" p. 20.55; Padova, a. 6.00.
Da Padova, p. 21.50; Area di servizio A/14 "Canne della Battaglia" p. 6.45; Barietta (piazza F.lli Cervi) p. 7.15; Molfetta via Dante 30, p. 7.55; Brindisi cimitero, p. 9.45; Lecce city Terminal v.le Porta d'Europa a. 10.20.
Otranto - Pisa
Da Otranto p. 20.00; Maglie p. 20.20; Lecce p. 20.50; Brindisi p. 21.25; Mesagne p. 21.50; Lattiano p. 22.00; Grottaglie p. 22.25; Taranto p. 23.00; Bari p. 0.30; Siena p. 9.30; Firenze p. 10.30; Pisa 11.30.
Pisa - Otranto

Da Pisa p. 19.00; Firenze p. 20.15; Siena p. 21.20; Bari p. 5.30; Taranto p. 7.00; Grottaglie p. 7.20; Lattiano p. 7.45; Mesagne p. 7.55; Brindisi p. 8.20; Lecce p. 8.55; Maglie p. 9.25; Otranto p. 9.45.
Tricase - Lecce
Da Tricase p. 18.50 a. 20.50; da Lecce p. 8.55 a. 10.55. (effettua le seguenti fermate: S. Maria di Leuca, Ugento, Casarano, Matino, Parabita, Collepasso, Galatina).
Otranto - Maglie
Da Otranto p. 9.30 a. 9.50; p. 13.45 a. 14.05; p. 20.00 a. 20.20; da Maglie p. 9.20 a. 9.40; p. 17.40 a. 18.00; p. 0.00 a. 0.10.
Otranto - Lecce
Da Otranto p. 9.30 a. 10.30; p. 13.45 a. 14.35; p. 20.00 a. 20.50; da Lecce p. 8.30 a. 9.40; p. 17.00 a. 18.00; p. 23.30 a. 0.10.
Gallipoli - Lecce
Da Gallipoli p. 9.30 a. 10.30; p. 20.30 a. 21.30; da Lecce p. 8.30 a. 9.30; p. 19.10 a. 20.10; (effettua le seguenti fermate: Galatone, Nardò, Copertino).

MICCOLIS

Gli orari sono forniti dai vettori e sono suscettibili di modifica, per conferma tel. compagnie autolinee o agenzie di viaggio. Per inf. tel. 099/4704451 - 080/5315334 - www.miccolis-spa.it

Puglia - Basilicata - Campania

Partenze da Lecce: 6.00-14.45-16.45; da Brindisi: 6.35-15.25-17.25; da Mesagne: 6.45-15.35-17.35; da Lattiano: 6.55-15.45-17.45; da Francavilla Fontana: 7.05-15.55-17.55; da Grottaglie: 7.10-16.05-18.05; da Taranto: 7.30-16.30-18.30; da Bivio Chiatona: 7.45-16.45-18.45; da Castellana M.: 8.00-17.00-19.00; da Metaponto: 8.05-17.05-19.05; da Ferrandina: 8.20-17.20-19.20; da Salandria: 8.45-17.45-19.45; da Potenza: 9.30-18.30-20.30; da Salerno: 10.40-19.40-21.40; da Napoli: p. 11.20-20.20-22.20.

Campania - Basilicata - Puglia

Partenze da Napoli: 6.20-15.00-17.00; da Salerno: 7.15-15.40-17.40; da Potenza: 8.05-16.50-18.50; da Salandria: 8.45-17.45-19.45; da Ferrandina: 9.05-18.05-20.05; da Metaponto: 9.25-18.25-20.25; da Castellana M.: 9.35-18.35-20.35; da Bivio Chiatona: 9.45-18.45-20.45; da Taranto: 10.00-19.00-21.00; da Grottaglie: 10.20-19.20-21.20; da Francavilla Fontana: 10.25-19.25-21.25; da Lattiano: 10.35-19.35-21.35; da Mesagne: 10.45-19.45-21.45; da Brindisi: 10.55-19.55-21.55; da Lecce: 11.30-20.30-22.30.

TRAJM REISEN TARANTO

Tel. 099/4711343 - www.autolineetrajm.com
Linea giornaliera Metaponto-Termoli ar.
Partenza da Metaponto 5.30, Taranto 6.15, Massafra 6.35, Mottola 6.50, Gioia del Colle 7.15, Acquaviva delle Fonti 7.35, Adelfia 7.55, Valenzano 8.25, Bari 8.50, S.Giovanni Rotondo 11.45, Termoli (Porto per isole Tremiti) 12.50.
Partenza da Termoli (Porto) 14.10, S.Giovanni Rotondo 15.21, Bari 16.40, Valenzano 18.15, Adelfia 18.40, Acquaviva delle Fonti 19.20, Gioia del Colle 19.30, Mottola 19.50, Massafra 20.15, Taranto 20.30, Metaponto 20.50.

AUTOLINEA REGIONALE

LECCO-BRINDISI AEROPORTO (SITA SUD Srl)
Orario giornaliero in vigore dal 27 marzo 2016
Partenze da Lecce (Largo Carmelo Bene): 5.00*, 7.10*, 10.15*, 11.40*, 13.55*, 15.50*, 16.40**, 20.20**, 22.40**, Arrivo Brindisi Aeroporto: 5.40*, 7.50*, 10.55*, 12.20*, 14.35*, 16.30**, 17.20**, 21.00**, 23.20**, Partenze da Brindisi (Aeroporto): 6.00*, 8.40*, 11.00*, 13.00*, 14.35*, 17.15**, 19.30**, 22.00**, 23.30**, Arrivo Lecce (Largo Carmelo Bene): 6.40*, 9.20*, 11.40*, 13.40*, 15.15*, 17.55*, 20.10**, 22.40**, 00.10**
PUNTI VENDITA ACQUISTO BIGLIETTI SITA: LECCO: Ag. Theutra (Largo Carmelo Bene), Agenzia Viaggi Mazzini, via N. Sauro 7, Agenzia Viaggi Elios Tours via Salandra 9, Garden Coffee via Adriatica 16. BRINDISI: Libreria Giunti c/o Aeroporto Casale. A bordo degli autobus con sovrapprezzo di € 1,50. Tariffa di c.s. € 6,50. (*) Nei giorni festivi la corsa è svolta da SEAT srl per conto di SITA SUD Srl; (**) Corsa svolta tutti i giorni da Seat Srl per conto di Sita Sud Srl. Orari ed informazioni su www.sitasudtrasporti.it - Infoline anche al n° 0832/256124.

TRAGHETTI	ARRIVI	PARTENZE
	<p>Grecia-Brindisi C. Gamma 8.00 (Igoumenitsa).</p> <p>Albania-Brindisi Red Star 18.30 (Valona).</p>	<p>Brindisi-Grecia C. Gamma 13.00 (Igoumenitsa).</p> <p>Brindisi-Albania Red Star 23.59 (Valona).</p>



Il Cruciverba del Grande Salento

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
16														
19														
26														
33														
39														
46														
50														
58														
64														
70														
75														
80														

Orizzontali
1. Francesco, architetto e scultore di Gallipoli; 9. È sempre un rischio!; 16. Cala in teatro alla fine della commedia; 17. Iniziali dell'attrice Valle; 18. Una specchia di Lecce; 19. Ancona; 20. Coppia in ballo; 21. Cancellata volutamente dalla memoria; 24. I confini di Suez; 25. Finiscono in pace; 26. Idrocarburo ricavato dal catrame di carbon fossile; 30. Il cantante Redding; 31. A noi; 32. Salire... a metà; 33. Il Santo... Calice; 34. Il ghiaccio tedesco; 35. A volte dispiace anche dirlo; 36. Prefisso per "sotto"; 38. Non tutti... vengono per nuocere; 39. Si può leggere secondo; 40. "Al di qua" nei prefissi; 42. Arte senza confini; 43. Liquori... non dolci; 45. Nota Dell'Autore;

46. Una chiesa rupestre di Ortelle; 50. Gli estremi della virtù; 52. Un Tribunale regionale (sigla); 53. Limiti di tutti; 54. Segue il la; 55. L'orsted; 56. A centro tavola; 58. Addentare... in primis; 60. Una gravina di Statte; 62. Tra Mao e Tung; 64. Pseudonimo della scrittrice Anna Radies Zuccari; 66. Azienda Mobilità e Trasporti; 67. Aperti... solo da un lato; 68. Cervello britannico; 70. Tra i minuti; 71. Santo che fu vescovo di Lione; 72. Marittima è la sua frazione, nel Leccese; 74. Il "rosso" dell'uovo; 75. L'attrice Papas; 77. Cuneo; 78. Una frazione di Alessano; 80. La scatenò un grande amore; 81. Misura lineare inglese; 82. In mezzo al mare.

Verticali
1. Sono composti da rotaie; 2. Iniziali di Pindemonte; 3. Festa religiosa di Cellino San Marco durante la quale si svolge la Fera te li Cappotti; 4. L'inizio della crisi; 5. Terence, che interpreta "Don Matteo" in tv; 6. L'altro nome delle Lipari; 7. Il Bul'ba di Gogol; 8. Un avverbio di luogo; 9. Fiera campionaria che si svolge a Manduria i primi 15 giorni di marzo; 10. La sposa di Zeus; 11. Gemelle in guerra; 12. Una città della Romania; 13. Insieme a Bot e Cet; 14. Una "parte" dell'oboe; 15. Un personaggio femminile dell'Amleto di Shakespeare; 16. Masseria di Montemesola; 18. Una lettera greca; 22. Una frazione di Alessano; 23. Prefisso per "orecchio"; 25. Tutt'altro che fredda; 27. Nota... attiva; 28. La compianta attrice Valli; 29. Perfino, addirittura; 31. Donne complici di un reato; 32. Pietrafitta di Martano; 37. Un edificio sacro buddhista; 41. Signore romanese; 42. Le consonanti del rodeo; 43. Iniziali di Lubrano; 44. Mitica giovenca; 47. Si chiede... nel momento del bisogno; 48. Elenchi di merci con relativo prezzo; 49. Treviso; 51. L'ex partito di Mastella; 57. Pierre-Auguste, tra i più grandi pittori impressionisti francesi; 59. Particella nucleare; 60. Quelli "del disco" sono giochi olimpici; 61. Circuito automobilistico; 63. L'avversario di Mario nell'antica Roma; 65. Dio greco della guerra; 68. Un veicolo pubblico; 69. Quasi afona; 73. Open Educational Resources; 74. Né mia né sua; 76. Iniziali di Petrolini; 78. Io in certi casi; 79. Fede senza eguali.

(in collaborazione con la rivista "CruciSalento")

SOLUZIONE DI IERI

E	R	R	O	L	I	C	S	T	E	R	R	E	A	P	I	P	A	
C	E	A	V	A	P	I	S	P	I	S	C	I	A	N	O			
C	I	N	E	M	A	P	A	O	L	I	A	R	M	T	I	C		
O	T	C	A	R	G	A	G	N	I	T	O	S	T	I	N	E	A	
A	B	C	A	S	C	O	S	A	S	O	R	D	I					
A	E	N	O	R	M	E	T	O	S	O	N	O	R	E				
D	O	L	O	R	E	B	A	R	B	U	Z	Z	I	M	A	G	O	
S	A	L	A	N	O	R	I	O	T	I	A	R	T	I	L	T		
L	A	L	O	S	E	E	L	I	S	I	N	D	A	V	I	A		
E	N	E	L	A	T	R	I	T	A	I	C	A	I	O				
I	R	O	A	O	T	I	S	A	N	T	A	C	H	I	A	R	A	
N	E	V	E	I	M	M	C	O	R	O	T	R	E	A	L	T	A	
A	I	A	D	E	L	L	A	C	O	R	T	E	M	A	L	E	I	R

NUOVO **Quotidiano** di Puglia
Brindisi, Lecce, Taranto



www.todis.it

Dal **14**
al **24 Giugno**

1,59
~~2,49 €~~ **100% ITALIANA**

MOZZARELLA
BUSTA 3x125 g
4,24 al Kg



0,55
~~0,79 €~~

LATTE PS UHT - 1L
0,55 al L

100% ITALIANO



0,39
~~0,55 €~~

PASSATA
DI POMODORI - 700 g
0,56 al Kg

100% ITALIANA



6,99

al Kg
GRANA PADANO
D.O.P.
al Taglio

100% ITALIANO



SPECIALE **GELATI** e **BIBITE**

OFFERTA VALIDA PER QUANTITÀ AD USO FAMILIARE SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI PER ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE FISCALI LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE E LE IMMAGINI HANNO IL SOLO SCOPO DI PRESENTARE IL PRODOTTO - L'OFFERTA È VALIDA PER I SOLI PUNTI VENDITA CHE ADRIBISCONO ALL'INIZIATIVA

PUGLIA

ALBEROBELLO Via Dr. Giacomo Giovè, 5
BARLETTA Via Boccaccio, 12
FASANO Via Musco, 15
FASANO Via Roma, 335
GROTTAGLIE Via Matteotti, 66
GROTTAGLIE Via Portelle delle Ginestre
LOCOROTONDO Via Sandro Pertini, 13
POLIGNANO A MARE Via Pellegrini Arcidiaco, 36
PULSANO Via Roma, 125/126

RUTIGLIANO Via Dante Alighieri (ang. Via Tasso)
ORIA Viale Grande Europa, 24
CRISPIANO Via Sferracavallo, 1
MOLFETTA Via Giovinazzo, 16
CANOSA Via Chiancone, snc
CARAPELLE Piazza Sicilia, 22
MANFREDONIA Via Rampa del Torrione, 5/7/11
TARANTO Via per Martina Franca Km 1
TARANTO Corso Piemonte, 85
TARANTO Via Viscardi, 16

TARANTO Via Carlo Magno, 11
TARANTO Viale Magna Grecia, 57
TARANTO Via Cesare Battisti, 639
TARANTO Via Dario Lupo, 6
TARANTO Via Falanto, 28
LAMA (TA) Via Tre Fontane, 40
MONOPOLI Via Marina del Mondo, 1
SANNICOLA Via San Simone, 21
VERNOLE (LE) Via E. de Carlo, 127

BUONGIORNO CONVENIENZA

seguici anche su todis buongiorno convenienza, su @todisbuongconv, su todisbuongiornoconvenienza, e su Todis Buongiorno Convenienza